

Analisi dei flussi di utenza dei Servizi della Giustizia Minorile

Anno 2016

Roma, giugno 2017

Dipartimento Giustizia minorile e di comunità
Ufficio I del Capo Dipartimento
Servizio Statistica
Via Damiano Chiesa, 24 00136 - Roma
Tel. 06/68188268 – 274 – 279 - 297
E-mail: statistiche.dgmc@giustizia.it

A cura dell'Ufficio I del Capo Dipartimento – Servizio Statistica (diretto da Concetto Zanghi):

Maria Stefania Totaro
Viviana Condrò
Monica Nolfo
Irene Pergolini

*con il contributo degli operatori dei Servizi della Giustizia Minorile nell'inserimento dei dati
nel sistema SISM e dei Referenti Locali per la Statistica presso i Centri per la Giustizia
Minorile nel controllo e nella validazione dei dati a fini statistici*

Indice

Premessa	3
-----------------------	---

PARTE PRIMA - UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI

I soggetti segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.	5
L'analisi storica.....	9
L'analisi territoriale.....	12
I soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.	14
I soggetti presi in carico dagli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni per la prima volta nel 2016.....	21
L'analisi storica.....	24
L'analisi territoriale.....	27
Le tipologie di reato.....	28

PARTE SECONDA - I SERVIZI RESIDENZIALI DELLA GIUSTIZIA MINORILE

I Centri di Prima Accoglienza

Gli ingressi in CPA.....	30
L'analisi storica.....	36
L'analisi territoriale.....	39
I reati.....	40
Le uscite da CPA.....	42

Le Comunità

I collocamenti in comunità.....	47
L'analisi storica.....	53
La presenza media giornaliera.....	54
I reati.....	56
Le uscite da Comunità.....	58
L'analisi territoriale.....	60
Le comunità ministeriali.....	66

Gli Istituti Penali per i minorenni

Gli ingressi in IPM.....	68
L'analisi storica.....	73
Gli effetti del D.L.26 giugno 2014 n.92.....	76
La presenza media giornaliera.....	82
L'analisi territoriale.....	85
I reati.....	86
Le uscite da IPM.....	88
<i>In sintesi</i>	90

Allegato A - Reati (elenco completo)

Tabella A1 – Reati dei soggetti in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella A2 – Delitti a carico dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella A3 – Delitti a carico dei soggetti collocati in Comunità nell'anno 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella A4 – Delitti a carico dei soggetti entrati negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Allegato B - Paesi di provenienza (elenco completo)

Tabella B – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo il Paese di provenienza, la nazionalità ed il sesso.

PREMESSA

L'analisi statistica di seguito presentata riguarda i minorenni e giovani adulti dell'area penale in carico ai Servizi della Giustizia Minorile; si tratta di minorenni denunciati per reato alle Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni e segnalati dall'Autorità Giudiziaria procedente ai Servizi minorili per l'attuazione dei provvedimenti disposti nelle diverse fasi dell'*iter* penale e per gli interventi socio-educativi.

Il lavoro è articolato in due parti: nella prima sono analizzate le caratteristiche dei minori dell'area penale *esterna* con riferimento ai soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria e in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM); nella seconda sono presi in esame i dati dei minori ospitati nelle strutture residenziali della Giustizia minorile: Centri di prima accoglienza (CPA), Istituti penali per i minorenni (IPM) e Comunità.

In ciascuna sezione è presentata un'analisi dettagliata dei dati dell'anno 2016 relativi alle caratteristiche dei minori in termini di genere, età e Paesi di provenienza, unitamente alle tipologie di provvedimenti che hanno portato all'ingresso nelle strutture minorili ed alla presa in carico dell'USSM. È riportata poi un'analisi storica dei dati finalizzata a far emergere l'andamento temporale del fenomeno, unitamente ad un'analisi territoriale dei flussi di utenza delle strutture minorili nelle diverse aree del territorio nazionale. Infine, sono presenti approfondimenti sulle tipologie di reato a carico dei minori e sui provvedimenti di uscita dalle strutture residenziali. Il lavoro è completato da alcune note conclusive.

A partire dall'anno 2010, i dati statistici precedentemente ottenuti da rilevazioni cartacee sono acquisiti direttamente dal sistema informatico che gestisce i fascicoli personali dei minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile.

Il sistema *SISM* contiene tutti i dati del minore, relativi alla sua situazione personale e familiare, alla sua posizione giuridica, agli interventi trattamentali attuati dal personale socio-educativo e gli altri dati necessari ai fini della presa in carico. I dati sono inseriti nel sistema informatico dagli operatori dei Servizi minorili, secondo profili di accesso al sistema definiti in base alla tipologia di Servizio ed alla funzione svolta. In particolare, i dati del *SISM* attualmente utilizzati ai fini statistici sono quelli relativi alle caratteristiche personali dei minori, ai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria Minorile, alle tipologie di reato in cui i minori sono coinvolti. A tal proposito, si osserva come il sistema informatico abbia uniformato ed ampliato

l'offerta informativa statistica sui minori in carico alle diverse strutture, prima limitata alle informazioni presenti nelle schede di rilevazione cartacea.

I dati del sistema *S/SM* utili ai fini statistici, prima di essere diffusi, sono sottoposti a verifica da parte dei Centri per la Giustizia Minorile, attraverso i Referenti locali per la Statistica, insieme agli operatori dei Servizi minorili addetti all'inserimento dei dati, con il supporto tecnico ed il coordinamento del Servizio Statistica del Dipartimento. L'introduzione del sistema *S/SM* ha comportato, pertanto, non soltanto un cambiamento importante nelle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati statistici, ma ha attivato anche un processo di decentramento dell'attività statistica a livello locale, attraverso il coinvolgimento dei Centri per la Giustizia Minorile, ai quali spetta la validazione delle statistiche relative ai territori di competenza.

Roma, giugno 2017

PARTE PRIMA

Uffici di servizio sociale per i minorenni – Dati di flusso – Anno 2016

I soggetti segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.

Il primo dato da considerare nell'analisi dell'utenza degli Uffici di servizio sociale per i minorenni è quello dei minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria a seguito di notizia di reato. Nell'anno 2016 sono stati segnalati 14.627 minori.

L'analisi delle caratteristiche personali evidenzia la prevalenza della componente italiana (71% circa del totale) e di quella maschile (86% circa). Con riferimento ai minori stranieri¹, le principali provenienze riguardano la Romania (22%) per i minori comunitari e l'Albania (10%) per i non comunitari; per quanto riguarda le nazionalità europee, numerose sono anche le provenienze dai Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia.

Il continente africano è in aumento e rappresenta il 36% dei minori stranieri, le nazionalità africane sono tante e tra queste risultano prevalenti quelle del Marocco (13%), della Tunisia (6,7%), dell'Egitto (6,5%) e del Senegal (2,6%); sono in forte aumento rispetto agli anni scorsi quelle del Gambia e della Nigeria.

Meno frequenti sono le provenienze dall'America, tra cui prevalgono soprattutto i minori dell'Ecuador, del Perù e del Brasile e quelle dall'Asia che complessivamente rappresenta il 5%, tra cui si distinguono i minori della Cina, del Bangladesh, dell'Afghanistan e del Pakistan.

Tabella 1 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, secondo il sesso e la nazionalità. Anno 2016.

Soggetti segnalati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nuovi soggetti	8.210	1.322	9.532	3.161	560	3.721	11.371	1.882	13.253
Soggetti già conosciuti	848	65	913	373	88	461	1.221	153	1.374
Totale soggetti segnalati	9.058	1.387	10.445	3.534	648	4.182	12.592	2.035	14.627

Nuovi soggetti: soggetti per i quali il fascicolo è stato aperto nel periodo in esame.

Soggetti già conosciuti: soggetti con fascicolo aperto in periodi precedenti e nuova notizia di reato nel periodo in esame.

I soggetti segnalati agli USSM nel 2016 hanno prevalentemente un'età (calcolata alla data di apertura del fascicolo) tra i 16 e i 17 anni (45%), il 25% è tra i 14 e i 15 anni, il 27% appartiene alla categoria dei "giovani adulti"² segnalati agli

¹ Nell'analisi il termine "stranieri" è utilizzato per indicare i minori di cittadinanza non italiana; è riferito, quindi, all'insieme dei minori comunitari e non comunitari.

² Si tratta di ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art. 24

USSM per reati commessi da minorenni. Si osserva, infine, un residuale 3% di minori in età non imputabile, ossia al di sotto dei quattordici anni, (*grafico 4*).

Grafico 1 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2016: nuovi e già conosciuti. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.

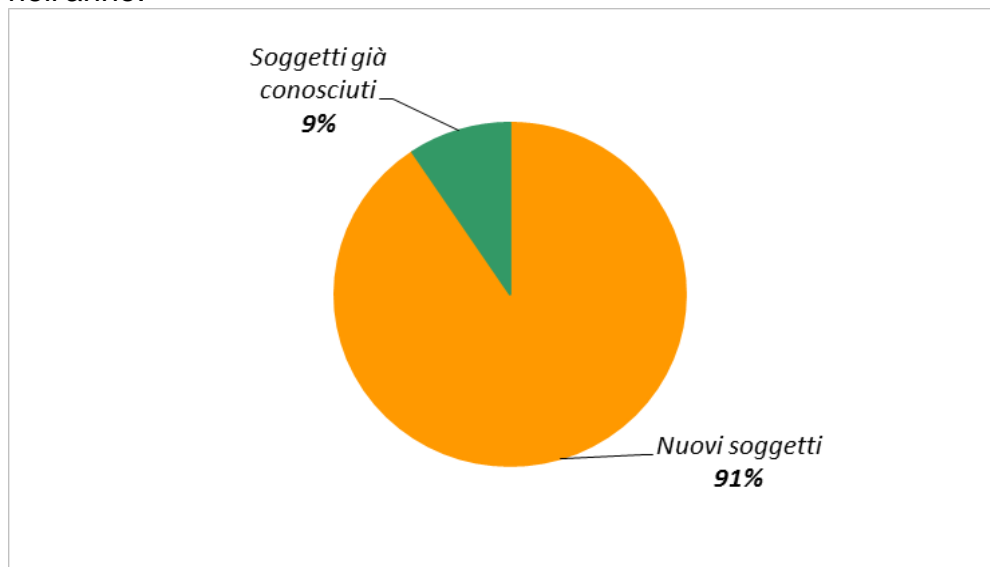
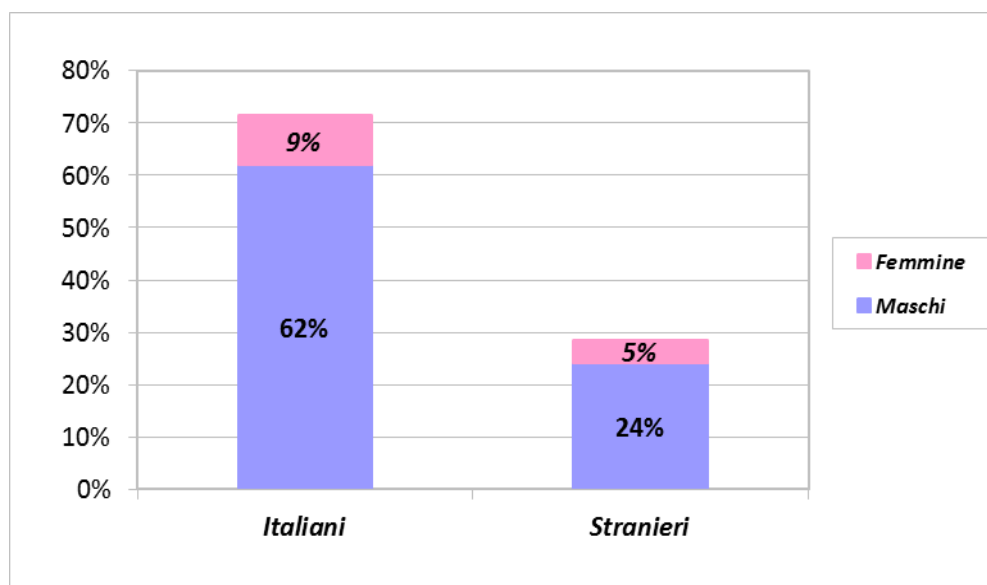


Grafico 2 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2016, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.



D.Lgs. 28 luglio 1989 n.272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

Grafico 3 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2016, secondo l’età all’apertura del fascicolo e la nazionalità.

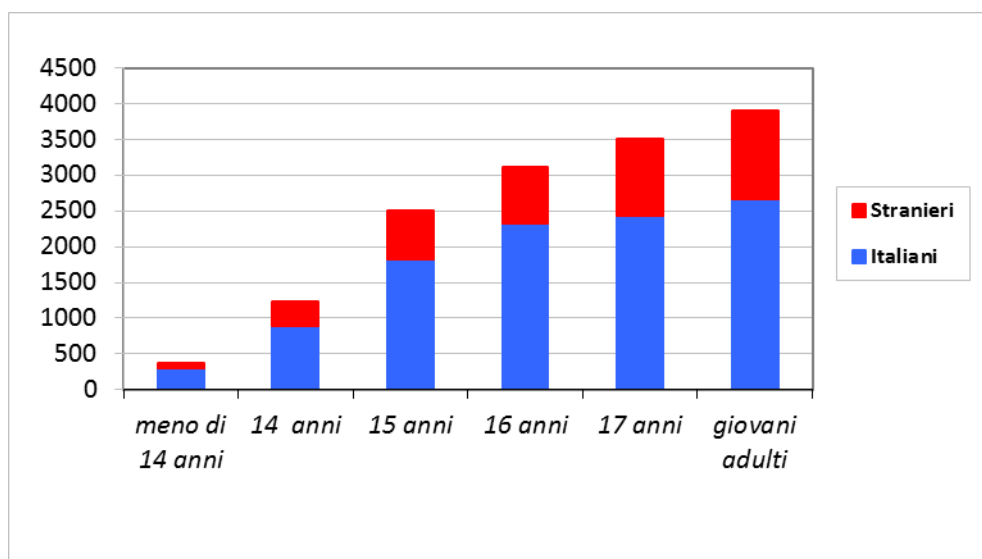


Grafico 4 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2016 secondo l’età del minore all’apertura del fascicolo. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.

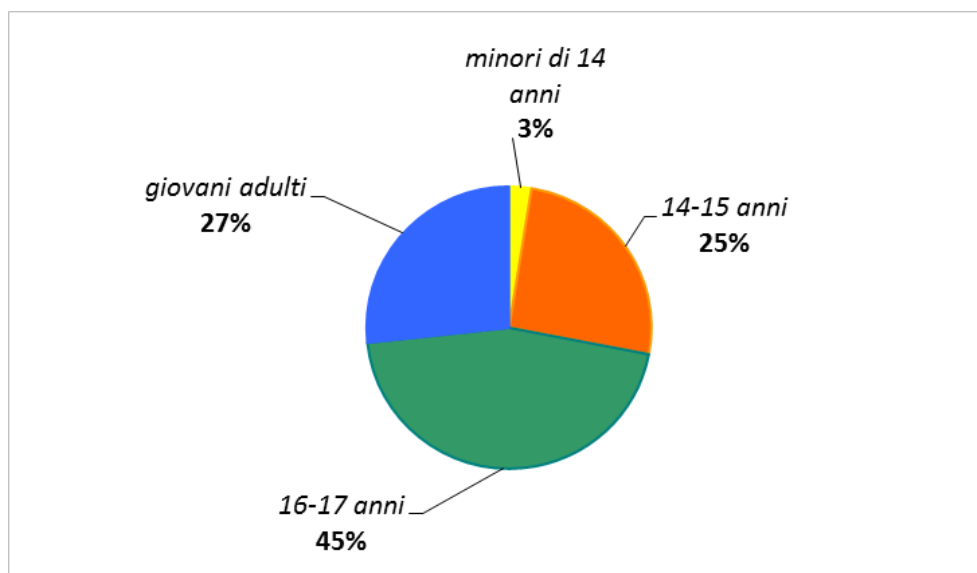


Tabella 2 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	9.058	1.387	10.445
Unione Europea			
Croazia	55	70	125
Francia	19	8	27
Polonia	27	6	33
Romania	687	221	908
Altri	80	18	98
Totale	868	323	1.191
Altri Paesi europei			
Albania	417	29	446
Bosnia-Erzegovina	43	79	122
Kosovo	53	6	59
Macedonia	44	6	50
Moldova	61	11	72
Serbia	73	55	128
Ucraina	51	5	56
Altri	39	7	46
Totale	781	198	979
Africa			
Algeria	27	0	27
Egitto	271	2	273
Costa d'Avorio	29	3	32
Gambia	117	0	117
Nigeria	51	12	63
Marocco	532	31	563
Senegal	108	2	110
Somalia	27	4	31
Tunisia	148	8	156
Altri	108	7	115
Totale	1.418	69	1.487
America			
Brasile	41	4	45
Ecuador	69	13	82
Colombia	28	6	34
Perù	40	8	48
Rep. Dominicana	32	5	37
Altri	53	7	60
Totale	263	43	306
Asia			
Afghanistan	28	1	29
Bangladesh	28	1	29
Cina	30	3	33
Pakistan	27	1	28
Altri	87	7	94
Totale	200	13	213
Apolide	4	2	6
Totale	12.592	2.035	14.627

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi con frequenza superiore a 25.

Grafico 5 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2016 secondo l’area geografica di provenienza. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.

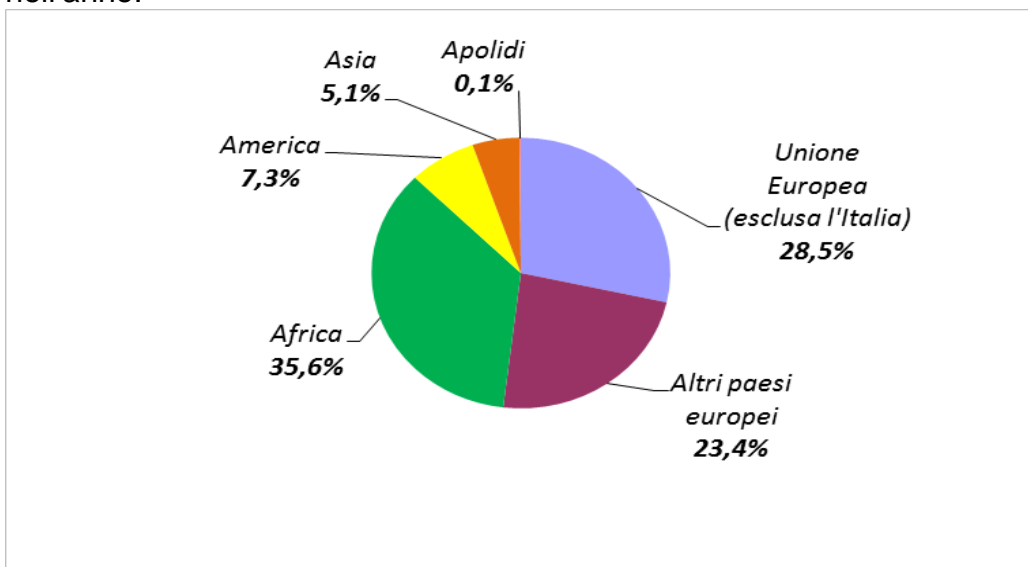
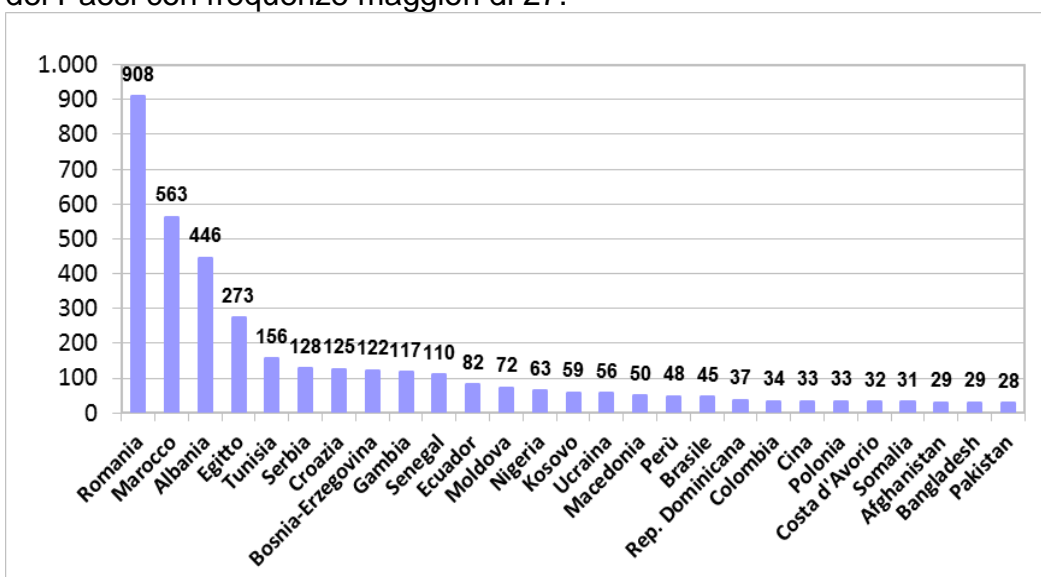


Grafico 6 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2016. Graduatoria dei Paesi con frequenze maggiori di 27.



L’analisi storica.

Il dato del 2016 rappresenta un punto di minimo nella serie storica in esame; è, infatti, il valore più basso registrato a partire dal 2002. In tutto questo periodo si osservano due picchi in salita, nel 2004 e nel 2009; quest’ultimo rappresenta l’ultimo aumento considerevole registrato nella serie storica. Gli anni successivi sono stati caratterizzati da una progressiva diminuzione. Nell’ultimo anno si osserva

una diminuzione (-8,8%) soprattutto della componente italiana (-11%), più contenuta per quella straniera (-2,7%).

Per capire meglio questo andamento, un utile confronto può essere fatto con il numero dei procedimenti penali iscritti alle Procure per i minorenni a carico di autore noto; si osserva che la diminuzione osservata nei dati dei soggetti segnalati agli USSM nell'ultimo anno ha riguardato anche questi dati: -8,8% per i segnalati agli USSM, -8,5% per i procedimenti penali iscritti alle Procure per i minorenni.

L'indice costruito mettendo in rapporto il numero dei soggetti segnalati e quello dei procedimenti penali iscritti, su base 1.000, è rimasto quindi sostanzialmente invariato ed è risultato pari a 430; questo rapporto, che deve essere letto tenendo presente che i dati degli USSM riguardano il numero di soggetti e quelli delle Procure per i minorenni il numero di procedimenti iscritti, indica che sono segnalati agli USSM all'incirca la metà dei casi che pervengono alle Procure minorili; si deve considerare, infatti, che per la metà circa dei procedimenti penali iscritti è richiesta l'archiviazione.

Il rapporto con la popolazione minorile in età dai quattordici ai diciassette anni, costruito su base 100.000, vede, invece, una diminuzione, in quanto alla riduzione del numero dei segnalati si contrappone la quasi stabilità della popolazione residente (+0,2 nel 2016).

Tabella 3 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2002 al 2016, secondo la nazionalità ed il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2002	14.050	1.439	15.489	4.805	1.557	6.362	18.855	2.996	21.851
2003	13.885	1.389	15.274	5.082	1.635	6.717	18.967	3.024	21.991
2004	13.924	1.417	15.341	5.695	1.964	7.659	19.619	3.381	23.000
2005	13.200	1.261	14.461	5.302	1.879	7.181	18.502	3.140	21.642
2006	12.100	1.334	13.434	4.993	1.493	6.486	17.093	2.827	19.920
2007	11.408	1.507	12.915	4.315	1.231	5.546	15.723	2.738	18.461
2008	13.520	1.723	15.243	4.553	1.163	5.716	18.073	2.886	20.959
2009	14.456	1.842	16.298	4.807	1.034	5.841	19.263	2.876	22.139
2010	12.829	1.620	14.449	3.648	690	4.338	16.477	2.310	18.787
2011	12.704	1.981	14.685	3.193	649	3.842	15.897	2.630	18.527
2012	11.509	1.784	13.293	3.162	678	3.840	14.671	2.462	17.133
2013	10.459	1.683	12.142	3.419	756	4.175	13.878	2.439	16.317
2014	10.270	1.572	11.842	3.402	723	4.125	13.672	2.295	15.967
2015	10.017	1.716	11.733	3.520	780	4.300	13.537	2.496	16.033
2016	9.058	1.387	10.445	3.534	648	4.182	12.592	2.035	14.627

Grafico 7 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli USSM dal 2002 al 2016, secondo la nazionalità.

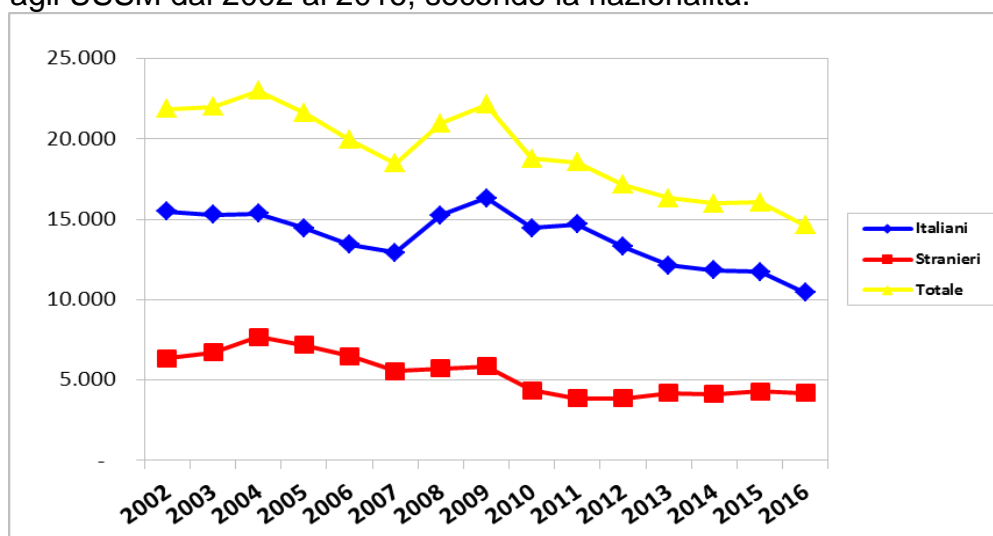


Grafico 8 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli USSM dal 2002 al 2016, secondo il sesso.

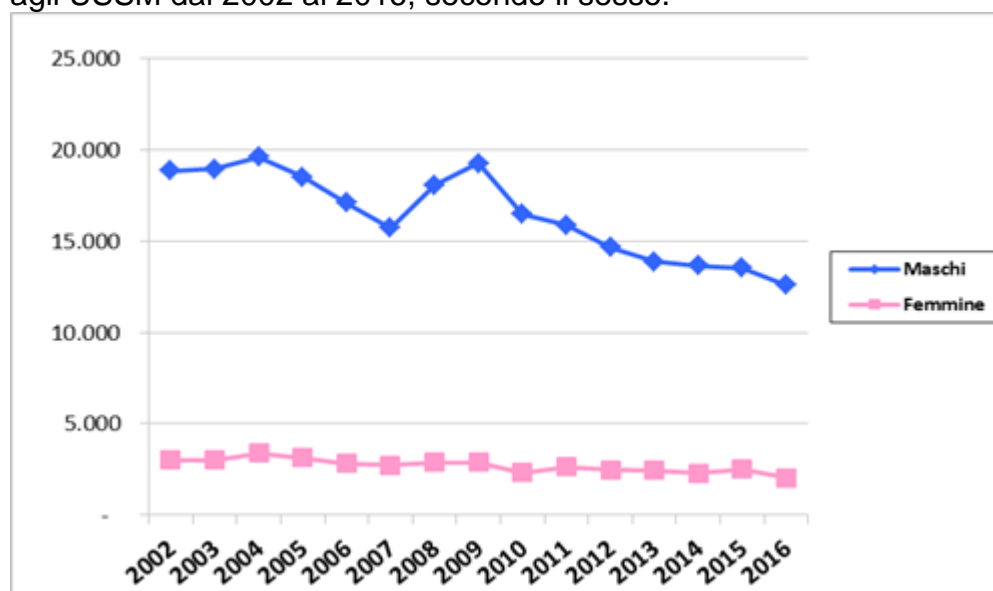


Tabella 3a – Minorenni e giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2012 al 2016. Tassi sui procedimenti noti iscritti alle Procure per i minorenni (base=1.000) e sulla popolazione tra i 14 e i 17 anni residente in Italia all’inizio dell’anno (base=100.000).

Anni	Soggetti segnalati	Procedimenti noti* iscritti alle Procure per i minorenni	Tassi su 1.000 procedimenti noti* iscritti alle Procure per i minorenni	Tassi su 100.000 residenti** in età 14-17 anni
2012	17.133	36.254	473	769
2013	16.317	37.512	435	731
2014	15.967	37.403	427	700
2015	16.033	37.178	431	699
2016	14.627	34.034	430	636

* procedimenti noti (Fonte: Ministero della Giustizia – Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa).

** popolazione residente (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica).

L'analisi territoriale.

L'analisi territoriale permette di osservare i territori di maggiore provenienza dei minori dell'area penale segnalati agli USSM; nel 2016 i valori più alti sono stati registrati nelle sedi di Roma (1.790), Milano (1.582), Bologna (1.391), Firenze (1.157); i valori più bassi hanno riguardato, ovviamente, i territori più piccoli; in particolare il valore minimo è stato registrato a Campobasso (128 minori segnalati), (Tabella 4). La Tabella 5 contiene il confronto con i dati dei procedimenti penali di autore noto iscritti nelle Procure per i minorenni per competenza territoriale.

Tabella 4 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la nazionalità, il sesso e la sede USSM.

Aree territoriali e USSM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord Ovest									
Milano	904	114	1.018	472	92	564	1.376	206	1.582
Brescia	167	15	182	131	11	142	298	26	324
Genova	336	64	400	210	53	263	546	117	663
Torino	249	47	296	215	51	266	464	98	562
Nord Est									
Bolzano	155	45	200	80	9	89	235	54	289
Trento	132	39	171	72	11	83	204	50	254
Trieste	153	25	178	69	19	88	222	44	266
Venezia	275	42	317	150	30	180	425	72	497
Bologna	648	152	800	517	74	591	1.165	226	1.391
Centro									
Ancona	411	79	490	150	28	178	561	107	668
Firenze	589	92	681	395	81	476	984	173	1.157
Perugia	132	17	149	86	13	99	218	30	248
Roma	919	158	1.077	549	164	713	1.468	322	1.790
Sud									
L'Aquila	166	16	182	45	22	67	211	38	249
Napoli	777	66	843	84	22	106	861	88	949
Salerno	206	24	230	18	1	19	224	25	249
Bari	676	91	767	97	14	111	773	105	878
Lecce	328	34	362	40	5	45	368	39	407
Taranto	137	28	165	32	1	33	169	29	198
Campobasso	87	15	102	23	3	26	110	18	128
Potenza	104	10	114	31	3	34	135	13	148
Catanzaro	263	42	305	70	6	76	333	48	381
Reggio Calabria	113	11	124	25	6	31	138	17	155
Isole									
Palermo	480	66	546	134	15	149	614	81	695
Catania	369	48	417	109	8	117	478	56	534
Messina	150	17	167	35	6	41	185	23	208
Caltanissetta	211	31	242	45	8	53	256	39	295
Cagliari	274	42	316	57	5	62	331	47	378
Sassari	253	55	308	32	5	37	285	60	345

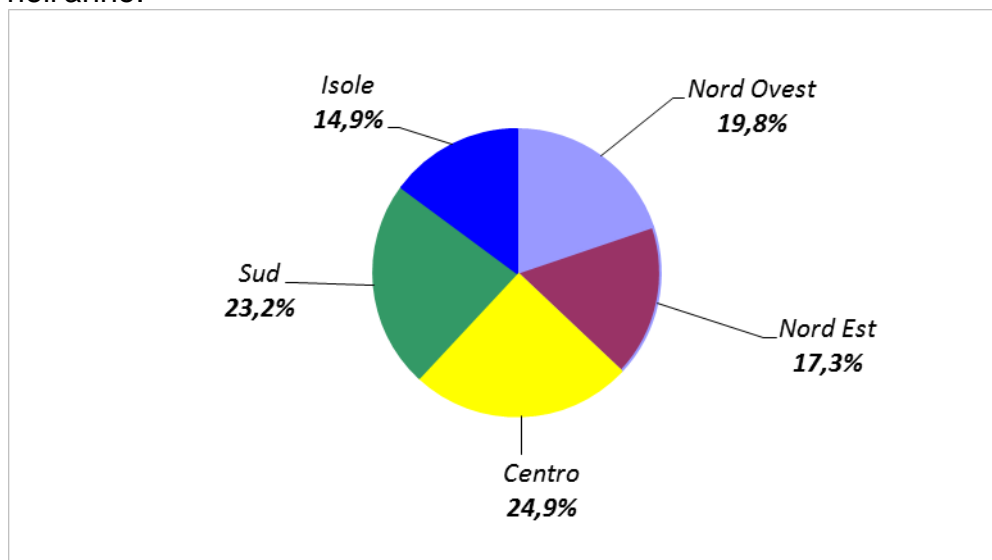
N.B.: Alcuni minori sono stati segnalati a più USSM nel corso del periodo considerato; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati segnalati dall'Autorità Giudiziaria.

Tabella 5 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall'Autorità giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016. Valori assoluti e tassi sui procedimenti noti iscritti alle Procure per i minorenni (base=1.000).

Aree territoriali e USSM	Valori assoluti				Tassi su 1.000 procedimenti iscritti alle Procure per i minorenni			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Nord Ovest								
Milano	1.177	1.675	1.625	1.582	316	448	433	446
Brescia	999	977	789	324	717	675	554	274
Genova	505	588	556	663	415	445	418	515
Torino	820	618	497	562	290	227	203	255
Nord Est								
Bolzano	289	354	330	289	586	652	573	437
Trento	260	278	307	254	679	728	758	656
Trieste	264	246	227	266	285	218	147	202
Venezia	459	304	507	497	216	155	239	259
Bologna	1.321	1.547	1.926	1.391	378	445	574	469
Centro								
Ancona	445	704	649	668	522	910	851	807
Firenze	1.131	1.022	766	1157	639	586	496	712
Perugia	193	286	230	248	526	573	591	602
Roma	2.011	1.512	1.896	1.790	560	395	543	561
Sud								
L'Aquila	309	310	330	249	436	463	488	404
Napoli	1.149	894	1.077	949	324	241	311	341
Salerno	303	366	297	249	555	735	570	583
Bari	1.212	1.135	1.154	878	975	1019	985	963
Lecce	478	393	404	407	799	673	757	803
Taranto	167	198	184	198	485	643	595	846
Campobasso	152	157	150	128	788	789	577	492
Potenza	195	237	224	148	551	648	554	529
Catanzaro	475	441	445	381	640	712	669	671
Reggio Calabria	222	231	230	155	681	618	634	562
Isole								
Palermo	748	641	508	695	343	320	224	303
Catania	611	612	622	534	436	454	456	408
Messina	327	284	253	208	856	623	607	689
Caltanissetta	310	284	236	295	500	603	501	436
Cagliari	440	362	358	378	632	519	502	553
Sassari	411	306	394	345	873	722	902	906
Italia	16.317	15.967	16.033	14.627	435	427	431	430

N.B.: Alcuni minori sono stati segnalati a più USSM nel corso dell'anno; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati segnalati dall'Autorità Giudiziaria, mentre sono conteggiati una sola volta nel dato nazionale.

Grafico 9 – Minorenni e giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2016, secondo l’area territoriale della sede USSM. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.



I soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.

Il lavoro degli Uffici di servizio sociale per i minorenni riguarda ogni stato e grado del procedimento penale minorile, dal momento in cui, a seguito di denuncia, il minore entra nel circuito penale fino alla conclusione del suo percorso giudiziario. Ne deriva una pluralità di interventi da parte del servizio sociale, sia di tipo progettuale, per fornire elementi conoscitivi all’Autorità Giudiziaria attraverso l’accertamento della personalità del minore, l’elaborazione dell’inchiesta sociale di base e la formulazione del progetto socio-educativo, sia in attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice.

Il variegato quadro dell’utenza degli USSM vede all’incirca ventimila tra minorenni e giovani adulti dell’area penale in carico ogni anno per l’esecuzione dei provvedimenti disposti e gli interventi di giustizia minorile richiesti dall’Autorità Giudiziaria. Nel 2016 sono stati 21.848, molti dei quali (64%) erano già in carico all’inizio dell’anno da periodi precedenti; il trattamento socio-educativo può, infatti, estendersi su più anni, in relazione alle decisioni dell’Autorità Giudiziaria minorile.

La *tabella 6*, oltre a riportare il dato complessivo dei soggetti in carico, evidenzia alcune particolari fasce di utenza, destinatarie di provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria minorile la cui attuazione è di specifica competenza degli USSM. Si tratta dei provvedimenti di messa alla prova, delle misure cautelari non

detentive (prescrizioni e permanenza in casa in particolare), delle misure alternative alla detenzione, delle sanzioni sostitutive e delle misure di sicurezza. I dati si riferiscono sia ai soggetti per i quali il provvedimento è stato disposto nell'anno 2016 sia ai soggetti con provvedimento in esecuzione da periodi precedenti.

Accade di frequente che un minore sia destinatario di più provvedimenti giudiziari nel corso dell'anno; tali soggetti sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna categoria di provvedimento che li ha riguardati; il dato complessivo considera, invece, ciascun minore una sola volta.

La messa alla prova, in particolare, è l'ambito di intervento prevalente per gli USSM, riguarda all'incirca un minore su quattro (24% dell'utenza complessiva); meno frequenti sono, invece, gli interventi nei confronti di soggetti in esecuzione di pena (3%), anche in considerazione del fatto che sono pochi i minori che completano l'iter giudiziario con un provvedimento di condanna definitiva, prevedendo la normativa italiana specifici istituti giuridici che portano il minore fuori dal circuito penale già nelle prime fasi processuali.

Infine, oltre alle misure delle prescrizioni e della permanenza in casa (5% dell'utenza complessiva), si deve ricordare, per completezza di analisi, che gli USSM intervengono anche a favore dei minori presenti nei Servizi residenziali della Giustizia Minorile, ancora giudicabili o in esecuzione di pena, in sinergia con i Servizi in cui sono ospitati.

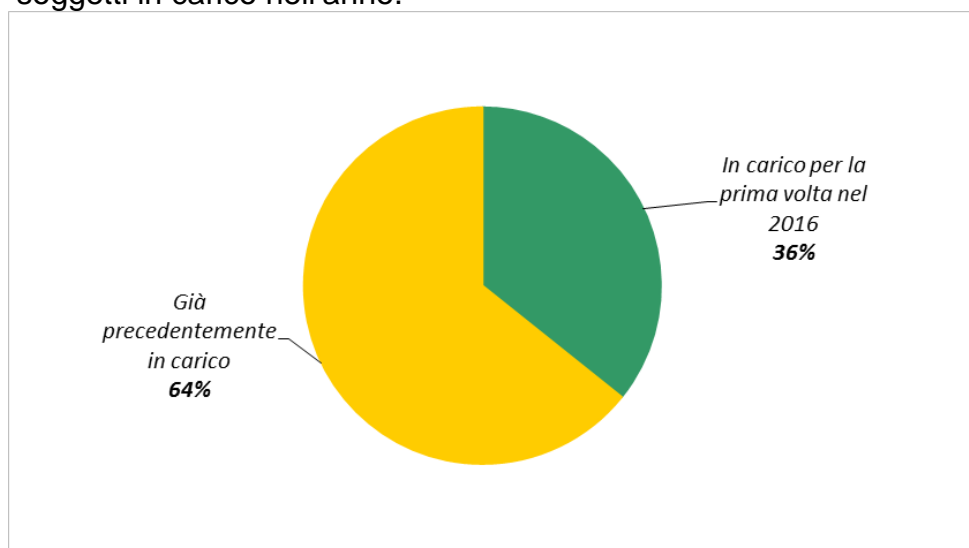
Tabella 6 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

SOGGETTI IN CARICO	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Presi in carico per la prima volta nel 2016	5.067	800	5.867	1.679	263	1.942	6.746	1.063	7.809
Già precedentemente in carico	9.425	1071	10.496	3.012	531	3.543	12.437	1.602	14.039
Totale soggetti in carico	14.492	1.871	16.363	4.691	794	5.485	19.183	2.665	21.848
<i>di cui per provvedimenti di:</i>									
Messa alla prova	3.921	316	4.237	1036	69	1.105	4.957	385	5.342
Misure cautelari prescrizioni e permanenza in casa	681	48	729	227	65	292	908	113	1.021
Misure alternative alla detenzione	373	9	382	187	50	237	560	59	619
Sanzioni sostitutive	21	4	25	11	1	12	32	5	37
Misure di sicurezza	60	2	62	11	1	12	71	3	74

I soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta.

I soggetti che hanno avuto più provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nel corso dell'anno sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna tipologia di provvedimento che li ha riguardati; sono conteggiati una sola volta nel totale.

Grafico 10 – Minorenni e giovani adulti in carico agli USSM nell'anno 2016, secondo il periodo di presa in carico. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.



L'analisi delle caratteristiche personali ripropone le osservazioni già fatte per i minorenni segnalati, con una presenza ancora più accentuata della componente italiana (75% circa) e di quella maschile (87% circa). Con riferimento all'età, al momento della presa in carico quasi il 77% dei soggetti era minorenne, con la prevalenza dei minori tra i sedici e i diciassette anni (52% circa), mentre se si considera la loro età nel 2016 si osserva una presenza molto forte di giovani adulti quasi (49%). Per quanto riguarda le provenienze dei minori stranieri, si attestano ai primi posti le nazionalità rumena, marocchina e albanese.

Grafico 11 – Minorenni e giovani adulti in carico agli USSM nell'anno 2016, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.

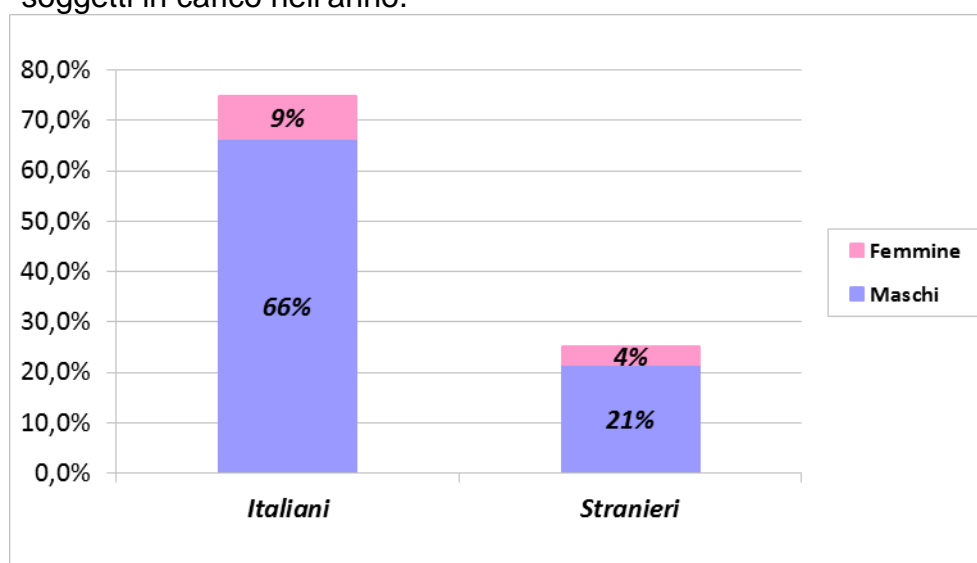
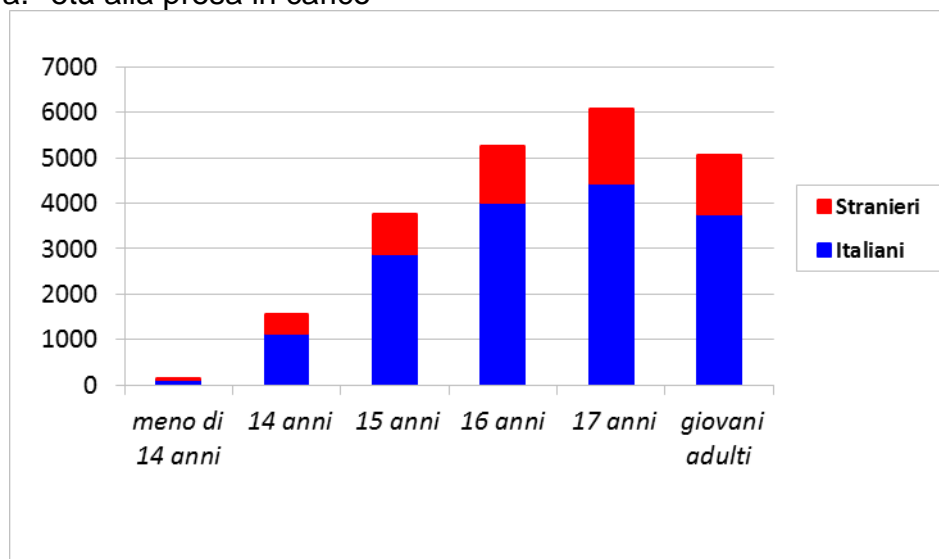


Grafico 12 – Minorenni e giovani adulti in carico agli USSM nell'anno 2016, secondo l'età e la nazionalità. Valori assoluti.

a. età alla presa in carico



b. età nel 2016 (al 1 gennaio 2016 per i soggetti in carico da periodi precedenti, alla presa in carico per i nuovi soggetti)

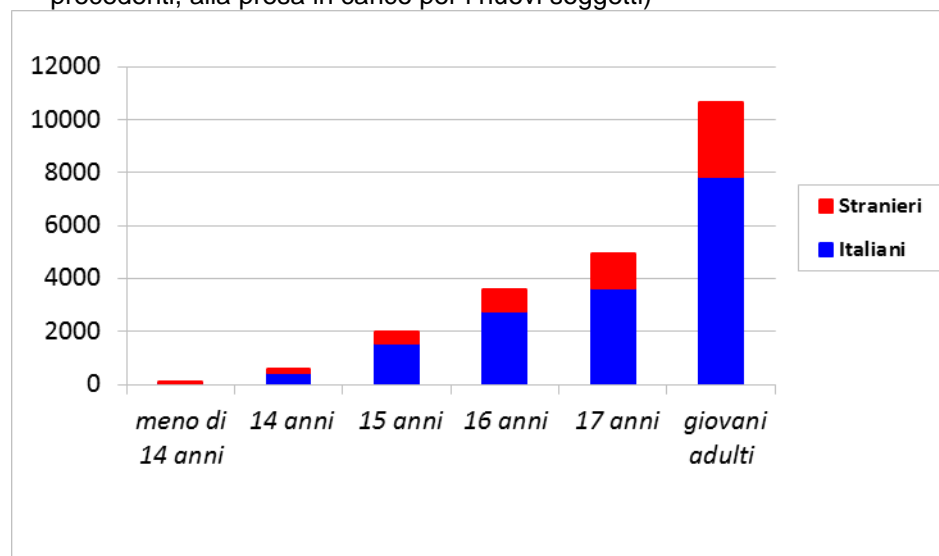
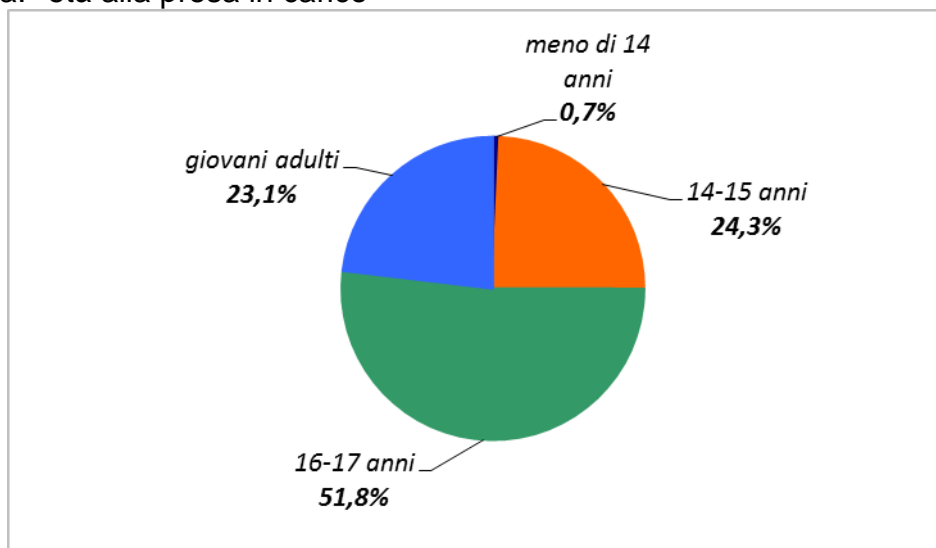


Grafico 13 – Minorenni e giovani adulti in carico agli USSM nell'anno 2016, secondo l'età. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.

a. età alla presa in carico



b. età nel 2016 (al 1 gennaio 2016 per i soggetti in carico da periodi precedenti, alla presa in carico per i nuovi soggetti).

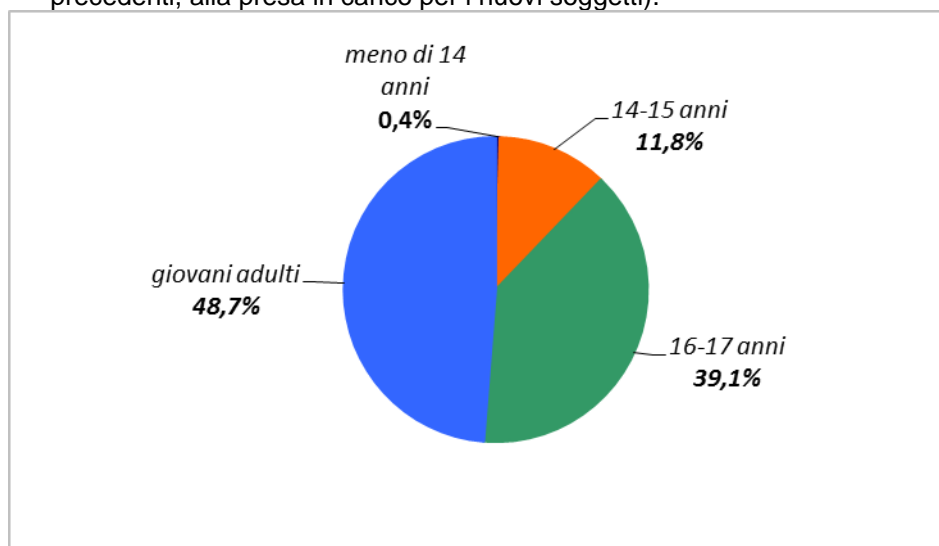


Tabella 7 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Italia</i>	14.492	1.871	16.363
Unione Europea			
Croazia	69	104	173
Polonia	45	6	51
Romania	876	230	1.106
Altri	101	18	119
Totale	1.091	358	1.449
Altri Paesi europei			
Albania	574	32	606
Bosnia-Erzegovina	93	111	204
Kosovo	61	6	67
Macedonia	75	18	93
Moldova	107	18	125
Serbia	104	57	161
Ucraina	67	10	77
Altri	55	8	63
Totale	1.136	260	1.396
Africa			
Egitto	254	4	258
Ghana	47	4	51
Gambia	129	1	130
Marocco	807	60	867
Nigeria	73	10	83
Senegal	132	4	136
Tunisia	242	12	254
Altri	213	15	228
Totale	1.897	110	2.007
America			
Brasile	51	12	63
Colombia	34	7	41
Ecuador	98	9	107
Perù	49	3	52
Altri	102	20	122
Totale	334	51	385
Asia			
Bangladesh	44	1	45
Pakistan	51	1	52
Altri	134	12	146
Totale	229	14	243
Apolide	4	1	5
Totale	19.183	2.665	21.848

La tabella riporta i Paesi con frequenza superiore a 40. Il dettaglio di tutti i paesi è riportato nella Tabella B dell'Allegato B.

Grafico 14 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2016, secondo l’area geografica di provenienza. Valori per 100 soggetti in carico nell’anno.

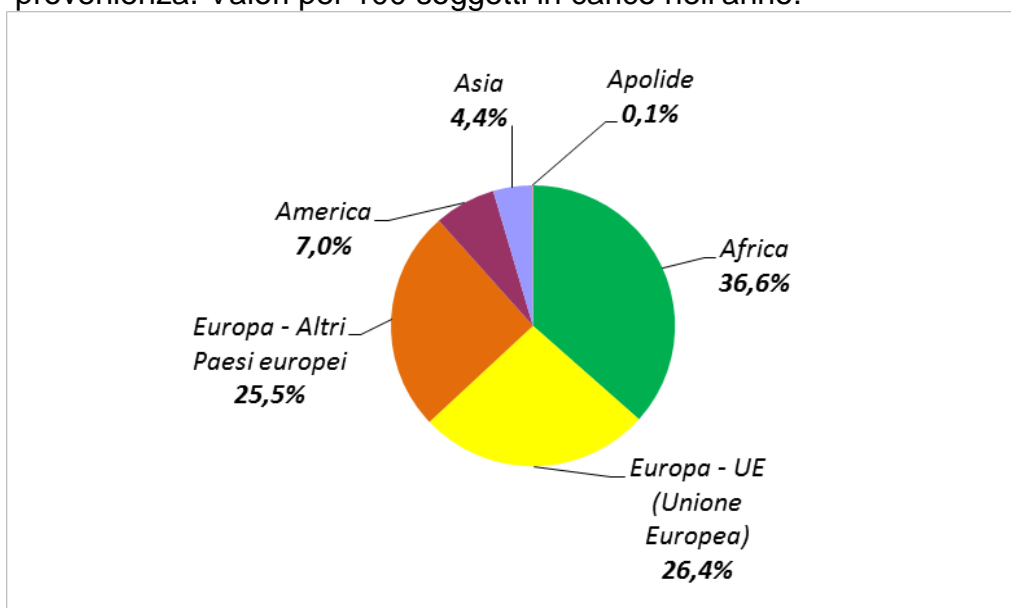
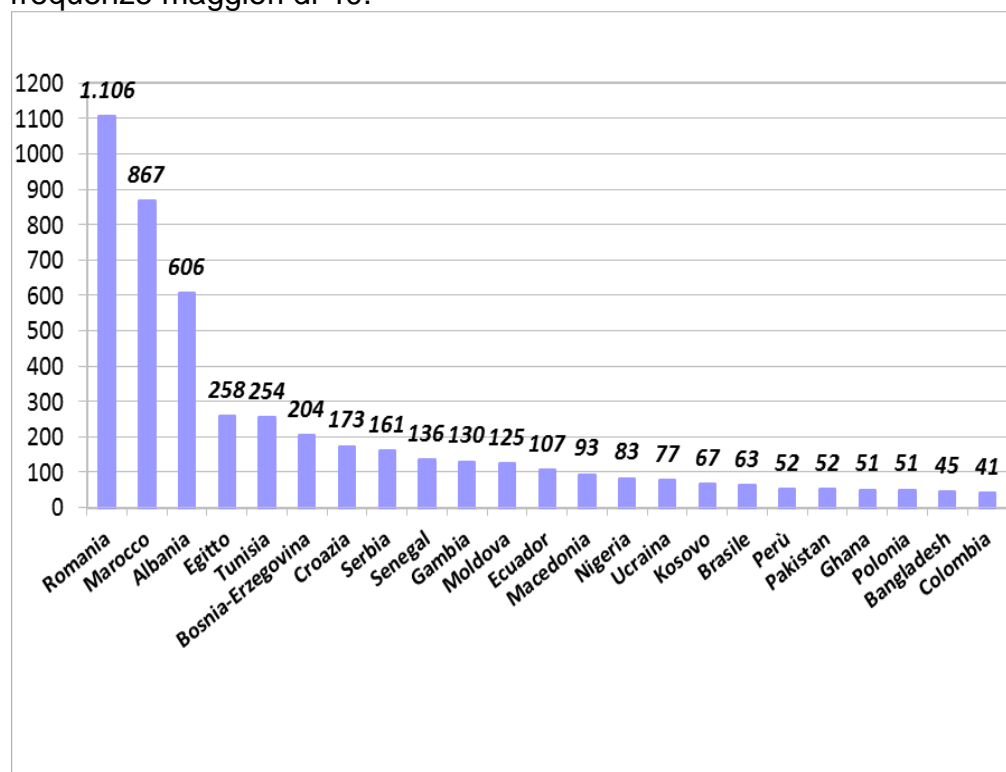


Grafico 15 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2016: Paesi di provenienza con frequenze maggiori di 40.



I soggetti presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni per la prima volta nel 2016.

I soggetti che sono stati presi in carico per la volta nell'anno 2016 sono stati 7.809. L'analisi delle loro caratteristiche personali non evidenzia differenze di rilievo rispetto all'utenza complessiva; soltanto con riferimento all'età alla presa in carico si osserva una maggiore presenza di giovani adulti, che tra i nuovi soggetti hanno rappresentato il 27%, rispetto al 23% dell'utenza complessiva.

Tabella 8 – Minorenni e giovani adulti presi in carico per la prima volta dagli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo l'età alla presa in carico, la nazionalità e il sesso.

Età alla presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	38	12	50	15	2	17	53	14	67
14 anni	270	65	335	69	24	93	339	89	428
15 anni	769	136	905	193	40	233	962	176	1.138
16 anni	1.233	200	1.433	338	52	390	1.571	252	1.823
17 anni	1.374	204	1.578	554	74	628	1.928	278	2.206
giovani adulti	1.383	183	1.566	510	71	581	1.893	254	2.147
Totale	5.067	800	5.867	1.679	263	1.942	6.746	1.063	7.809

Grafico 16 – Minorenni e giovani adulti presi in carico per la prima volta dagli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.

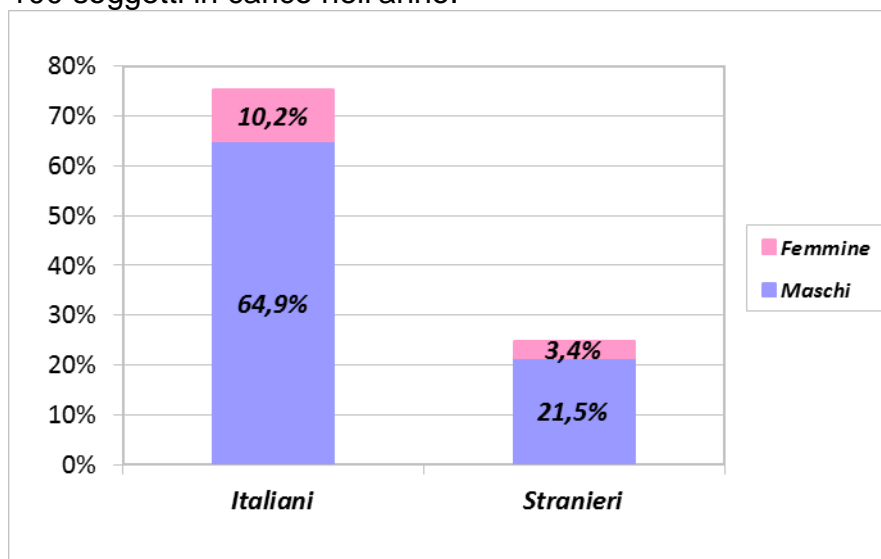


Grafico 17 – Minorenni e giovani adulti presi in carico per la prima volta dagli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo l'età alla presa in carico e la nazionalità.

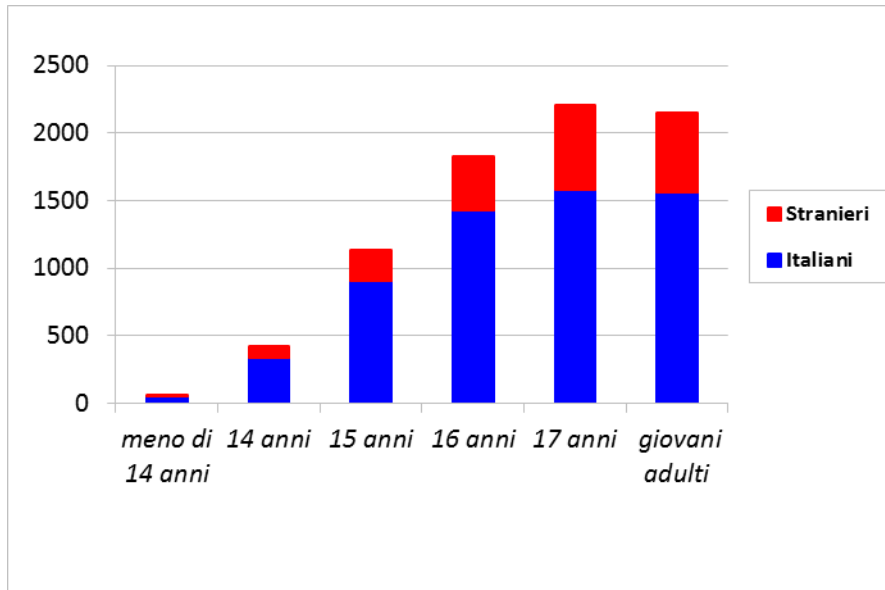


Grafico 18 – Minorenni e giovani adulti presi in carico per la prima volta dagli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo l'età alla presa in carico.

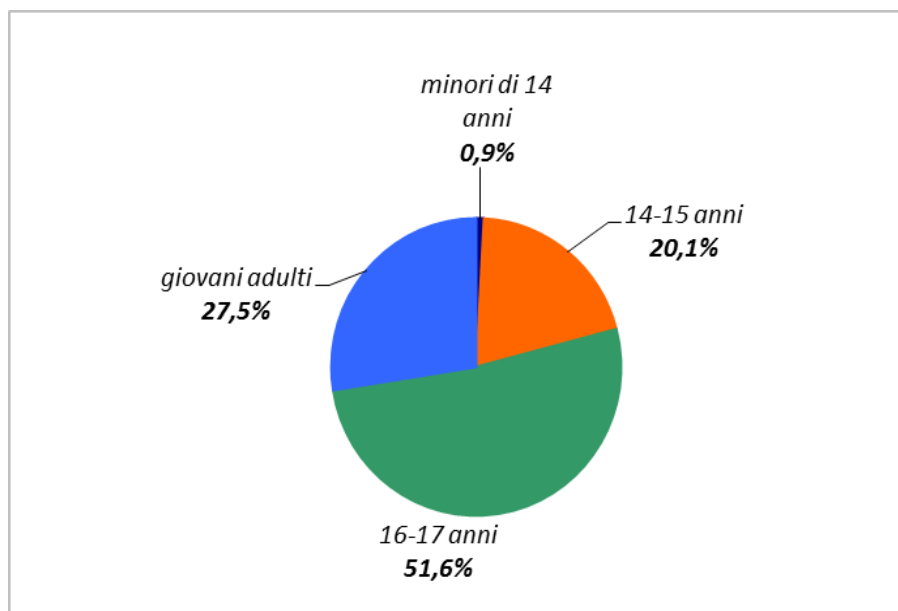


Grafico 19 – Minorenni e giovani adulti presi in carico per la prima volta dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 soggetti in carico.

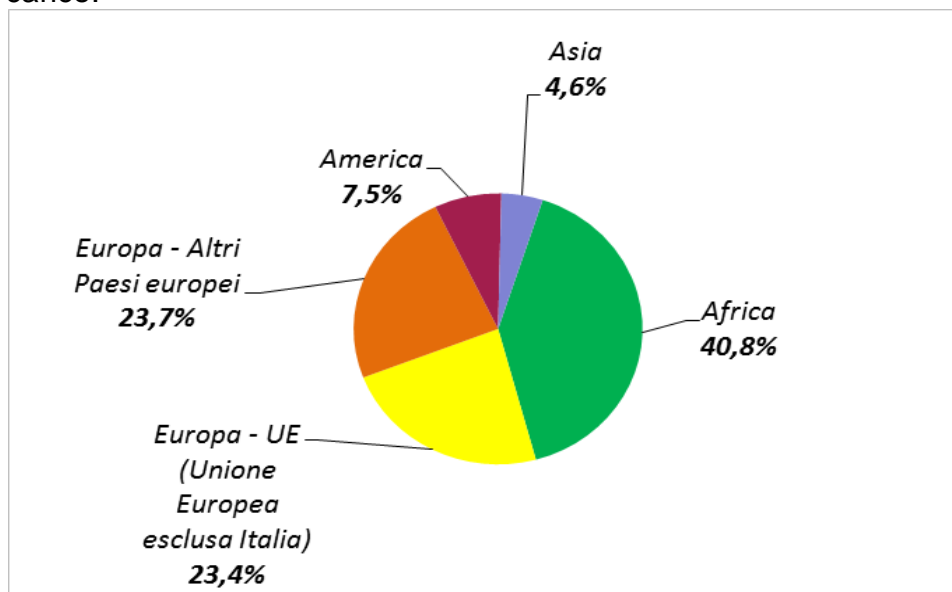
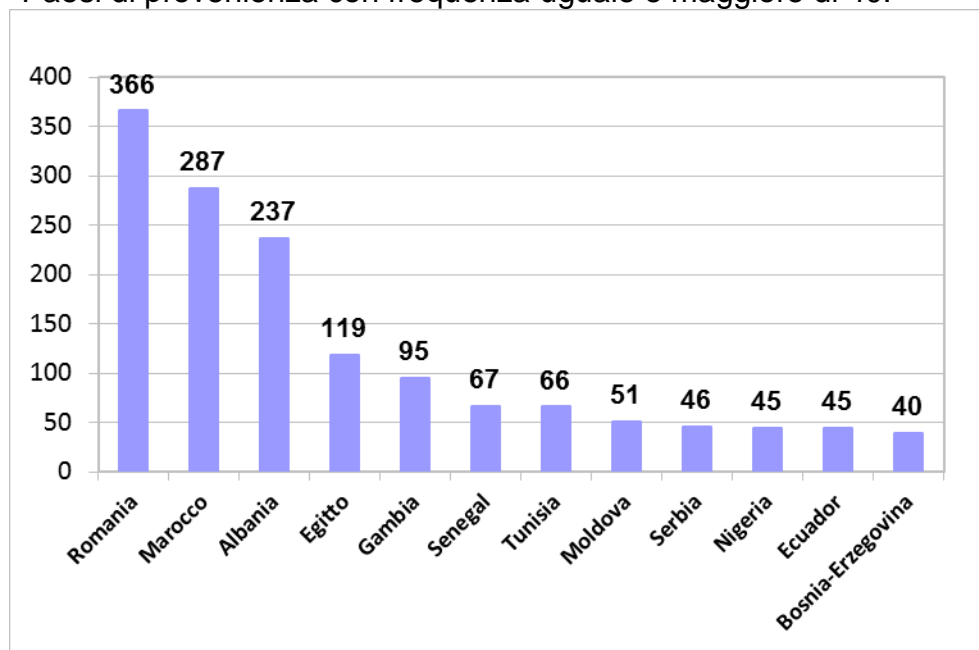


Grafico 20 – Minorenni e giovani adulti presi in carico per la prima volta dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016: Paesi di provenienza con frequenza uguale e maggiore di 40.



L'analisi storica.

I dati dei soggetti in carico sono stati rilevati con schede cartacee fino al 2009; a partire dal 2010 sono, invece, acquisiti dal sistema informativo SISM.

L'analisi storica dei dati mostra un incremento nel numero dei minorenni e giovani adulti in carico agli USSM a partire dal 2007, proseguito negli anni successivi; tale aumento è imputabile sostanzialmente alla componente italiana, che, poi, negli anni dal 2011 al 2015 è invece diminuita ed è tornata ad aumentare nel 2016 (+2,8% rispetto all'anno precedente). Gli stranieri, invece, sono risultati in aumento dal 2011; nel 2016 sono aumentati del 18,6% rispetto al 2015.

L'analisi di genere evidenzia un aumento delle ragazze in carico agli USSM, nel 2011 in particolare (+24%) e anche negli anni a seguire (rispettivamente +9%, +2%, +5%, +5%, +8% rispetto all'anno precedente).

Tabella 9 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2002 al 2016, secondo la nazionalità ed il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2002	9.890	921	10.811	2.500	733	3.233	12.390	1.654	14.044
2003	9.980	840	10.820	2.641	635	3.276	12.621	1.475	14.096
2004	9.620	881	10.501	2.665	726	3.391	12.285	1.607	13.892
2005	9.587	842	10.429	2.804	668	3.472	12.391	1.510	13.901
2006	9.131	839	9.970	2.555	541	3.096	11.686	1.380	13.066
2007	10.689	1.083	11.772	2.516	456	2.972	13.205	1.539	14.744
2008	13.015	1.382	14.397	2.944	473	3.417	15.959	1.855	17.814
2009	14.023	1.457	15.480	2.981	424	3.405	17.004	1.881	18.885
2010	14.335	1.337	15.672	2.387	304	2.691	16.722	1.641	18.363
2011	15.260	1.624	16.884	2.870	403	3.273	18.130	2.027	20.157
2012	14.885	1.745	16.630	3.322	455	3.777	18.207	2.200	20.407
2013	14.509	1.713	16.222	3.469	522	3.991	17.978	2.235	20.213
2014	14.192	1.748	15.940	3.661	594	4.255	17.853	2.342	20.195
2015	14.136	1.777	15.913	3.937	688	4.625	18.073	2.465	20.538
2016	14.492	1.871	16.363	4.691	794	5.485	19.183	2.665	21.848

Distinguendo secondo il periodo di presa in carico, si osserva che nel 2011 c'è stato un forte aumento del numero dei minori in carico da periodi precedenti (+33%), proseguito negli anni successivi con percentuali più contenute; nel 2016 l'aumento è del 10%. Si ricorda che il trattamento socio-educativo copre periodi di tempo spesso superiori ad un anno, in relazione alle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria minorile.

Con riferimento, invece, ai nuovi minori presi in carico, il loro numero è risultato in diminuzione dal 2011 al 2013 (-13%, -6% e -5% rispetto all'anno

precedente), verosimilmente in relazione alla diminuzione del numero dei minorenni segnalati ed al contestuale aumento del numero dei minori in carico da periodi precedenti appena osservato. Nel 2014 il dato aveva mostrato un accenno all'aumento (+1%), confermato nel 2015 (+3,8%), mentre nel 2016 rimane quasi invariato (+ 0,7%).

Tabella 10 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2008 al 2016, secondo il periodo di presa in carico. Valori assoluti e su 100 presi in carico nell'anno.

Anni	Minori in carico				Totale
	Presi in carico nell'anno		Già in carico da periodi precedenti		
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2008	9.334	52%	8.480	48%	17.814
2009	8.958	47%	9.927	53%	18.885
2010	9.439	51%	8.924	49%	18.363
2011	8.257	41%	11.900	59%	20.157
2012	7.771	38%	12.636	62%	20.407
2013	7.396	37%	12.817	63%	20.213
2014	7.471	37%	12.724	63%	20.195
2015	7.752	38%	12.786	62%	20.538
2016	7.809	36%	14.039	64%	21.848

Tabella 11 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2008 al 2016, secondo il periodo di presa in carico. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

Anni	Minorenni e giovani adulti in carico					
	Presi in carico nell'anno		Già in carico da periodi precedenti		Totale	
	N.	Variazione %	N.	Variazione %	N.	Variazione %
2008	9.334	-	8.480	-	17.814	-
2009	8.958	-4%	9.927	17%	18.885	6%
2010	9.439	5%	8.924	-10%	18.363	-3%
2011	8.257	-13%	11.900	33%	20.157	10%
2012	7.771	-6%	12.636	6%	20.407	1%
2013	7.396	-5%	12.817	1%	20.213	-1%
2014	7.471	1%	12.724	-1%	20.195	0%
2015	7.752	4%	12.786	1%	20.538	2%
2016	7.809	1%	14.039	10%	21.848	6%

Grafico 21 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2016, secondo la nazionalità.

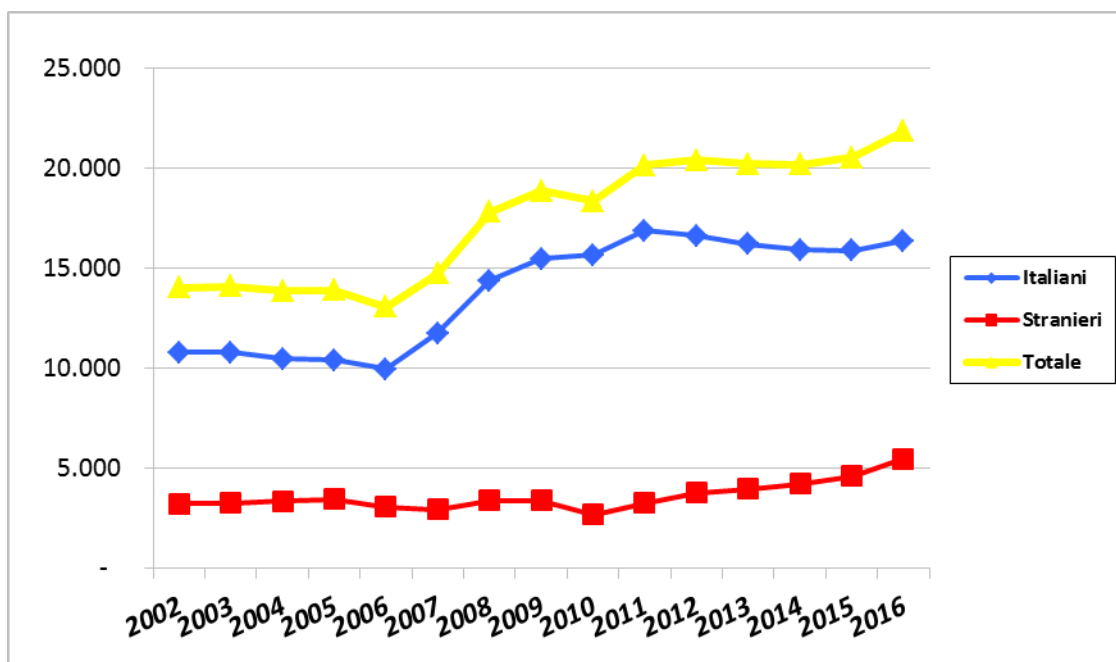
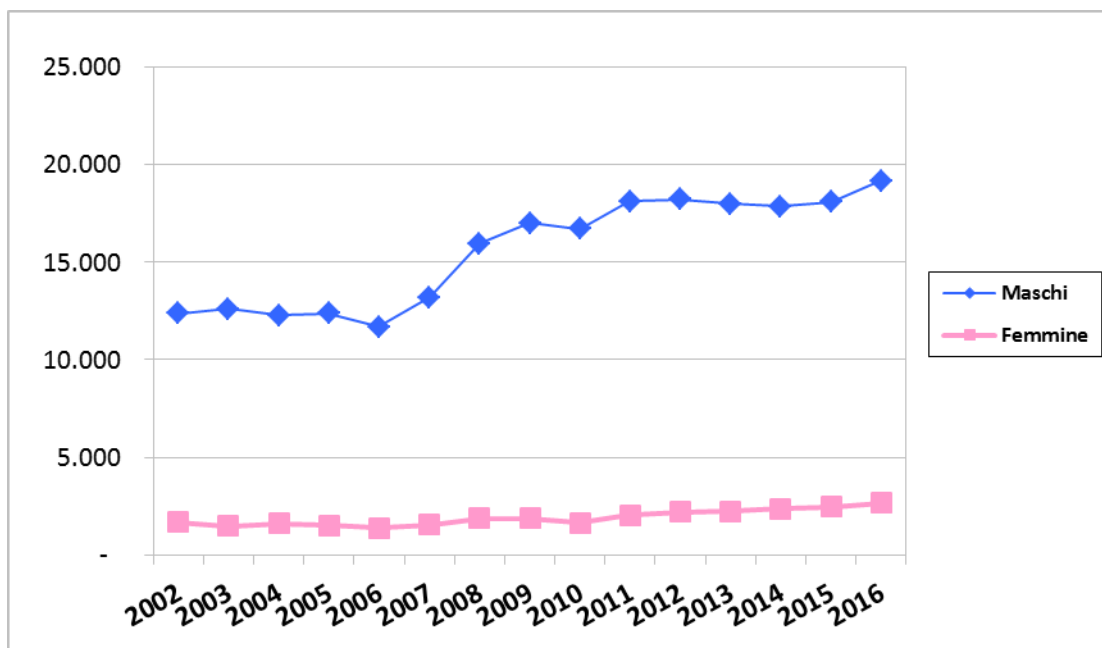


Grafico 22 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2016, secondo il sesso.



L'analisi territoriale.

La *Tabella 12* riporta i dati dei minori che sono stati in carico nell'anno 2016 in ciascuna sede USSM; i dati comprendono anche i minori già in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti.

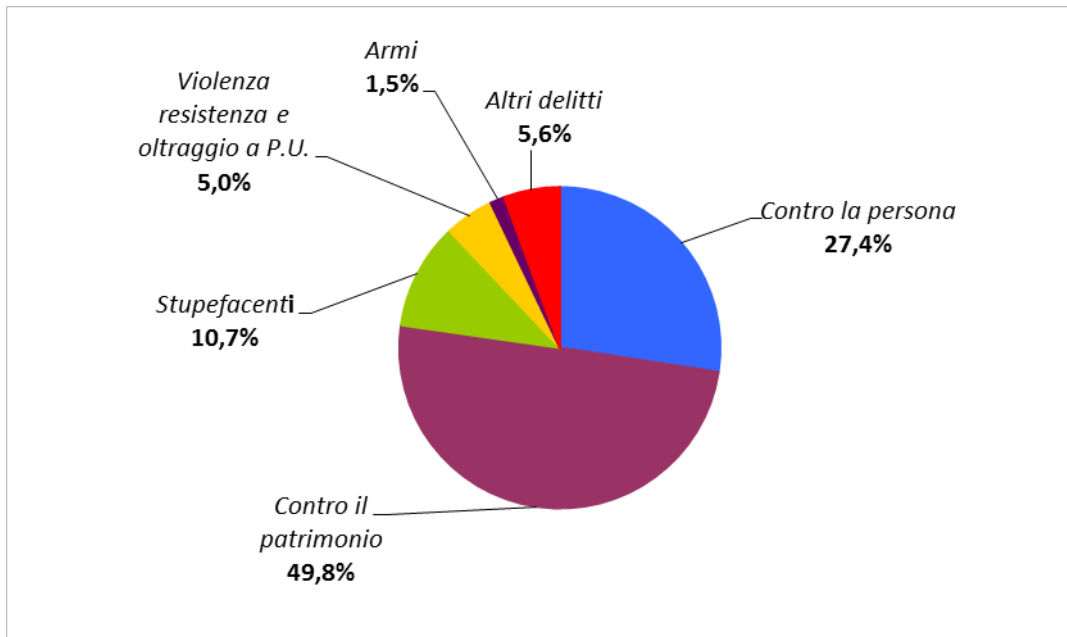
L'analisi per area geografica conferma il Sud quale area di maggiore presenza dei minori dell'area penale, anche in considerazione della maggiore estensione territoriale della stessa e di una maggiore presenza di Servizi minorili.

Tabella 12 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la nazionalità, il sesso e la sede USSM.

Aree territoriali e USSM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord Ovest									
Milano	274	18	292	248	15	263	522	33	555
Brescia	335	35	370	260	27	287	595	62	657
Genova	581	91	672	292	65	357	873	156	1.029
Torino	425	53	478	262	48	310	687	101	788
Nord Est									
Bolzano	103	19	122	59	8	67	162	27	189
Trento	196	61	257	111	17	128	307	78	385
Trieste	299	46	345	160	30	190	459	76	535
Venezia	489	82	571	283	58	341	772	140	912
Bologna	1.491	338	1.829	1.119	170	1.289	2.610	508	3.118
Centro									
Ancona	487	69	556	202	20	222	689	89	778
Firenze	457	65	522	274	29	303	731	94	825
Perugia	249	35	284	155	20	175	404	55	459
Roma	893	82	975	431	205	636	1.324	287	1.611
Sud									
L'Aquila	406	36	442	103	17	120	509	53	562
Napoli	897	41	938	69	23	92	966	64	1.030
Salerno	266	27	293	13	1	14	279	28	307
Bari	1.080	113	1.193	125	24	149	1.205	137	1.342
Lecce	645	78	723	70	8	78	715	86	801
Taranto	379	60	439	62	3	65	441	63	504
Campobasso	175	27	202	34	4	38	209	31	240
Potenza	285	30	315	48	8	56	333	38	371
Catanzaro	484	67	551	98	9	107	582	76	658
Reggio Calabria	337	47	384	57	10	67	394	57	451
Isole									
Palermo	917	116	1.033	174	20	194	1.091	136	1.227
Catania	1.102	99	1.201	199	12	211	1.301	111	1.412
Messina	452	49	501	78	12	90	530	61	591
Caltanissetta	682	78	760	57	12	69	739	90	829
Cagliari	531	57	588	70	6	76	601	63	664
Sassari	308	53	361	25	4	29	333	57	390

N.B.: Alcuni dei minori sono stati in carico a più USSM nel corso del periodo considerato; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati in carico.

Grafico 23 – Reati dei soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016 secondo la categoria del reato. Valori per 100 reati nell'anno.



Le tipologie di reato.

I dati sulle tipologie di reato confermano la forte prevalenza dei reati contro il patrimonio (45% del totale dei reati), tra i quali si distinguono i furti e le rapine. Numericamente rilevanti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti e, nell'ambito dei reati contro la persona, le lesioni personali volontarie, le violenze private e le minacce; molto frequenti sono anche i delitti in materia di armi e quelli previsti dal codice della strada.

Grafico 24 - Reati dei soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016: tipologie i reato con frequenza maggiore di 500.

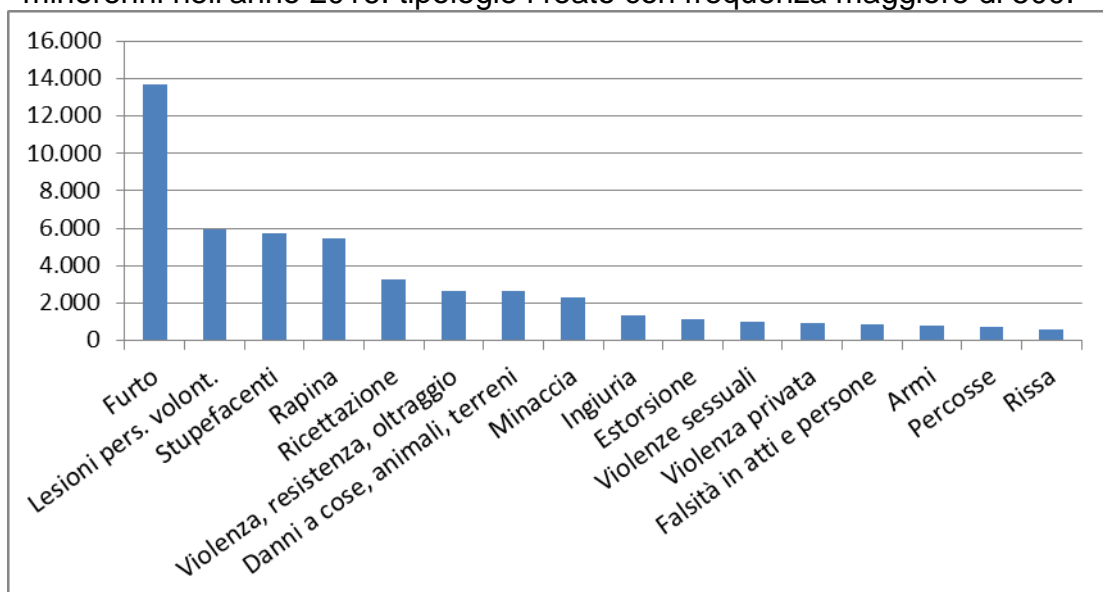


Tabella 13 – Reati dei soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
DELITTI									
Contro la persona	9.672	1.312	10.984	3.348	330	3.678	13.020	1.642	14.662
di cui: Omicidio volontario consumato	65	7	72	27	5	32	92	12	104
Omicidio volontario tentato	143	4	147	53	1	54	196	5	201
Percosse	418	76	494	175	19	194	593	95	688
Lesioni personali volontarie	3.818	450	4.268	1.511	125	1.636	5.329	575	5.904
Lesioni personali colpose	84	7	91	13	0	13	97	7	104
Rissa	399	35	434	165	7	172	564	42	606
Sfruttamento pornografia minorile	207	34	241	13	1	14	220	35	255
Detenzione materiale pornografico coinvolgente minori	74	11	85	8	0	8	82	11	93
Sequestro di persona	80	8	88	32	4	36	112	12	124
Violenze sessuali	720	10	730	259	10	269	979	20	999
Atti sessuali con minorenne	122	1	123	27	1	28	149	2	151
Violenza privata	535	74	609	266	26	292	801	100	901
Minaccia	1.492	234	1.726	482	62	544	1.974	296	2.270
Atti persecutori (stalking)	251	36	287	49	5	54	300	41	341
Violazione di domicilio	133	5	138	32	4	36	165	9	174
Ingiuria	867	251	1.118	195	49	244	1.062	300	1.362
Diffamazione	125	48	173	11	6	17	136	54	190
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume	350	39	389	88	11	99	438	50	488
di cui: maltrattamenti in famiglia	255	38	293	52	4	56	307	42	349
Contro il patrimonio	15.056	1.338	16.394	8.223	2.029	10.252	23.279	3.367	26.646
di cui: Furto	6.805	842	7.647	4.283	1.761	6.044	11.088	2.603	13.691
Rapina	3.393	158	3.551	1.737	153	1.890	5.130	311	5.441
Estorsione	776	41	817	310	24	334	1.086	65	1.151
Danni a cose, animali, terreni	1.822	145	1.967	635	37	672	2.457	182	2.639
Truffa	163	37	200	83	3	86	246	40	286
Ricettazione	1.980	103	2.083	1.120	48	1.168	3.100	151	3.251
Contro l'incolumità pubblica	4.855	243	5.098	983	28	1.011	5.838	271	6.109
di cui: Stupefacenti	4.552	232	4.784	909	26	935	5.461	258	5.719
Incendio	86	4	90	20	1	21	106	5	111
Danneggiamento seguito da incendio	178	5	183	46	1	47	224	6	230
Contro la fede pubblica	439	92	531	334	138	472	773	230	1.003
di cui: Falsità in atti e persone	353	79	432	291	136	427	644	215	859
Falsità in monete	80	13	93	24	0	24	104	13	117
Contro l'industria e il commercio	2	0	2	3	0	3	5	0	5
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	2.174	237	2.411	842	100	942	3.016	337	3.353
di cui: Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	1.722	128	1.850	730	71	801	2.452	199	2.651
Altri delitti	921	27	948	246	3	249	1.167	30	1.197
di cui: Armi	716	9	725	52	0	52	768	9	777
Norme in materia di immigrazione	1	0	1	146	0	146	147	0	147
Prevenzione riciclaggio	70	16	86	15	1	16	85	17	102
Totale delitti	33.469	3.288	36.757	14.067	2.639	16.706	47.536	5.927	53.463
CONTRAVVENZIONI									
<i>Contravvenzioni concernenti la polizia di sicurezza</i>	2.234	130	2.364	740	112	852	2.974	242	3.216
Ordine pubblico e tranquillità pubblica	480	57	537	160	15	175	640	72	712
Incolunità pubblica	173	4	177	28	0	28	201	4	205
Prevenzione di talune specie di reati	114	13	127	31	40	71	145	53	198
Armi	1.467	56	1.523	521	57	578	1.988	113	2.101
<i>Altre contravvenzioni</i>	370	12	382	117	11	128	487	23	510
Totale CONTRAVVENZIONI	2.604	142	2.746	857	123	980	3.461	265	3.726
SANZIONI AMMINISTRATIVE									
Codice della strada	1.718	26	1.744	291	11	302	2.009	37	2.046
Altre sanzioni amministrative	6	0	6	1	0	1	7	0	7
Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.724	26	1.750	292	11	303	2.016	37	2.053
Totale REATI	37.797	3.456	41.253	15.216	2.773	17.989	53.013	6.229	59.242

I dati sono riferiti ai reati dei procedimenti penali a carico dei minori nel periodo in esame; il numero dei reati è superiore al numero dei minori in quanto un minore può avere a carico uno o più reati. La tabella riporta le tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 90. Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella tabella A1 dell'Allegato A.

PARTE SECONDA

I Servizi residenziali della Giustizia Minorile – Anno 2016

I Centri di prima accoglienza

Gli ingressi in CPA.

Nel 2016 gli ingressi nei Centri di prima accoglienza sono stati 1.381; come negli anni passati, nella maggior parte dei casi (91,9%) l'ingresso è avvenuto a seguito di arresto in flagranza di reato, mentre sono stati meno frequenti i casi di fermo (6%) e di accompagnamento (2%).

Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2016 è stato pari a 1.305.

Con riferimento alle caratteristiche personali dei minori, l'analisi di genere ha evidenziato che l'85% degli ingressi è stato effettuato da minori maschi, il 15% da femmine.

La maggior parte dei minori aveva un'età compresa tra i sedici e i diciassette anni, precisamente il 71,2% del totale; la fascia di età più giovane, tra i quattordici e i quindici anni, ha costituito circa il 26,8% (*grafico 28*). Alcuni dei minori entrati in CPA nel 2016 erano in età non imputabile (1,4% del totale); si tratta soprattutto di minori di nazionalità straniera, spesso privi di un documento di identificazione, per cui l'età viene determinata solo in seguito agli esami radiologici disposti dal giudice. Infatti, in molti casi, al momento dell'ingresso nella struttura, i dati anagrafici dei minori stranieri sono quelli dichiarati dagli stessi minori e l'esattezza delle loro dichiarazioni può essere verificata solo successivamente agli accertamenti disposti dal giudice. Si osserva, in particolare, l'elevato numero di minori di genere femminile in età non imputabile, che hanno rappresentato il 75% del totale dei minori *infra-quattordicenni* ed il 7% circa del totale delle femmine. Allo stesso modo, a causa della mancanza di documenti di identità, a volte sono condotti in CPA soggetti maggiorenni che si dichiarano minorenni e che, solo dopo gli accertamenti sull'età, sono collocati nelle strutture per adulti (meno dell'1%).

L'analisi secondo la nazionalità dei minori entrati in CPA nell'anno 2016 evidenzia che la componente italiana ha rappresentato il 51% del totale. Con riferimento alle altre nazionalità, sono risultate prevalenti quelle europee, con particolare riferimento ai minori della Romania e dei Paesi dell'ex Jugoslavia. Rilevante è stato anche il numero di minori provenienti dall'area del Maghreb,

soprattutto dal Marocco, seguito dalla Tunisia; sono in aumento i minori provenienti dall'Egitto, dal Gambia e dal Senegal.

Nel *grafico 31* sono evidenziati i principali Paesi di provenienza, mentre nella *Tabella 15* è riportato il dettaglio di tutte le nazionalità.

La maggior parte delle ragazze condotte in CPA è di nazionalità straniera (77% circa); il *grafico 32* mette in evidenza l'incidenza della componente femminile distintamente tra gli italiani e gli stranieri, con valori pari rispettivamente al 7% per i primi e al 23% per i secondi.

Tabella 14 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016 e numero di minori entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. minori
Accompagnamento	27	27
Arresto	1.269	1.200
Fermo	83	83
Ingresso (in area assistita) in attesa di collocamento in comunità	2	2
Totale	1.381	1.305

*Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

Grafico 25 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo il provvedimento di ingresso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

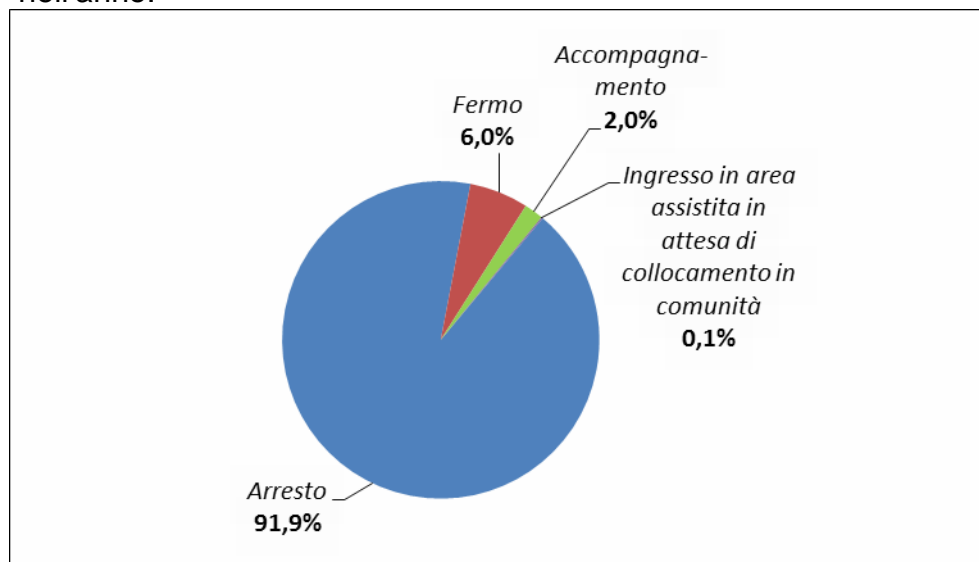


Tabella 14bis – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	1	1	2	4	14	18	5	15	20
14-15 anni	170	12	182	118	70	188	288	82	370
16-17 anni	486	35	521	392	70	462	878	105	983
giovani adulti	1	0	1	3	4	7	4	4	8
Totale	658	48	706	517	158	675	1.175	206	1.381

Grafico 26 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo l'età e il sesso.

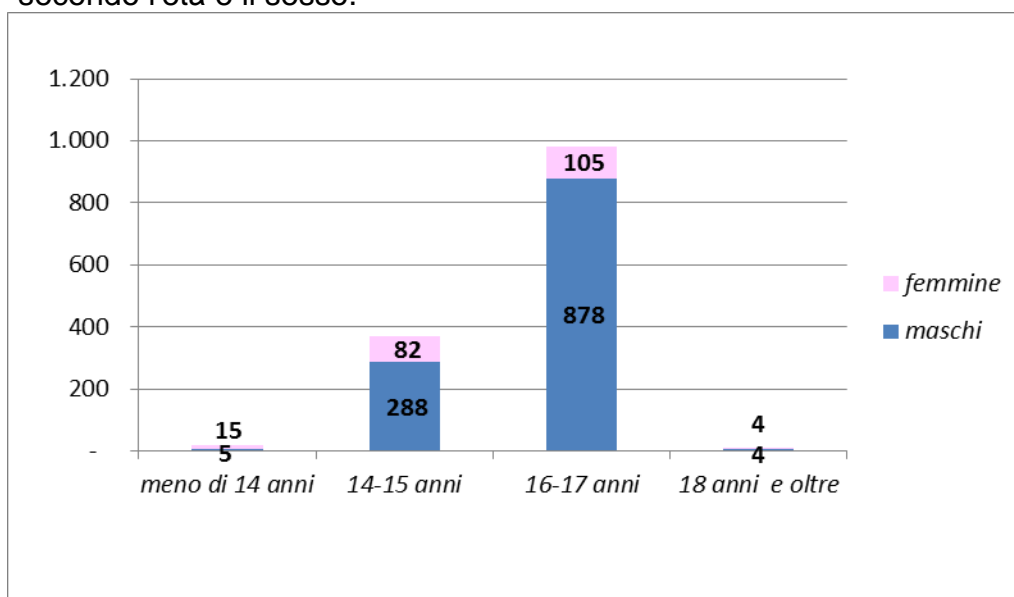


Grafico 27 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

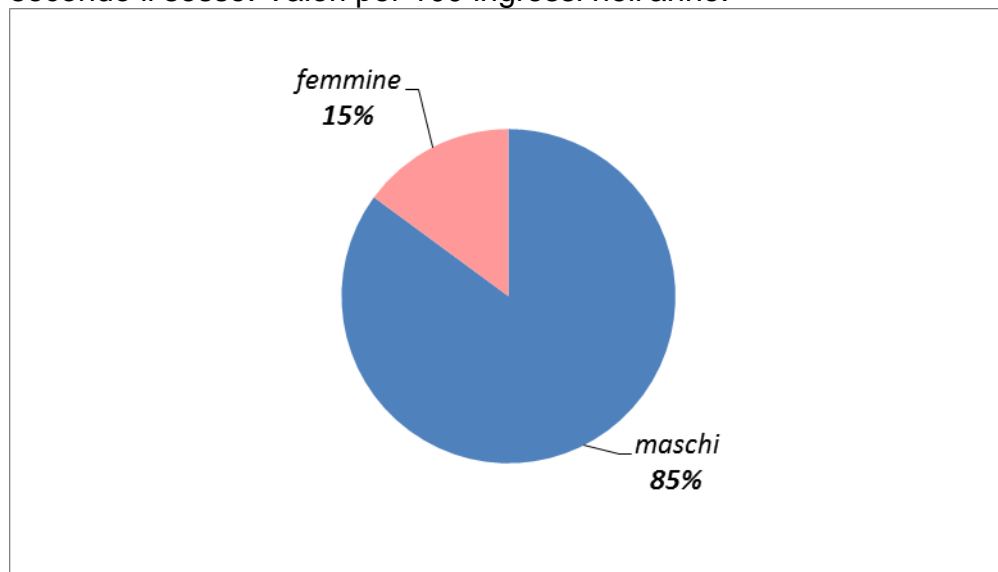


Grafico 28 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo l'età. Valori per 100 ingressi nell'anno.

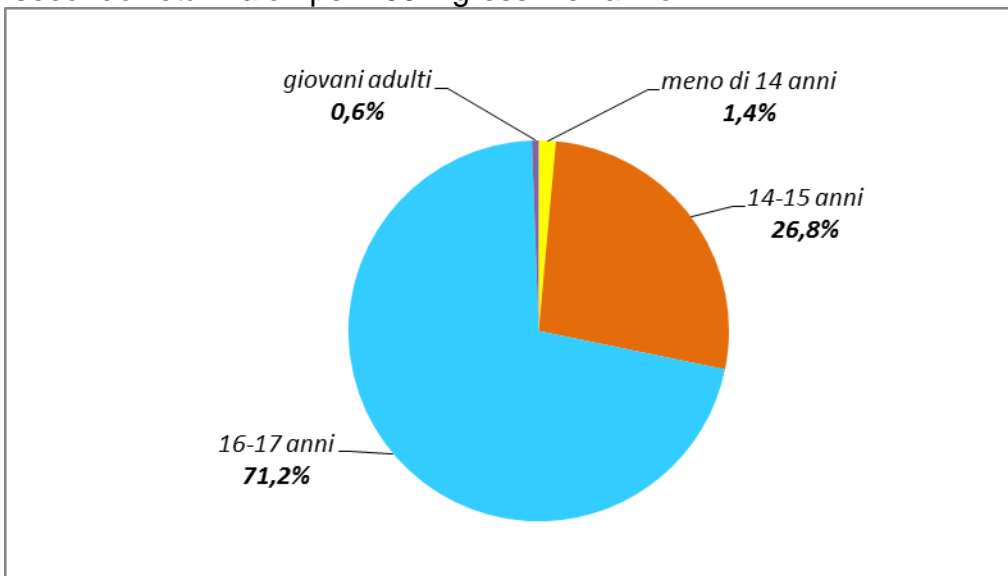


Grafico 29 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo la nazionalità. Valori per 100 ingressi nell'anno.

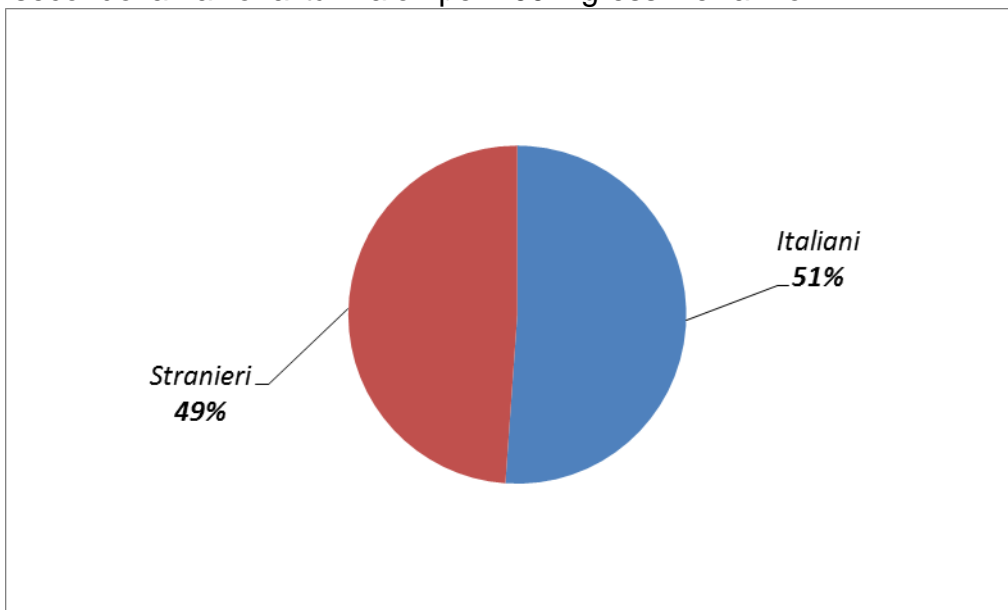


Grafico 30 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016 di minori stranieri secondo l'area geografica di appartenenza. Valori per 100 ingressi nell'anno.

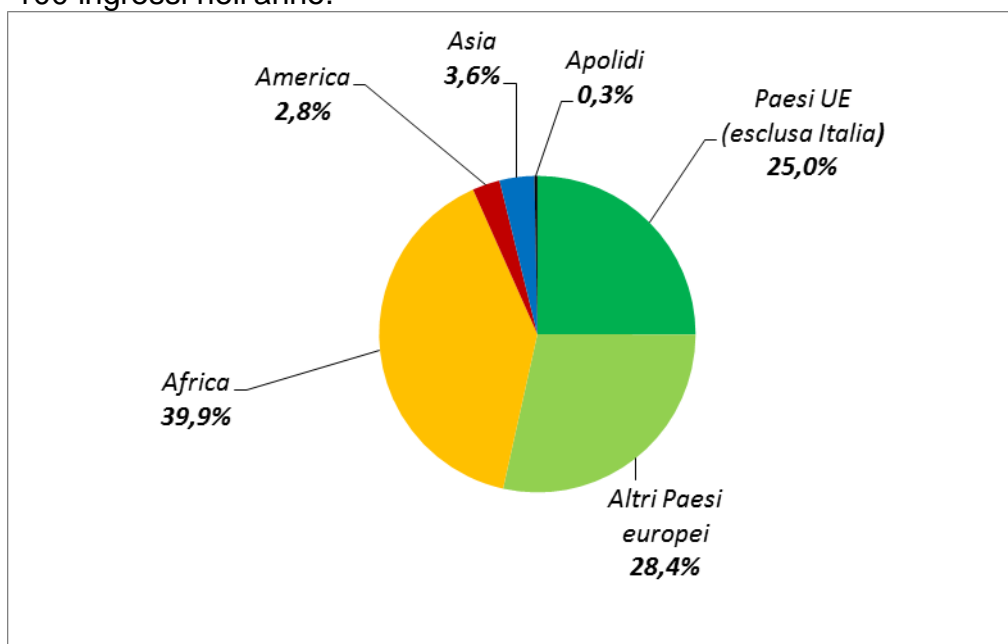


Grafico 31- Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016 di minori stranieri. Primi dieci Paesi di provenienza.

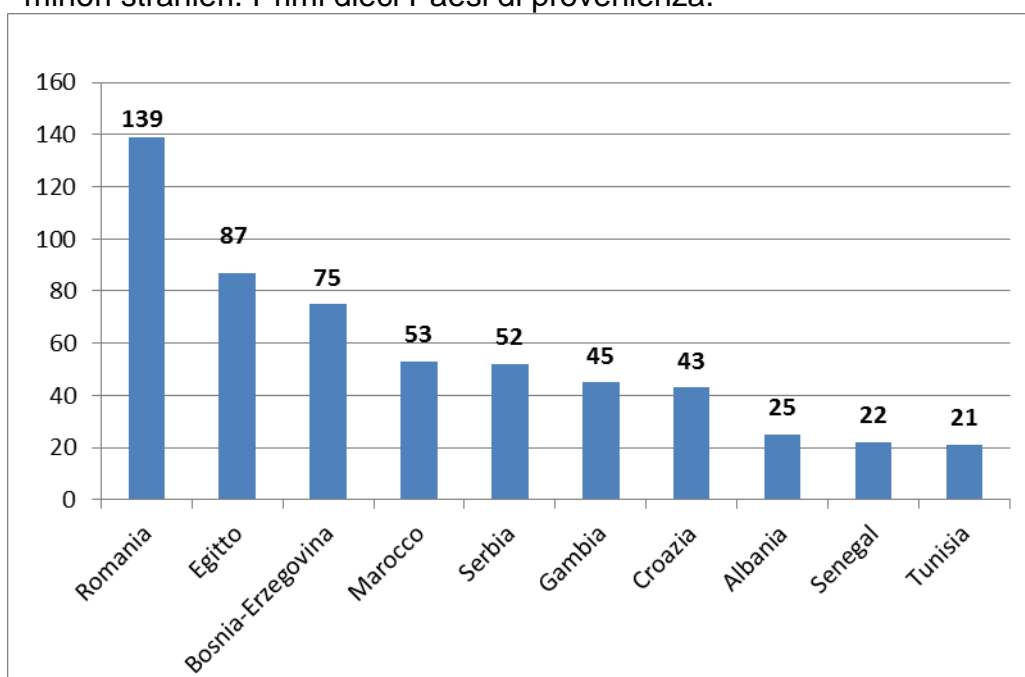
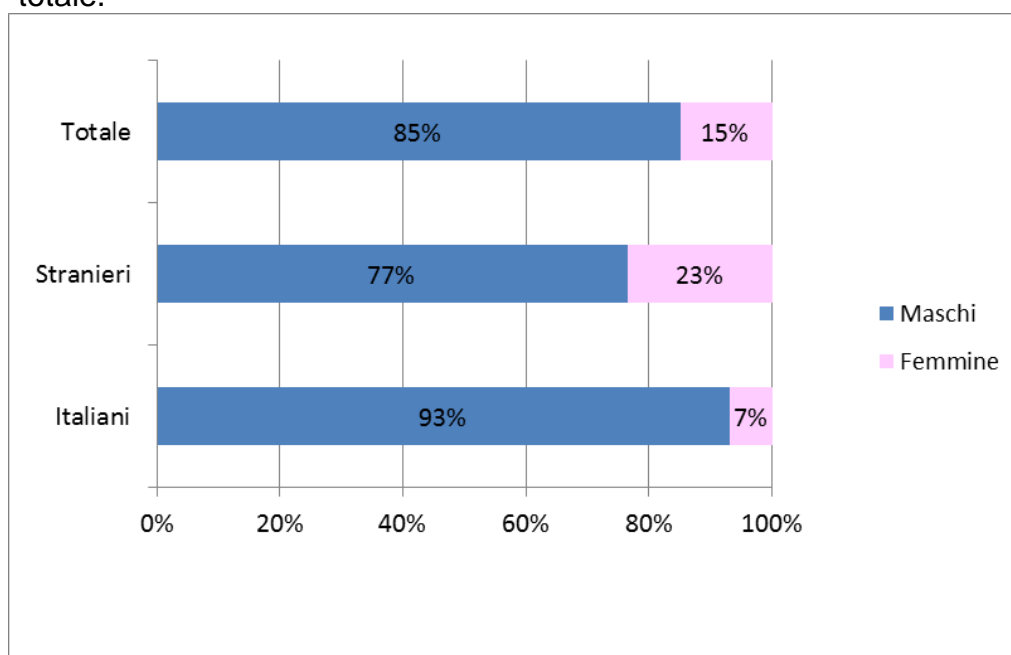


Tabella 15 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo il sesso e il Paese di provenienza.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Italia</i>	658	48	706
Unione Europea	131	61	192
Croazia	24	19	43
Francia	1	3	4
Romania	103	36	139
Altri	3	3	6
Altri Paesi Europei			
Albania	24	1	25
Bosnia-Erzegovina	20	55	75
Kosovo	5	-	5
Macedonia	5	2	7
Serbia	18	34	52
Altri	5	-	5
Totale	77	92	169
Africa			
Algeria	9	-	9
Costa d'Avorio	4	-	4
Egitto	87	-	87
Gambia	45	-	45
Ghana	3	-	3
Guinea	4	-	4
Mali	4	-	4
Marocco	51	2	53
Nigeria	5	-	5
Senegal	22	-	22
Sudan	6	-	6
Tunisia	21	-	21
Altri	6	-	6
Totale	267	2	269
America			
Cile	5	-	5
Peru	4	1	5
Altri	8	1	9
Totale	17	2	19
Asia			
Cina	18	-	18
Filippine	3	-	3
Altri	3	-	3
Totale	24	-	24
Apolide	1	1	2
Totale complessivo	1.175	206	1.381

La tabella riporta nel dettaglio i paesi con frequenza pari o superiore a 3.

Grafico 32 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016 secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno. Italiani, stranieri, totale.



L'analisi storica.

Rispetto all'anno precedente il numero degli ingressi in CPA ha registrato una diminuzione del 4%. L'analisi storica, sviluppata a partire dal 1991, anno di avvio delle rilevazioni statistiche nei CPA, evidenzia successive diminuzioni, in particolare negli anni dal 2000 al 2002 e in maniera ancora più evidente dal 2007 in poi (*tabelle 16 e grafico 33*).

Disaggregando i dati secondo la nazionalità dei minori, si osserva che:

- la componente italiana, dopo le diminuzioni registrate tra il 1993 e il 1995 e, successivamente, tra il 2000 e il 2003, è rimasta pressoché stabile per diversi anni; una nuova diminuzione, che già si intravedeva nel biennio 2010-2011, si è realizzata nel 2012 (-11%) ed è proseguita negli anni successivi (-19% nel 2013, -29% nel 2014, -10% nel 2015); nel 2016, invece, il dato è risultato in aumento (+8%);
- la componente straniera, inferiore a quella italiana nei primi anni della serie storica, è risultata, invece, prevalente a partire dal 1997 e fino al 2007; dal 2008 il numero di minori stranieri entrati in CPA si è fortemente ridotto e solo nel 2011 è stato registrato un nuovo incremento (+12% rispetto all'anno precedente);

dopo il dato sostanzialmente stabile del 2012, un nuovo aumento si osserva nel 2013 (+7%), mentre gli anni successivi segnano valori in diminuzione (rispettivamente -19%, -4% e -14%); nel 2016 la componente straniera torna ad essere minoritaria (anche se di pochissimo) rispetto a quella italiana.

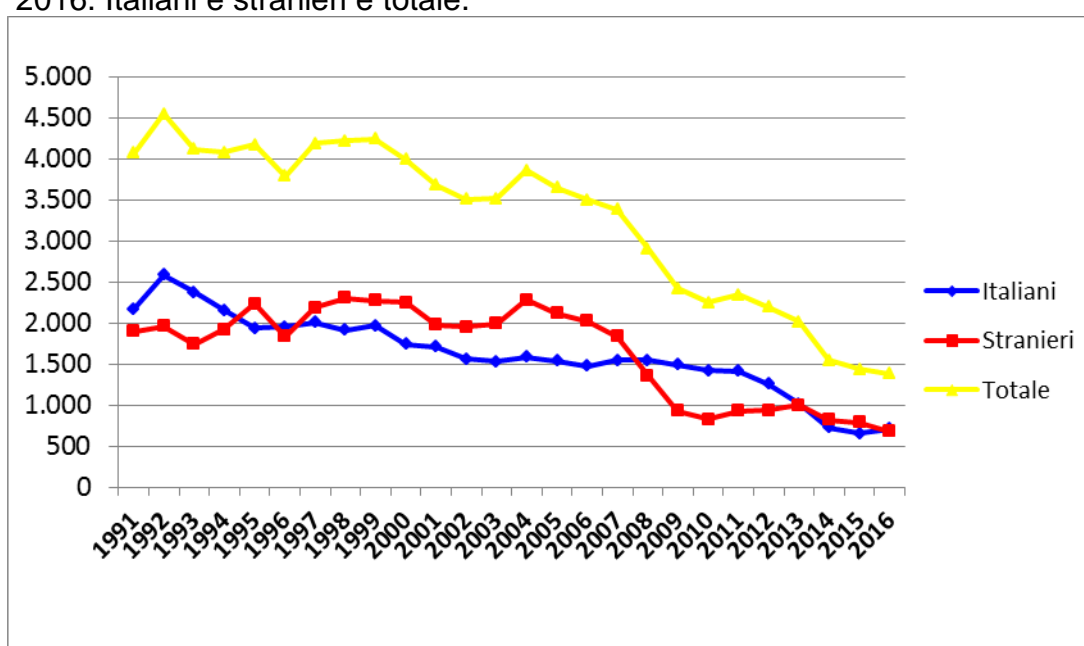
Tabella 16 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	2.100	70	2.170	976	926	1.902	3.076	996	4.072
1992	2.512	79	2.591	1.020	941	1.961	3.532	1.020	4.552
1993	2.314	62	2.376	913	833	1.746	3.227	895	4.122
1994	2.089	72	2.161	1.067	857	1.924	3.156	929	4.085
1995	1.882	54	1.936	1.283	956	2.239	3.165	1.010	4.175
1996	1.880	72	1.952	996	842	1.838	2.876	914	3.790
1997	1.953	54	2.007	1.151	1.038	2.189	3.104	1.092	4.196
1998	1.848	69	1.917	1.385	920	2.305	3.233	989	4.222
1999	1.905	68	1.973	1.321	954	2.275	3.226	1.022	4.248
2000	1.686	58	1.744	1.433	817	2.250	3.119	875	3.994
2001	1.641	70	1.711	1.357	617	1.974	2.998	687	3.685
2002	1.475	86	1.561	1.315	637	1.952	2.790	723	3.513
2003	1.464	68	1.532	1.342	648	1.990	2.806	716	3.522
2004	1.517	70	1.587	1.476	803	2.279	2.993	873	3.866
2005	1.467	73	1.540	1.408	707	2.115	2.875	780	3.655
2006	1.404	76	1.480	1.462	563	2.025	2.866	639	3.505
2007	1.469	76	1.545	1.236	604	1.840	2.705	680	3.385
2008	1.462	85	1.547	1.021	340	1.361	2.483	425	2.908
2009	1.443	51	1.494	704	224	928	2.147	275	2.422
2010	1.355	68	1.423	616	214	830	1.971	282	2.253
2011	1.337	75	1.412	696	235	931	2.033	310	2.343
2012	1.191	65	1.256	668	269	937	1.859	334	2.193
2013	951	67	1.018	690	312	1.002	1.641	379	2.020
2014	689	38	727	565	256	821	1.254	294	1.548
2015	613	40	653	579	206	785	1.192	246	1.438
2016	658	48	706	517	158	675	1.175	206	1.381

Tabella 17 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni 1991 al 2016 di minori italiani e stranieri. Valori assoluti e per 100 ingressi nell'anno.

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	2.170	53%	1.902	47%	4.072
1992	2.591	57%	1.961	43%	4.552
1993	2.376	58%	1.746	42%	4.122
1994	2.161	53%	1.924	47%	4.085
1995	1.936	46%	2.239	54%	4.175
1996	1.952	52%	1.838	48%	3.790
1997	2.007	48%	2.189	52%	4.196
1998	1.917	45%	2.305	55%	4.222
1999	1.973	46%	2.275	54%	4.248
2000	1.744	44%	2.250	56%	3.994
2001	1.711	46%	1.974	54%	3.685
2002	1.561	44%	1.952	56%	3.513
2003	1.532	43%	1.990	57%	3.522
2004	1.587	41%	2.279	59%	3.866
2005	1.540	42%	2.115	58%	3.655
2006	1.480	42%	2.025	58%	3.505
2007	1.545	46%	1.840	54%	3.385
2008	1.547	53%	1.361	47%	2.908
2009	1.494	62%	928	38%	2.422
2010	1.423	63%	830	37%	2.253
2011	1.412	60%	931	40%	2.343
2012	1.256	57%	937	43%	2.193
2013	1.018	50%	1.002	50%	2.020
2014	727	47%	821	53%	1.548
2015	653	45%	785	55%	1.438
2016	706	51%	675	49%	1.381

Grafico 33 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2016. Italiani e stranieri e totale.



L'analisi territoriale.

La *tabella 18* riporta la distribuzione territoriale degli ingressi, dalla quale si evince che il CPA che ha registrato il maggior numero di ingressi nell'anno 2016, come già era successo negli anni passati, è stato quello di Roma (376 ingressi, pari al 27% del totale complessivo), seguito dai CPA di Milano (178) e Napoli (160).

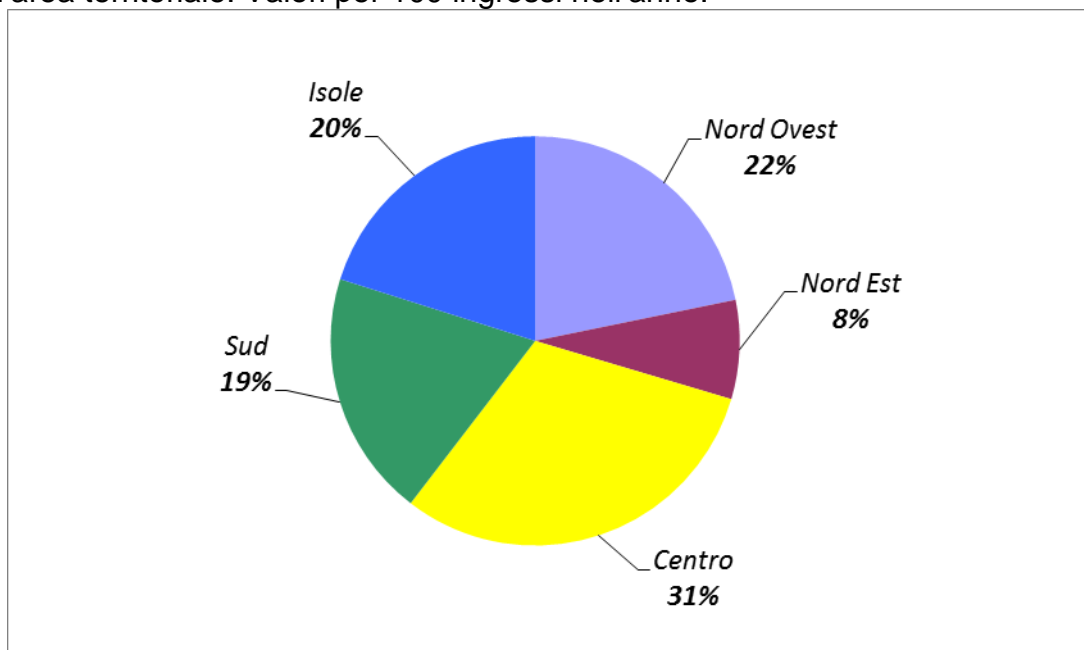
Tabella 18 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo la sede del CPA e la nazionalità.

Ripartizioni territoriali e CPA	Nazionalità		Totale
	Italiani	Stranieri	
Nord Ovest			
Brescia*	11	14	25
Milano	77	101	178
Genova	14	8	22
Torino	39	37	76
Nord Est			
Trento**	-	-	-
Treviso	9	27	36
Trieste*	4	2	6
Bologna	29	37	66
Centro			
Ancona	2	1	3
Firenze	19	28	47
Roma	122	254	376
Sud			
L'Aquila	5	11	16
Napoli	138	22	160
Salerno	18	1	19
Bari	29	15	44
Lecce	15	1	16
Taranto**	-	-	-
Potenza	1	-	1
Catanzaro	11	2	13
Reggio Calabria**	-	-	-
Isole			
Palermo	66	26	92
Catania	70	53	123
Messina**	-	-	-
Caltanissetta	16	7	23
Cagliari	12	25	37
Sassari	-	3	3

*CPA svolto in strutture private convenzionate

**L'attività è sospesa a decorrere dal 7 marzo 2016

Grafico 34 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016 secondo l'area territoriale. Valori per 100 ingressi nell'anno.



I reati.

L'analisi ha riguardato le tipologie di delitto a carico dei minori entrati in CPA ed ha evidenziato la prevalenza dei reati contro il patrimonio (60% del totale dei delitti); prevalgono in particolare i reati di furto e rapina. Molto frequenti sono anche le violazioni della normativa in materia di stupefacenti, pari al 18%, mentre i reati contro la persona hanno rappresentato il 10% del totale. Tra gli altri reati si devono evidenziare i delitti previsti dalle leggi speciali su uso e detenzione di armi che rappresentano il 3% del totale e le norme in materia di immigrazione, pari al 4%, (tabella 19 e grafico 35).

Distinguendo secondo la nazionalità dei minori, sia per gli italiani sia per gli stranieri si conferma la prevalenza dei reati contro il patrimonio, con una minore incidenza percentuale nei primi (53% del totale dei reati degli italiani) rispetto ai secondi (67% del totale dei reati degli stranieri).

Al contrario, le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti ed i delitti previsti dalle leggi speciali su uso e detenzione di armi hanno registrato un'incidenza superiore tra gli italiani (26% per stupefacenti, 5% per

(3) Per i Servizi residenziali l'analisi dei reati è riferita ai soli delitti; sono escluse le eventuali contravvenzioni e sanzioni amministrative a carico dei minori

armi) rispetto agli stranieri (10% su stupefacenti e 0,2% per armi).

Con riferimento al sesso, si osserva come le femmine siano particolarmente coinvolte nei reati contro il patrimonio, soprattutto in quello di furto.

Tabella 19 – Delitti a carico dei soggetti transitati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Delitti	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	108	2	110	77	5	82	185	7	192
di cui: omicidio volontario	23	1	24	6	-	6	29	1	30
lesioni personali volontarie	57	1	58	53	2	55	110	3	113
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume	8	1	9	1	-	1	9	1	10
Contro il patrimonio	482	42	524	440	156	596	922	198	1.120
di cui: furto	206	32	238	218	137	355	424	169	593
rapina	211	7	218	139	17	156	350	24	374
estorsione	29	1	30	33	1	34	62	2	64
ricettazione	26	1	27	20	1	21	46	2	48
Contro l'incolumità pubblica	240	17	257	86	4	90	326	21	347
di cui: violazione legge su stupefacenti	239	16	255	85	4	89	324	20	344
Contro la fede pubblica	7	2	9	11	2	13	18	4	22
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	30	3	33	32	2	34	62	5	67
di cui: violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	28	3	31	25	2	27	53	5	58
Altri delitti	50	-	50	70	-	70	120	-	120
di cui: armi	49	-	49	2	-	2	51	-	51
norme in materia di immigrazione	-	-	-	68	-	68	68	-	68
Totale	925	67	992	717	169	886	1.642	236	1.878

* 5 omicidi volontari consumati e 25 omicidi volontari tentati

I dati sono riferiti ai delitti per i quali i minori sono entrati in CPA; il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più delitti.

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di delitto con frequenza pari o superiore a 30. Il dettaglio di tutti i delitti è riportato nella Tabella A2 dell'Allegato.

Grafico 35 - Delitti a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2016 secondo la categoria. Valori per 100 delitti.

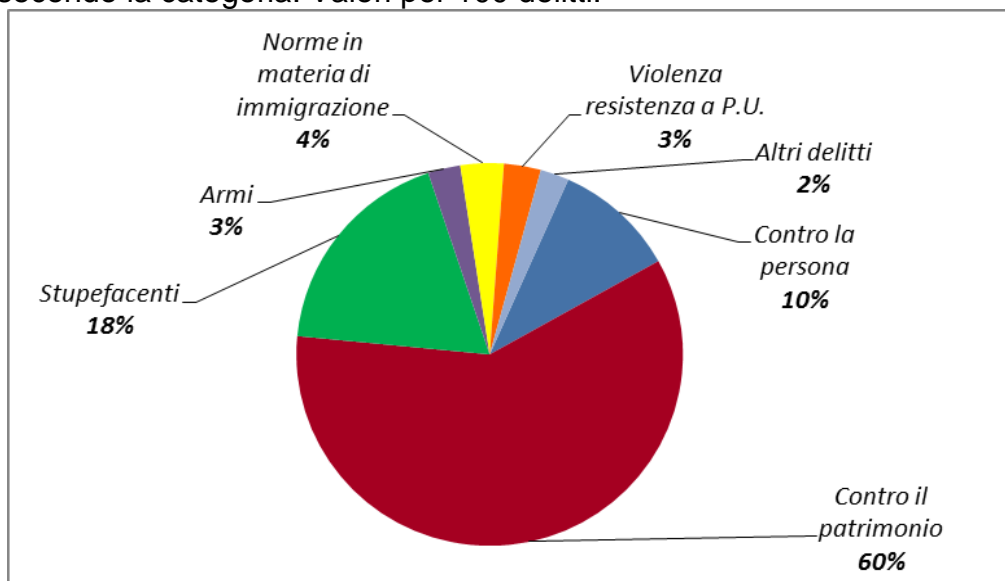
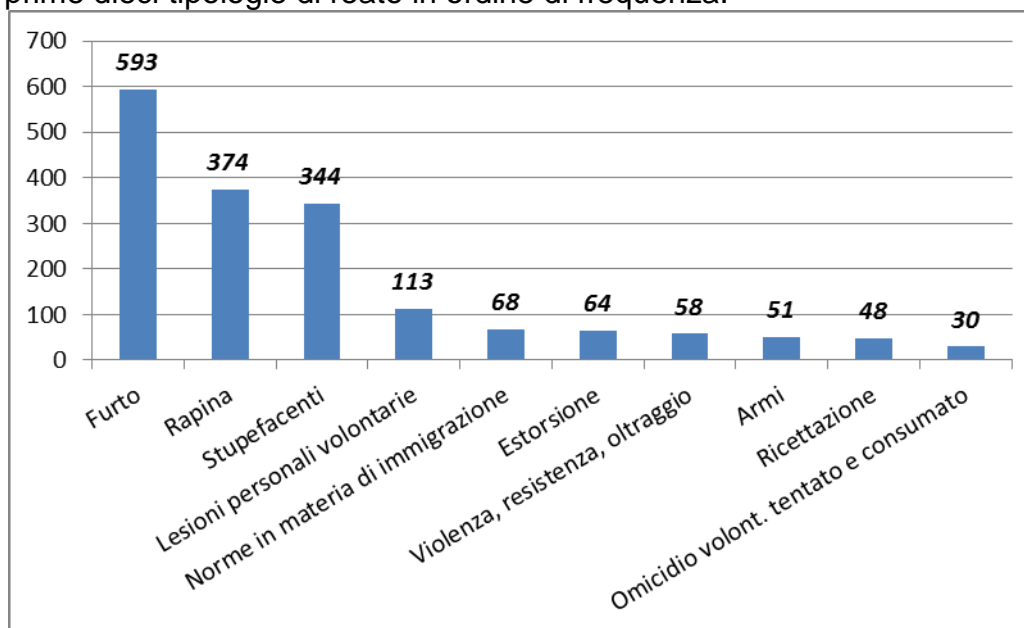


Grafico 36 - Delitti a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2016: prime dieci tipologie di reato in ordine di frequenza.



Le uscite da CPA.

I Centri di prima accoglienza ospitano i minori fino all'udienza di convalida; pertanto, il tempo di permanenza in queste strutture è molto breve e non supera le novantasei ore.

L'analisi dei dati delle uscite mette in evidenza come la maggior parte dei minori transitati in CPA sia dimessa con l'applicazione di una misura cautelare,

come si può notare dalla *tabella 20* e dal *grafico 37*; nel 2016 questa categoria ha costituito l'84% del totale delle uscite. Disaggregando tra italiani e stranieri, si nota una maggiore applicazione delle misure cautelari per gli italiani (89%) rispetto agli stranieri (78%). Con riferimento alle altre uscite, per gli stranieri risultano più frequenti le remissioni in libertà, perché il minore non era in età imputabile o per mancanza di altri presupposti.

Tabella 20 – Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo la nazionalità, il sesso e il provvedimento all'uscita.

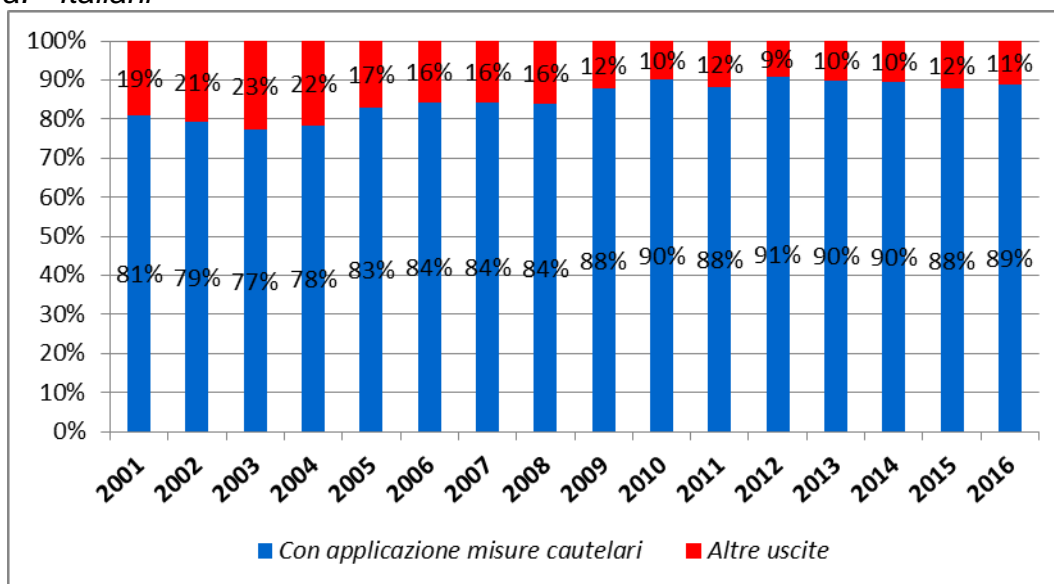
USCITE	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Con applicazione misura cautelare									
Prescrizioni	107	13	120	44	21	65	151	34	185
Permanenza in casa	155	7	162	57	26	83	212	33	245
Collocamento in comunità	237	15	252	161	37	198	398	52	450
Custodia cautelare	90	5	95	152	28	180	242	33	275
Altre uscite									
Remissione in libertà	64	6	70	96	38	134	160	44	204
Minore di 14 anni	-	-	-	-	4	4	-	4	4
Estraneità al fatto	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Decorrenza dei termini	3	-	3	1	-	1	4	-	4
Mancanza di altri presupposti	2	2	4	5	1	6	7	3	10
Maggiorenne	-	-	-	1	1	2	1	1	2
Totale	659	48	707	517	156	673	1.176	204	1.380

Analizzando in dettaglio le uscite con applicazione della misura cautelare, dall'esame dei *grafici 37 a, b, c* e *38 a, b, c* si evince che la misura più applicata è quella del collocamento in comunità (39% nel 2016), stabile nell'ultimo biennio, ma in aumento rispetto agli anni precedenti sia per gli italiani che per gli stranieri, seguita dalla permanenza in casa (21%) e dalla custodia cautelare (24%); meno frequenti sono i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la misura delle prescrizioni (16%).

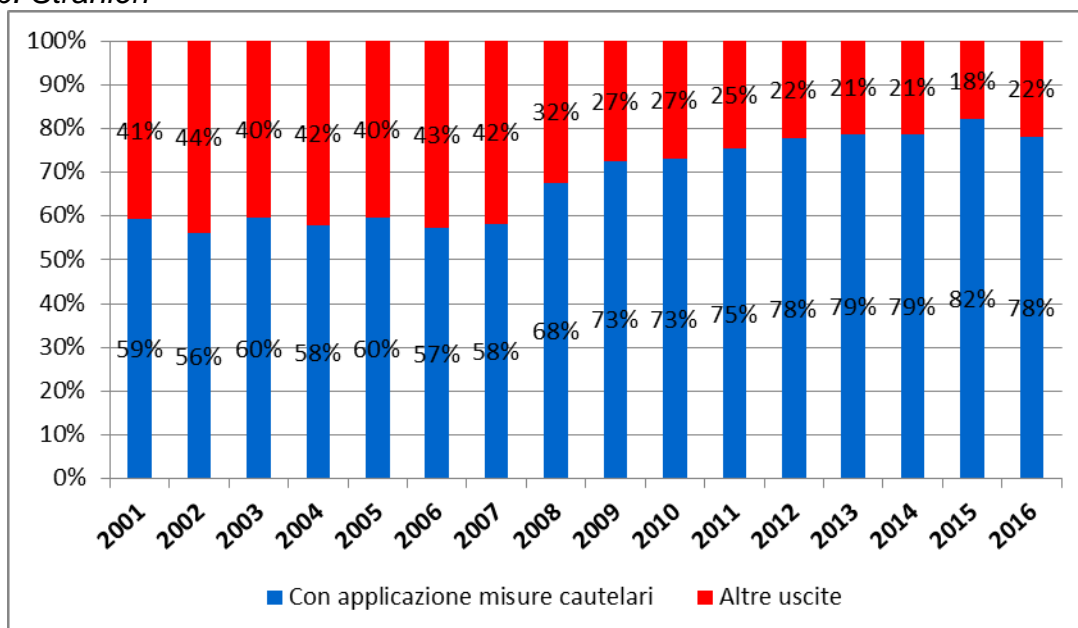
Distinguendo tra italiani e stranieri, per questi ultimi è risultato prevalere il collocamento in comunità (38%), anche se in diminuzione rispetto al biennio 2014-2015, seguito dalla custodia cautelare (34%), fortemente in aumento rispetto al passato; per gli italiani sono stati disposti soprattutto il collocamento in comunità (40%) e la permanenza in casa (26%).

Grafico 37a,b,c - Uscite dai Centri di prima accoglienza negli anni dal 2001 al 2016 secondo la tipologia di misura. Valori per 100 uscite nell'anno.

a. Italiani



b. Stranieri



c. Italiani e stranieri

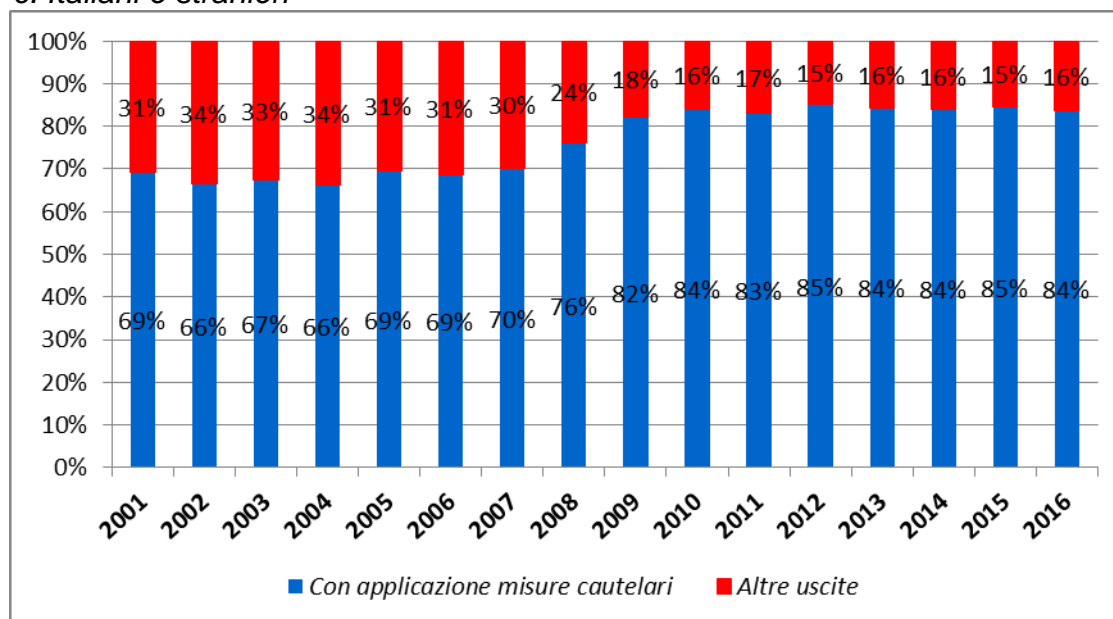
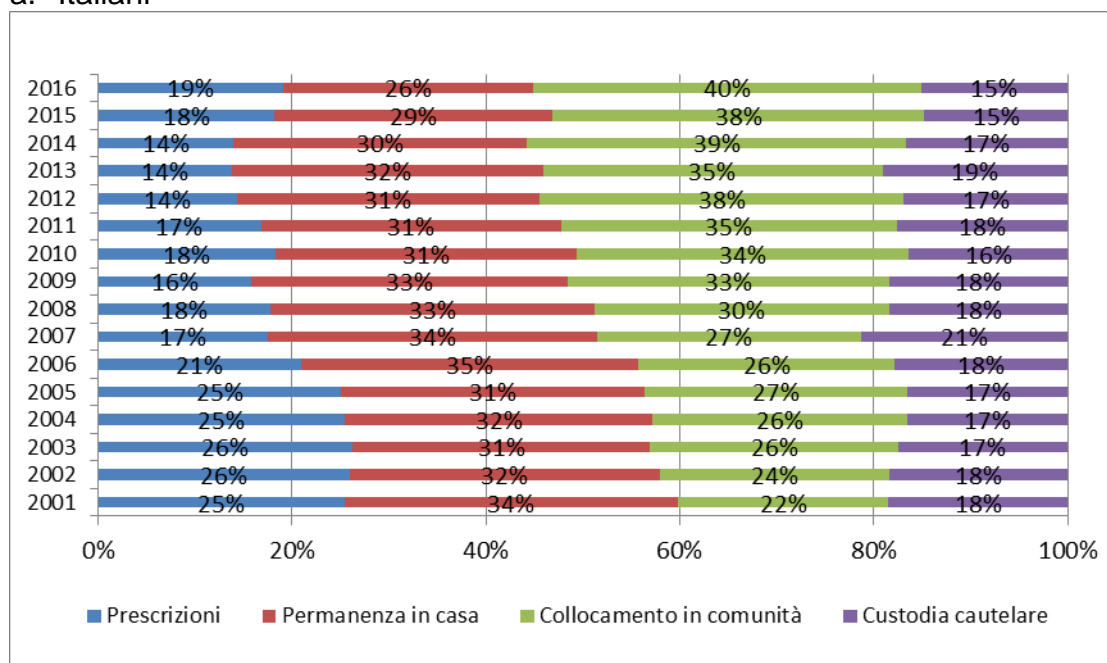
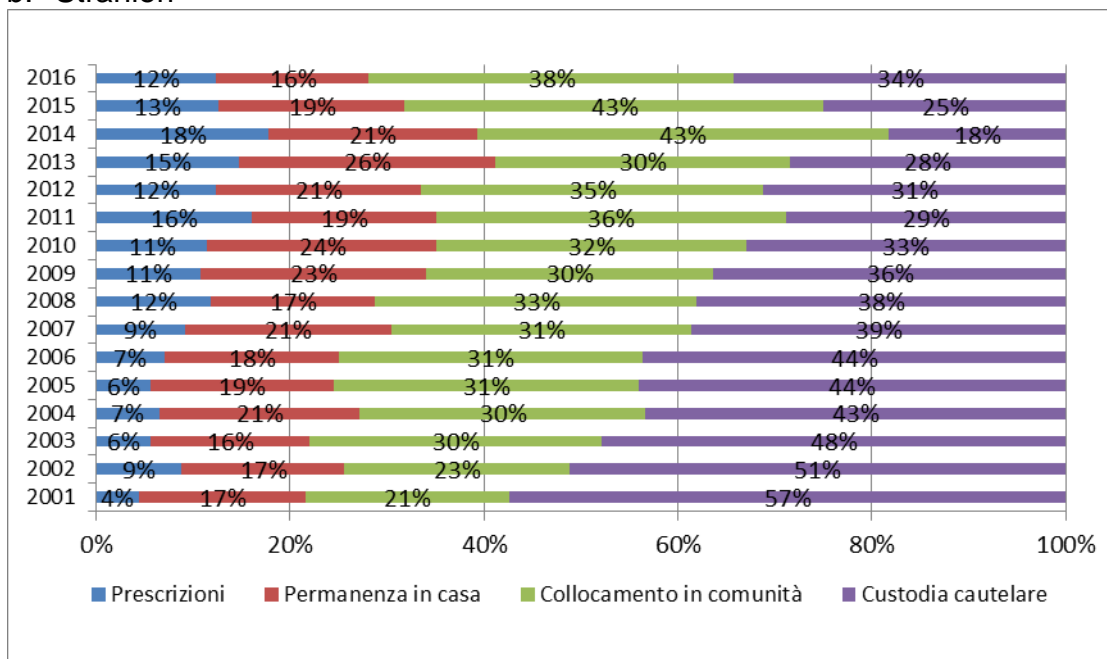


Grafico 38 a,b,c - Uscite dai Centri di prima accoglienza con applicazione di misura cautelare secondo la tipologia di misura. Serie storica dal 2001 al 2016. Valori per 100 uscite nell'anno.

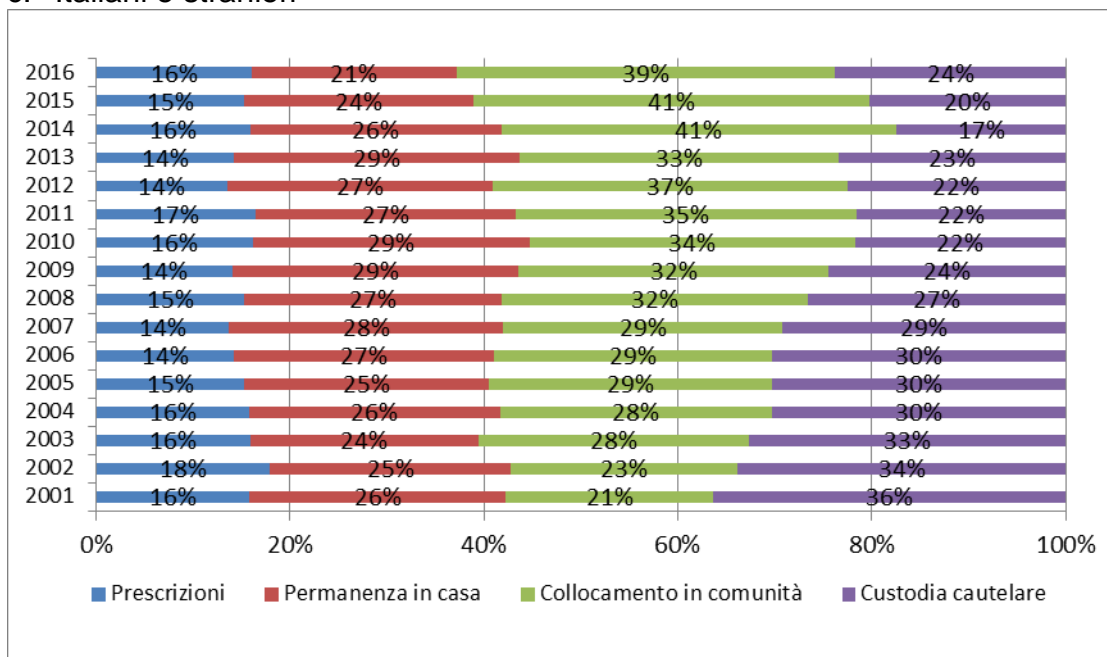
a. Italiani



b. Stranieri



c. Italiani e stranieri



Le Comunità

I collocamenti in comunità.

I collocamenti nelle comunità pubbliche e private disposti nell'anno 2016 sono stati 1.823; alcuni di questi movimenti sono stati effettuati dallo stesso minore, per cui complessivamente sono stati 1.391 i minori dell'area penale per i quali è stato disposto un collocamento in comunità nel 2016.

Se si considerano anche i 280 trasferimenti tra le diverse strutture, il numero dei collocamenti risulta pari a 2.103 (*Tabella 21*).

Come negli anni passati, il principale motivo di collocamento in comunità (55%) è stato l'applicazione della specifica misura cautelare prevista dall'articolo 22 del DPR 448/88. In alcuni casi (17%) l'ingresso in comunità è avvenuto a seguito della trasformazione della custodia cautelare nella misura meno afflittiva del collocamento in comunità o per rientro dopo il periodo di aggravamento in IPM disposto dal giudice. Nel 2016 un numero consistente di collocamenti in comunità (23%) è stato disposto dal giudice nell'ambito di un provvedimento di messa alla prova (articolo 28 del DPR 448/88), in aumento rispetto allo scorso anno. Sono risultati poco frequenti, invece, i collocamenti nell'ambito dell'applicazione di una misura alternativa o di sicurezza, anche in considerazione della minore applicazione di questi provvedimenti.

La maggior parte dei collocamenti in comunità è stata disposta nei confronti di minori maschi (91%). La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 16 e i 17 anni (63%); meno frequenti sono stati i collocamenti di minori tra i 14 e i 15 anni (19%) e quelli di giovani adulti (17,4%).

Con riferimento alla nazionalità, il 56% dei collocamenti disposti nell'anno 2016 ha riguardato minori italiani, il restante 44% minori stranieri. Come nei CPA, anche nelle Comunità le nazionalità straniere prevalenti sono quelle europee (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia, soprattutto) e africane (Marocco, Tunisia ed Egitto in particolare). La componente femminile è maggiormente presente tra gli stranieri; le provenienze delle ragazze sono quasi esclusivamente dalla Romania e dai Paesi dell'ex Jugoslavia.

Tabella 21 – Collocamenti in comunità nell'anno 2016 e numero di minori collocati, secondo il motivo.

Motivo	Numero collocamenti	Numero minori
Per accompagnamento a seguito di flagranza	1	1
Per misura cautelare del collocamento in comunità	1.011	871
Da prescrizioni per trasformazione della misura cautelare	6	6
Da permanenza in casa per trasformazione della misura cautelare	16	16
Da IPM per trasformazione misura cautelare	124	120
Da IPM per fine aggravamento	184	143
Per messa alla prova	396	364
Per affidamento al servizio sociale	38	37
Per affidamento al servizio sociale in caso di tossicodipendenza	2	2
Per detenzione domiciliare in comunità	19	18
Per misura di sicurezza	26	24
Tutti i motivi (esclusi trasferimenti)	1.823	1.391
Per trasferimento da altra comunità	280	255

*Alcuni minori sono entrati più volte in comunità nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "Numero minori".

Grafico 39 – Collocamenti in comunità nell'anno 2016 secondo il motivo. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

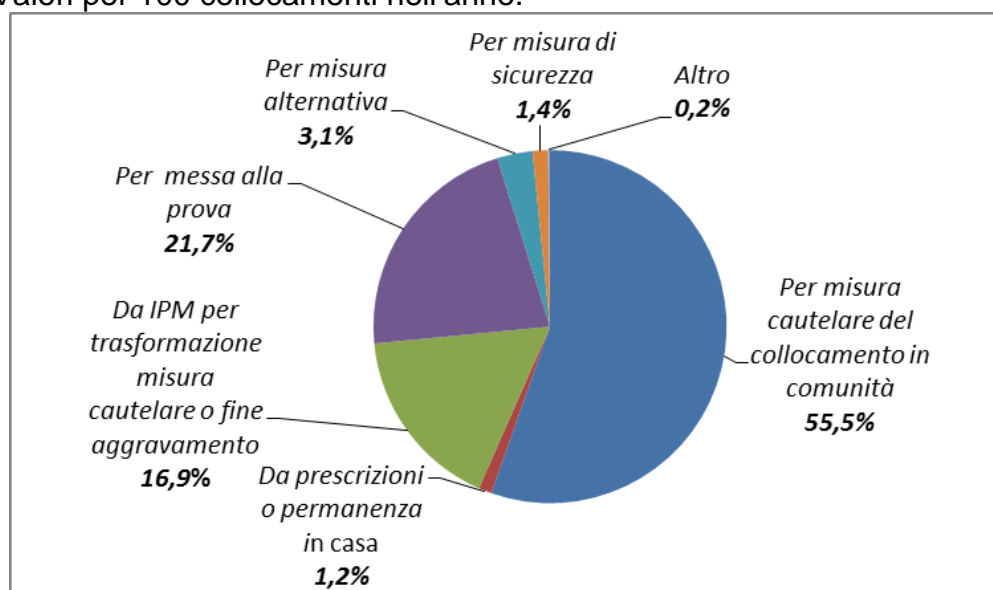


Tabella 22 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2016, per classe di età, nazionalità e sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	4	0	4	0	3	3	4	3	7
14-15 anni	175	13	188	113	41	154	288	54	342
16-17 anni	614	34	648	462	41	503	1.076	75	1.151
giovani adulti	172	17	189	116	18	134	288	35	323
Totale	965	64	1.029	691	103	794	1.656	167	1.823

Grafico 40 - Collocamenti in comunità nell'anno 2016, secondo l'età e il sesso.

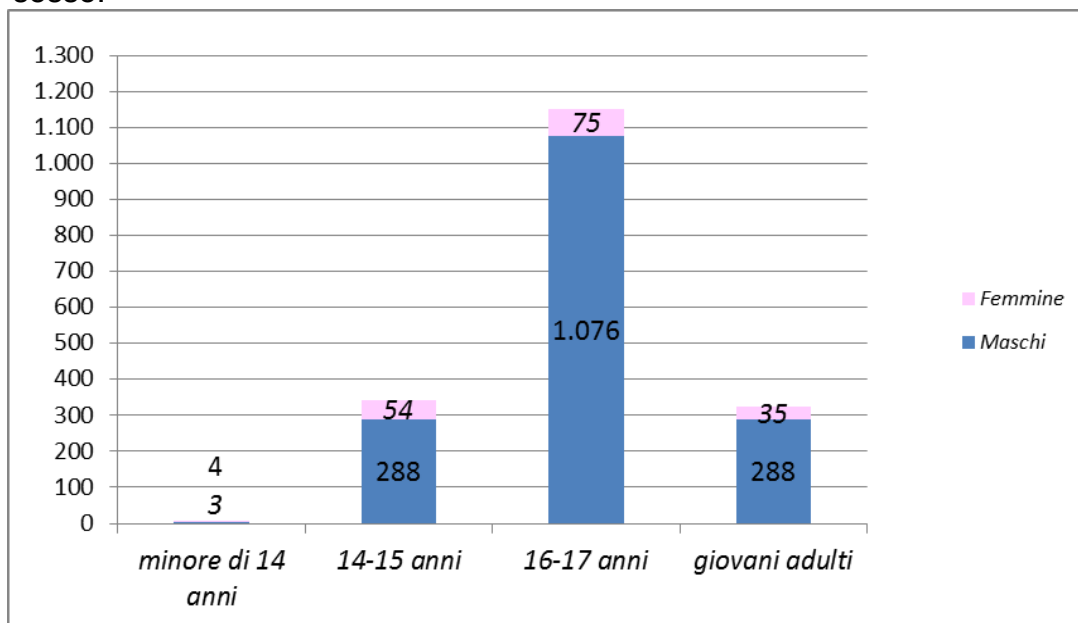


Grafico 41 - Collocamenti in comunità nell'anno 2016 secondo il sesso dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

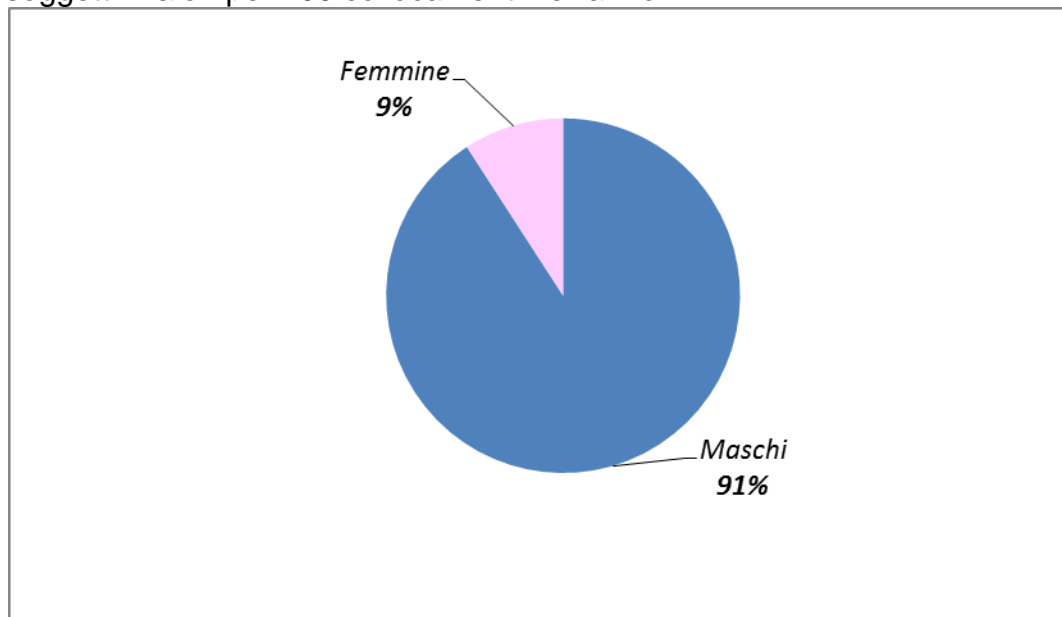


Grafico 42 – Collocamenti in comunità nell'anno 2016 secondo l'età dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

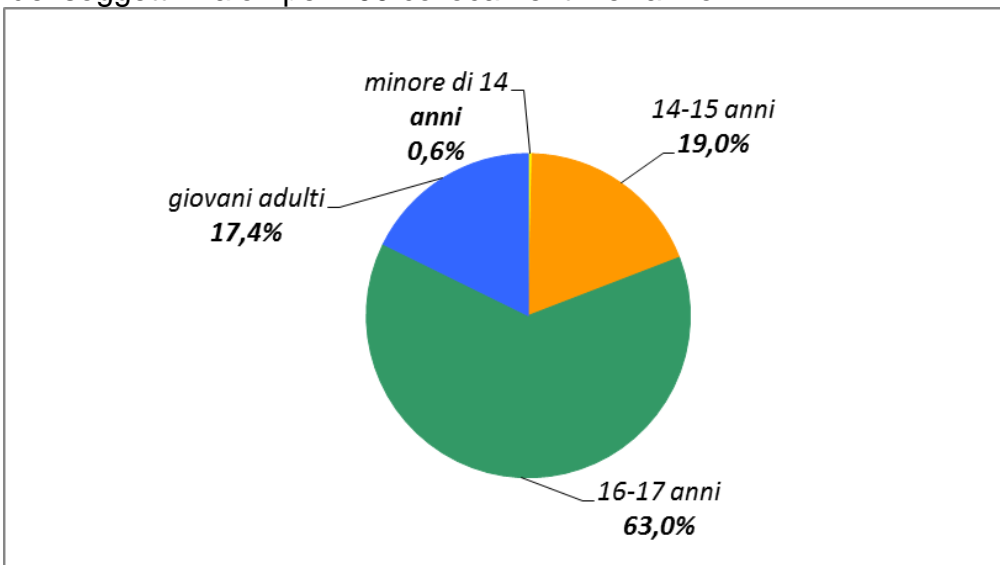


Grafico 43 - Collocamenti in comunità nell'anno 2016 secondo la nazionalità dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

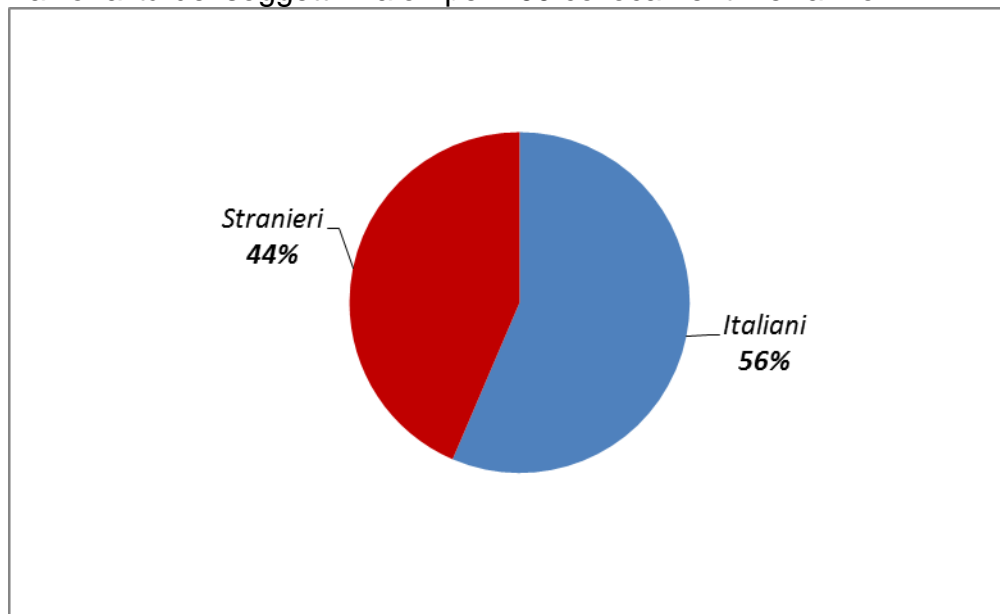


Grafico 44 - Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2016, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 collocamenti.

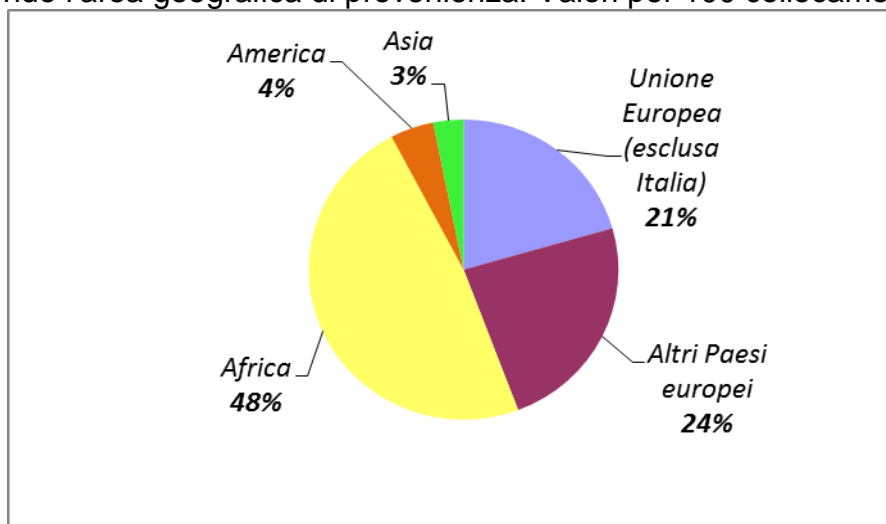


Grafico 45 - Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2016: Paesi con numero di ingressi maggiore di 30.

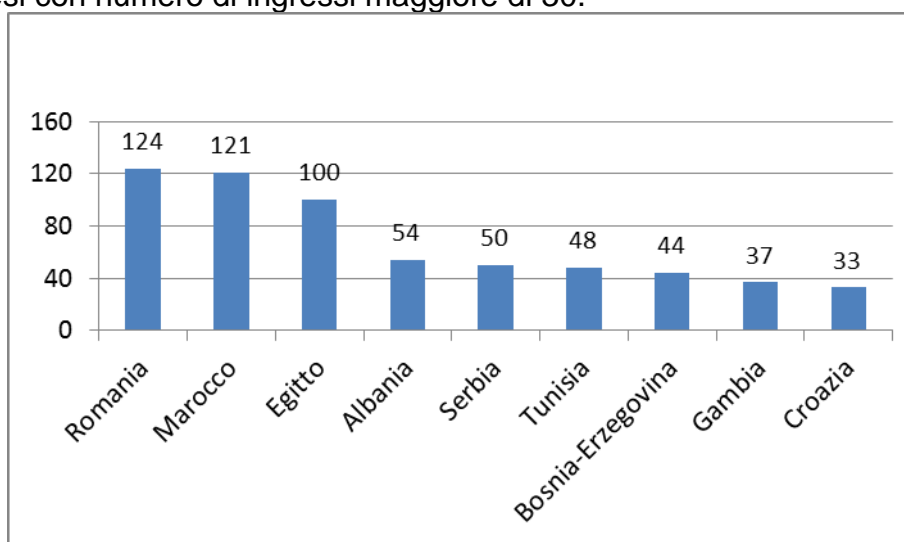


Grafico 46 - Collocamenti in comunità nell'anno 2016 secondo il sesso. Valori per 100 collocamenti nell'anno di minori della stessa nazionalità.

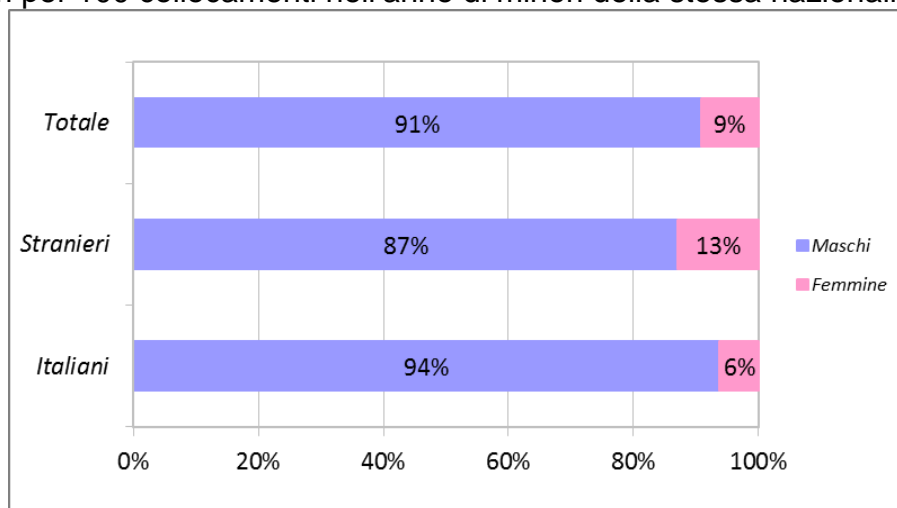


Tabella 23 – Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2016, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Italia</i>	965	64	1.029
Unione Europea			
Croazia	15	18	33
Polonia	4	0	4
Romania	99	25	124
Altri	1	1	2
Totale	119	44	163
Altri Paesi Europei			
Albania	53	1	54
Bosnia-Erzegovina	22	22	44
Kosovo	4	0	4
Macedonia, ex Repubblica Jugoslava di	11	1	12
Moldova	10	0	10
Russa	8	0	8
Serbia	28	22	50
Ucraina	4	0	4
Altri	2	0	2
Totale	142	46	188
Africa			
Algeria	11	0	11
Burkina Faso (ex Alto Volta)	5	0	5
Egitto	100	0	100
Gambia	37	0	37
Ghana	5	0	5
Guinea	4	0	4
Mali	5	0	5
Marocco	112	9	121
Nigeria	5	0	5
Senegal	25	0	25
Somalia	3	0	3
Sudan	5	0	5
Tunisia	48	0	48
Altri	7	0	7
Totale	372	9	381
America			
Brasile	7	2	9
Cile	3	0	3
Colombia	5	0	5
Dominicana, Repubblica	3	0	3
Ecuador	6	0	6
Perù	7	0	7
Altri	3	0	3
Totale	34	2	36
Asia			
Cinese, Repubblica Popolare	11	1	12
Pakistan	4	0	4
Altri	8	1	9
Totale	23	2	25
Apolidi	1	0	1
Totale complessivo	1.656	167	1.823

La tabella riporta nel dettaglio i paesi con frequenza pari o superiore a 3.

L'analisi storica.

La serie storica riportata nella *Tabella 24* riguarda i collocamenti disposti negli anni dal 2001 al 2016, con l'esclusione dei trasferimenti tra le comunità. Dall'analisi dei dati si evince un andamento tendenzialmente in aumento con solo alcuni momenti di diminuzione, in particolare nel 2009 e nel triennio 2013-2015. Nell'ultimo anno si è assistito ad un nuovo aumento nel numero dei collocamenti (+8% rispetto all'anno precedente).

Se si distingue secondo la nazionalità dei minori, si osserva in generale la prevalenza degli italiani, i cui collocamenti sono stati in continuo aumento dal 2003 al 2011-2012; è seguito poi un triennio in cui il dato è risultato in diminuzione: rispetto all'anno precedente, -7% nel 2013, -18% nel 2014, -6% nel 2015, mentre nell'ultimo anno i collocamenti sono tornati ad aumentare (+12%).

Con riferimento agli stranieri, invece, si osserva dapprima una fase crescente che culmina nel biennio 2004-2005, in cui i collocamenti arrivano a superare, anche se solo di un punto percentuale, quelli degli italiani; negli anni seguenti si osserva, invece, una diminuzione, particolarmente evidente nel 2009 e nel 2010, seguita da nuovi aumenti: nell'ultimo triennio +5%, +4%, +3% rispetto all'anno precedente (*Grafico 47*).

Tabella 24 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	675	39	714	433	75	508	1.108	114	1.222
2002	637	32	669	490	66	556	1.127	98	1.225
2003	659	45	704	532	101	633	1.191	146	1.337
2004	786	37	823	728	137	865	1.514	174	1.688
2005	838	40	878	767	155	922	1.605	195	1.800
2006	924	44	968	681	123	804	1.605	167	1.772
2007	1.056	46	1.102	667	127	794	1.723	173	1.896
2008	1.130	65	1.195	651	119	770	1.781	184	1.965
2009	1.160	52	1.212	542	71	613	1.702	123	1.825
2010	1.189	59	1.248	490	83	573	1.679	142	1.821
2011	1.222	75	1.297	540	89	629	1.762	164	1.926
2012	1.225	60	1.285	631	122	753	1.856	182	2.038
2013	1.119	70	1.189	594	111	705	1.713	181	1.894
2014	929	50	979	583	154	737	1.512	204	1.716
2015	864	56	920	623	145	768	1.487	201	1.688
2016	965	64	1.029	691	103	794	1.656	167	1.823

Grafico 47 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2016, secondo la nazionalità.

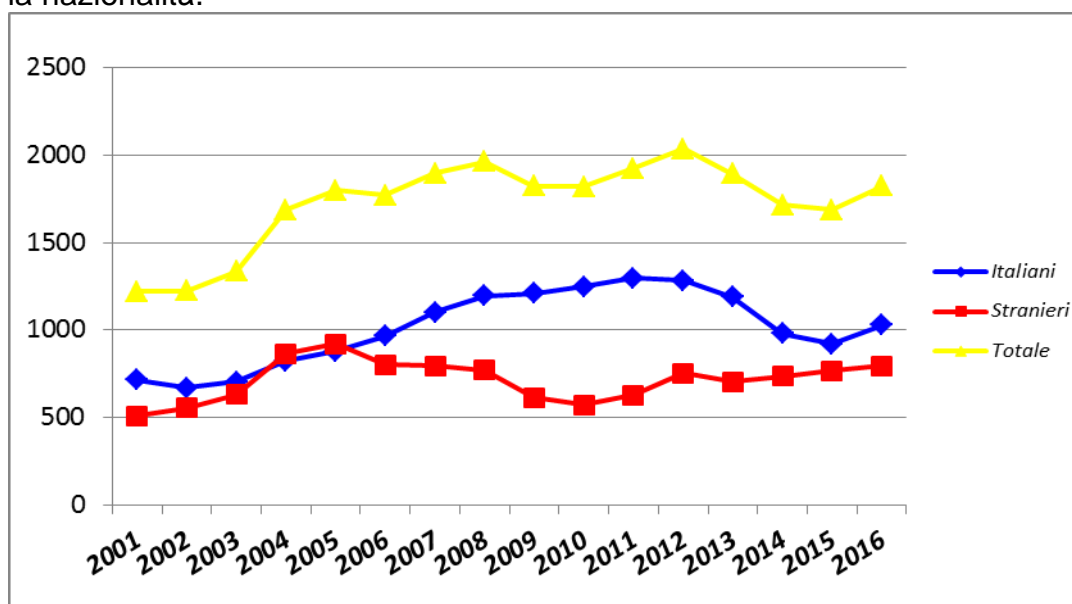


Tabella 25 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2016, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 collocamenti ogni anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2001	714	58%	508	42%	1.222
2002	669	55%	556	45%	1.225
2003	704	53%	633	47%	1.337
2004	823	49%	865	51%	1.688
2005	878	49%	922	51%	1.800
2006	968	55%	804	45%	1.772
2007	1.102	58%	794	42%	1.896
2008	1.195	61%	770	39%	1.965
2009	1.212	66%	613	34%	1.825
2010	1.248	69%	573	31%	1.821
2011	1.297	67%	629	33%	1.926
2012	1.285	63%	753	37%	2.038
2013	1.189	63%	705	37%	1.894
2014	979	57%	737	43%	1.716
2015	920	55%	768	45%	1.688
2016	1.029	56%	794	44%	1.823

La presenza media giornaliera.

Nelle *Tabelle 26 e 27* sono riportati i dati relativi alla presenza media giornaliera, ossia al numero di minori presenti in media ogni giorno dell'anno nelle comunità, dal 2001 al 2016. L'analisi dei dati mette in evidenza l'aumento della presenza nelle comunità già a partire dal 2004 e progressivamente sempre più evidente negli anni a seguire. È un aumento che ha riguardato la componente

italiana in particolare, ma anche quella straniera, che ha tenuto in termini di presenza anche negli anni in cui diminuiva per numero di collocamenti.

Come già osservato a proposito dei collocamenti, anche i dati delle presenze evidenziano una diminuzione nel triennio 2013-2015 che interessa in particolare la componente italiana dell'utenza, mentre quella straniera rimane quasi pressoché stabile; nell'ultimo anno si osserva un leggero aumento per entrambe le componenti (+3% per gli italiani, +12% per gli stranieri).

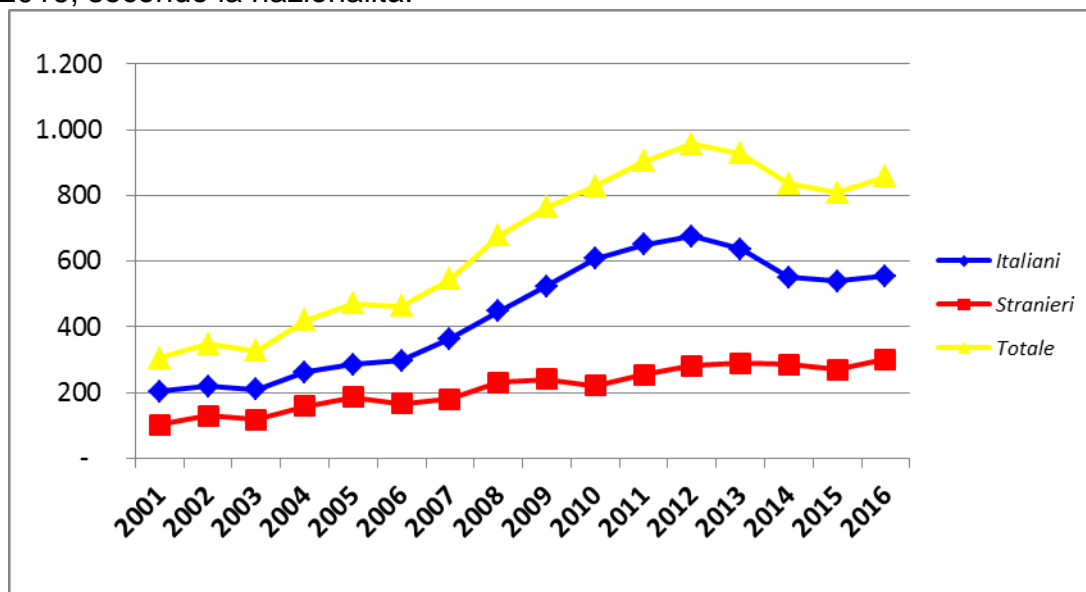
Tabella 26 - Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	188	15	203	94	8	102	282	23	305
2002	204	14	219	120	9	129	324	23	347
2003	194	16	210	107	11	118	301	26	327
2004	247	14	261	141	17	158	388	31	419
2005	268	16	284	162	23	186	431	40	470
2006	280	17	297	149	18	167	428	35	463
2007	343	21	364	164	16	180	508	37	544
2008	419	28	447	216	14	230	635	42	677
2009	495	29	524	228	12	240	723	41	764
2010	578	29	607	205	15	220	783	44	827
2011	613	37	650	234	20	253	847	57	904
2012	632	43	675	262	20	282	894	63	957
2013	597	38	636	266	23	290	864	62	926
2014	518	33	551	261	24	285	779	57	836
2015	508	30	538	247	23	270	755	53	808
2016	521	34	555	281	21	301	802	55	857

Tabella 27 – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2016, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 minori presenti nell'anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N	% di riga	N	% di riga	
2001	203	67%	102	33%	305
2002	219	63%	129	37%	347
2003	210	64%	118	36%	327
2004	261	62%	158	38%	419
2005	284	60%	186	40%	470
2006	297	64%	167	36%	463
2007	364	67%	180	33%	544
2008	447	66%	230	34%	677
2009	524	69%	240	31%	764
2010	607	73%	220	27%	827
2011	650	72%	253	28%	904
2012	675	71%	282	29%	957
2013	636	69%	290	31%	926
2014	551	66%	285	34%	836
2015	538	67%	270	33%	808
2016	555	65%	301	35%	857

Grafico 48 – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2016, secondo la nazionalità.



I reati.

Le principali tipologie di reato per le quali l’Autorità Giudiziaria ha disposto il collocamento in comunità nell’anno 2016 sono riportate nella *Tabella 28*.

La categoria prevalente è stata quella dei reati contro il patrimonio (55%), in particolare la rapina (24,5%) e il furto (20,6%). Le violazioni delle disposizioni sulle sostanze stupefacenti hanno rappresentato il 15% del totale, mentre tra i reati contro la persona, che complessivamente hanno avuto un’incidenza del 18%, il reato prevalente è stato quello delle lesioni personali volontarie (8,2%).

Grafico 49 – Reati a carico dei minori collocati nelle comunità nell’anno 2016 secondo la categoria. Valori per 100 reati.

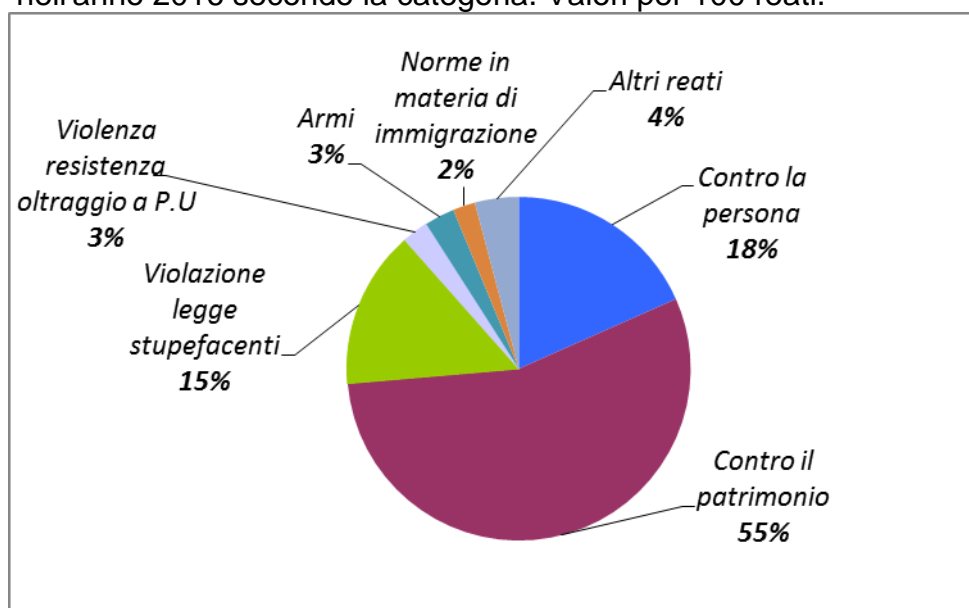


Tabella 28 – Delitti a carico dei soggetti collocati nelle comunità nell'anno 2016 secondo la nazionalità e il sesso.

Delitti	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	357	37	394	162	21	183	519	58	577
di cui: omicidio volontario	24	3	27	16	0	16	40	3	43
lesioni personali volontarie	136	19	155	91	11	102	227	30	257
violenze sessuali	76	0	76	13	0	13	89	0	89
violenza privata	18	3	21	10	0	10	28	3	31
minaccia	35	10	45	14	5	19	49	15	64
Contro famiglia, moralità e buon costume	50	3	53	18	0	18	68	3	71
di cui: maltrattamenti in famiglia	48	3	51	16	0	16	64	3	67
Contro il patrimonio	910	52	962	681	95	776	1591	147	1.738
di cui: furto	281	23	304	278	65	343	559	88	647
rapina	451	20	471	266	30	296	717	50	767
estorsione	72	5	77	56	0	56	128	5	133
danni a cose, animali e terreni	34	2	36	32	0	32	66	2	68
ricettazione	71	2	73	43	0	43	114	2	116
Contro l'incolumità pubblica	343	29	372	97	4	101	440	33	473
di cui: violazione leggi su stupefacenti	339	28	367	95	4	99	434	32	466
Contro la fede pubblica	10	3	13	16	1	17	26	4	30
Contro Stato, altre istituzioni e ordine pubblico	48	3	51	41	2	43	89	5	94
di cui: violenza, resistenza, oltraggio	35	3	38	38	2	40	73	5	78
Altri delitti	80	1	81	80	0	80	160	1	161
di cui: armi	77	0	77	12	0	12	89	0	89
norme in materia di immigrazione	0	0	0	66	0	66	66	0	66
Totale delitti	1.798	128	1.926	1.095	123	1.218	2.893	251	3.144

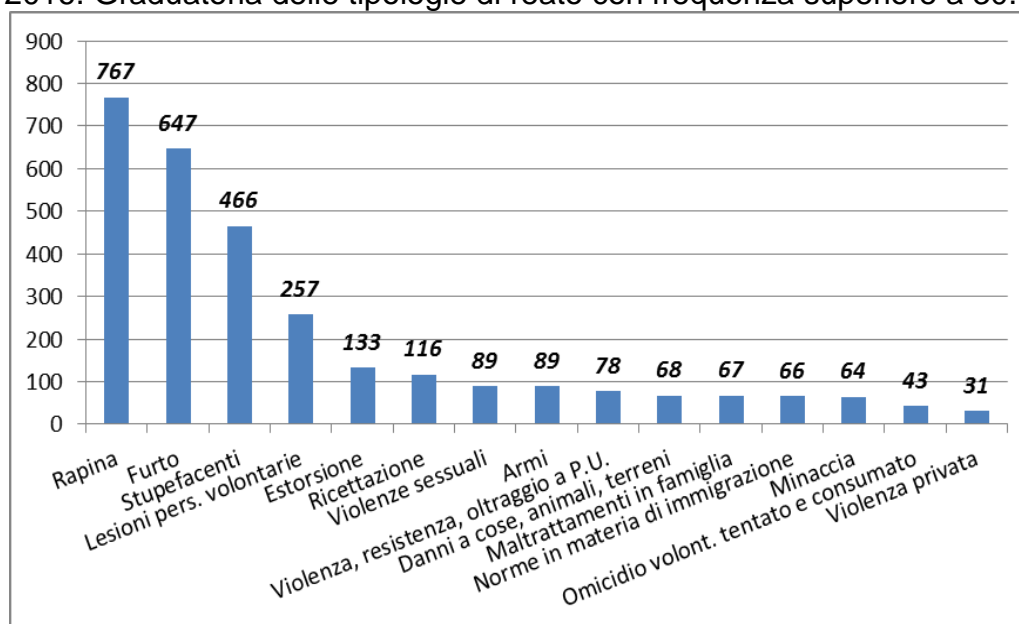
*9 omicidi volontari consumati e 34 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di delitto con frequenza superiore a 30.

I dati sono riferiti ai delitti per i quali i minori sono stati collocati in Comunità; il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più delitti.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella Tabella A3 dell'Allegato.

Grafico 50 – Reati a carico dei minori transitati nelle comunità nell'anno 2016. Graduatoria delle tipologie di reato con frequenza superiore a 30.



Le uscite da Comunità.

Passando ad esaminare i movimenti in uscita (*Tabella 29*), si osserva che i principali motivi riguardano la fine del progetto di messa alla prova, la revoca e la decorrenza della misura cautelare oppure la sua trasformazione in altra misura, soprattutto la custodia cautelare e la permanenza in casa. In proposito è importante precisare che l'ordinanza di custodia cautelare può aver luogo anche per aggravamento della misura del collocamento in comunità, nei casi in cui il minore non abbia un comportamento conforme alle regole; l'aggravamento è disposto in genere per non più di trenta giorni. In alcuni casi il giudice decide il proseguimento della messa alla prova sul territorio oppure, a seguito di udienza, dispone l'uscita del minore dalla comunità applicando altri provvedimenti.

Trattandosi di strutture a carattere non restrittivo, le comunità si caratterizzano per un elevato tasso di allontanamenti arbitrari. Nella *Tabella 30* accanto al numero dei collocamenti disposti nell'anno 2016, sono riportati il numero delle uscite per allontanamento ed il numero dei rientri. Sono stati poi calcolati i tassi di allontanamento, come rapporto tra uscite per allontanamento arbitrario e numero di collocamenti e i tassi di rientro, ottenuti rapportando i rientri agli allontanamenti. Nelle *Tablelle 31 e 32* è riportata un'analisi temporale dell'andamento di tali indici. Dall'analisi dei dati, si osserva che nel 2016 sono stati registrati 46 allontanamenti arbitrari ogni 100 collocamenti in comunità. Disaggregando per nazionalità, si osservano tassi di allontanamento arbitrario superiori per gli stranieri (63) rispetto agli italiani (39). L'analisi di genere ha messo in evidenza che, in termini relativi, si allontanano di più le ragazze rispetto ai ragazzi (59 vs 45) e in particolare si allontanano di più le ragazze straniere rispetto alle italiane (68 vs 44).

Passando ad esaminare i rientri in comunità, sono stati considerati sia quelli avvenuti spontaneamente sia quelli che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Il tasso medio di rientro nel 2016 è stato pari a 47, vale a dire che ogni 100 allontanamenti arbitrari sono ritornati in comunità 47 minori. L'indice è risultato superiore per gli italiani (68) rispetto agli stranieri (24); è particolarmente basso per le femmine straniere (21).

Dall'analisi temporale, si osserva che i tassi di allontanamento arbitrario, diminuiti nel 2009, sono subito tornati ai valori degli anni precedenti e sono poi

ulteriormente aumentati; il dato dell'ultimo anno è in diminuzione. Anche i tassi di rientro sono aumentati sensibilmente.

Tabella 29 – Uscite da comunità nell'anno 2016, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
per revoca misura cautelare	70	2	72	36	5	41	106	7	113
per decorrenza termini misura cautelare	49	2	51	35	11	46	84	13	97
<i>per trasformazione della misura cautelare</i>									
-per prescrizioni	6	2	8	2	0	2	8	2	10
-per permanenza in casa	68	5	73	15	1	16	83	6	89
-per custodia cautelare	9	0	9	6	1	7	15	1	16
per aggravamento misura cautelare	81	4	85	37	2	39	118	6	124
per custodia cautelare per nuovo procedimento	3	0	3	1	0	1	4	0	4
per applicazione messa alla prova	19	0	19	6	0	6	25	0	25
per continuazione messa alla prova sul territorio	60	4	64	20	0	20	80	4	84
per revoca messa alla prova	11	1	12	3	3	6	14	4	18
per continuazione misura alternativa sul territorio	1	0	1	2	0	2	3	0	3
per rinuncia progetto MAP in comunità	26	5	31	22	0	22	48	5	53
per termine misura di sicurezza	5	1	6	1	0	1	6	1	7
per fine messa alla prova	185	13	198	82	7	89	267	20	287
per fine pena	25	0	25	28	5	33	53	5	58
per esecuzione pena	8	0	8	11	1	12	19	1	20
per provvedimento del giudice a seguito di udienza	49	4	53	33	9	42	82	13	95
dimissione da comunità per rimpatrio assistito	0	0	0	1	0	1	1	0	1
per impossibilità a proseguire da parte comunità	33	2	35	16	2	18	49	4	53
per arresto/fermo	7	0	7	8	0	8	15	0	15
per trasferimento a struttura per adulti	0	0	0	4	0	4	4	0	4
Totale	715	45	760	369	47	416	1.084	92	1.176

Tabella 30 – Collocamenti in comunità, uscite per allontanamento arbitrario e rientri nell'anno 2016. Tassi di allontanamento arbitrario e tassi di rientro (base=100).

Allontanamenti e rientri	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Collocamenti in comunità	965	64	1.029	691	103	794	1.656	167	1.823
Uscite per allontanamento arbitrario	450	28	398	289	70	497	739	98	837
Rientri spontanei	104	10	114	66	11	77	170	21	191
Rientri con accompagnamento	154	4	158	39	4	43	193	8	201
<i>Indici (Base 100)</i>									
Tassi di allontanamento*	47	44	39	42	68	63	45	59	46
Tassi di rientro da allontanamento**	57	50	68	36	21	24	49	30	47

* allontanamenti su 100 collocamenti nell'anno

** rientri spontanei e con accompagnamento su 100 allontanamenti

Tabella 31 - Tassi di allontanamento arbitrario dei minori collocati in Comunità negli anni 2001-2016 (base=100).

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	27	46	35
2002	26	44	34
2003	24	52	37
2004	23	46	35
2005	26	45	35
2006	23	48	34
2007	27	47	35
2008	26	41	32
2009	20	32	24
2010	30	43	34
2011	36	57	41
2012	36	57	44
2013	40	57	42
2014	43	55	48
2015	43	65	53
2016	39	63	46

Tabella 32 - Tassi di rientro in comunità da allontanamento arbitrario (base=100). Anni 2001-2016.

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	39	5	21
2002	42	12	25
2003	51	6	22
2004	58	4	23
2005	67	4	27
2006	42	7	20
2007	37	8	21
2008	48	8	29
2009	54	9	34
2010	45	18	35
2011	49	33	42
2012	57	25	42
2013	58	20	42
2014	62	23	43
2015	59	34	45
2016	68	24	47

L'analisi territoriale.

L'analisi territoriale è stata effettuata aggregando i dati relativi ai territori di competenza dei Centri per la Giustizia Minorile di Milano, Torino, Venezia e

Bologna per il Nord, Firenze e Roma per il Centro, Napoli, Bari e Catanzaro per il Sud, Palermo e Cagliari per le Isole.

La maggior parte dei collocamenti in comunità è disposta al Nord e al Sud; sono meno numerosi i collocamenti al Centro e nelle Isole, anche perché riferiti a territori più piccoli.

L'analisi secondo la sede del CGM, riportata nella *Tabella 34*, mette in evidenza la prevalenza, in termini di numero di collocamenti, del CGM di Milano (360) e, a seguire, dei CGM Roma (305), Napoli (291), Palermo (280), Bologna (187) e Venezia (181).

L'analisi storica evidenzia che la diminuzione osservata nel dato nazionale nel triennio 2013-2015 ha interessato le aree del Centro e delle Isole; nell'ultimo anno, invece, il dato è in aumento in tutte le aree, ad eccezione del Nord; in particolare, si è registrato un aumento del 13% al Centro e del 47% sulle Isole.

Nella *Tabella 35* sono riportati, infine, i tassi di allontanamento arbitrario e i tassi di rientro per CGM ed il confronto con la media nazionale, messo in evidenza anche nei *Grafici 53 e 54*.

Grafico 51 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2016, per aree territoriali.

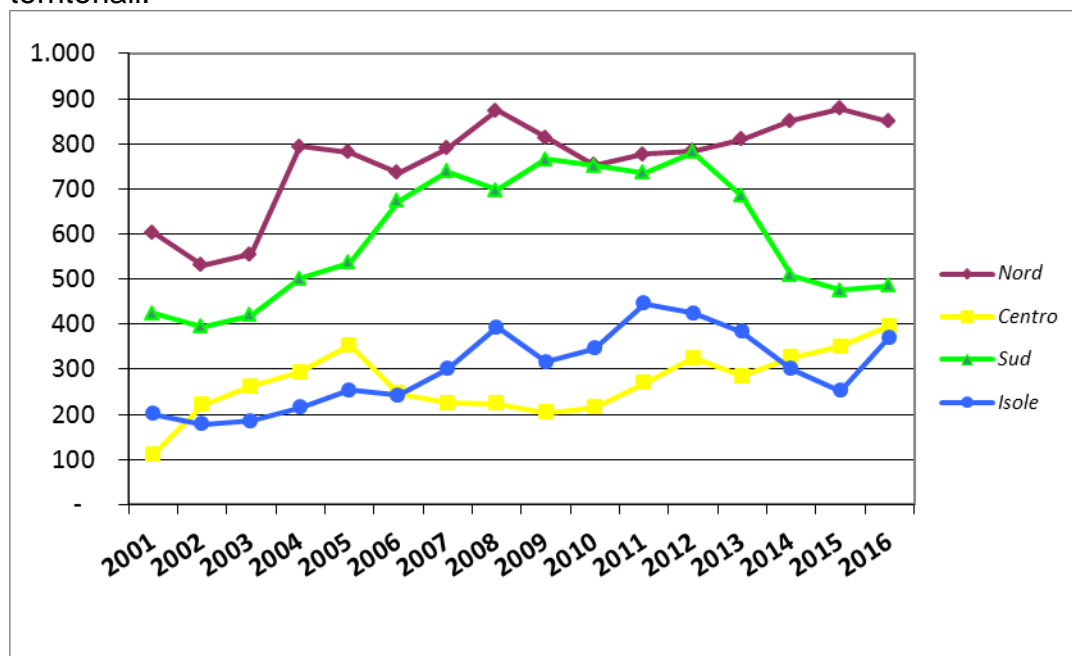


Tabella 33 – Collocamenti* in comunità negli anni dal 2001 al 2016, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord									
2001	198	22	220	353	31	384	551	53	604
2002	146	21	167	339	25	364	485	46	531
2003	160	22	182	327	47	374	487	69	556
2004	202	26	228	504	63	567	706	89	795
2005	199	26	225	501	56	557	700	82	782
2006	216	22	238	446	52	498	662	74	736
2007	232	26	258	474	58	532	706	84	790
2008	288	38	326	482	66	548	770	104	874
2009	326	30	356	424	34	458	750	64	814
2010	320	35	355	360	38	398	680	73	753
2011	329	38	367	376	35	411	705	73	778
2012	294	39	333	415	36	451	709	75	784
2013	322	37	359	410	41	451	732	78	810
2014	371	28	399	398	54	452	769	82	851
2015	368	39	407	408	64	472	776	103	879
2016	370	39	409	402	39	441	772	78	850
Centro									
2001	23	4	27	56	27	83	79	31	110
2002	54	7	61	130	30	160	184	37	221
2003	49	5	54	162	46	208	211	51	262
2004	54	3	57	176	61	237	230	64	294
2005	35	4	39	223	91	314	258	95	353
2006	35	6	41	155	50	205	190	56	246
2007	52	7	59	174	43	217	176	50	226
2008	67	9	76	111	37	148	178	46	224
2009	80	3	83	97	24	121	177	27	204
2010	62	8	70	120	26	146	182	34	216
2011	76	14	90	130	50	180	206	64	270
2012	102	9	111	133	81	214	235	90	325
2013	62	12	74	162	49	211	224	61	285
2014	79	8	87	155	85	240	234	93	327
2015	106	5	111	170	70	240	276	75	351
2016	126	16	142	187	67	254	313	83	396
Sud									
2001	366	3	369	43	12	55	409	15	424
2002	350	3	353	32	10	42	382	13	395
2003	345	15	360	52	8	60	397	23	420
2004	425	8	433	54	14	68	479	22	501
2005	456	8	464	63	10	73	519	18	537
2006	553	15	568	87	19	106	640	34	674
2007	614	9	623	87	29	116	701	38	739
2008	593	20	613	64	20	84	657	40	697
2009	878	17	895	59	12	71	937	29	966
2010	684	17	701	56	23	79	740	40	780
2011	652	19	671	59	6	65	711	25	736
2012	663	12	675	94	12	106	757	24	781
2013	559	22	581	80	24	104	639	46	685
2014	412	9	421	67	20	87	479	29	508
2015	392	9	401	62	12	74	454	21	475
2016	418	7	425	60	1	61	478	8	486

segue Tabella 33 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2016, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Isole									
2001	175	13	188	8	5	13	183	18	201
2002	166	5	171	5	3	8	171	8	179
2003	169	5	174	9	2	11	178	7	185
2004	192	2	194	20	2	22	212	4	216
2005	236	4	240	14	-	14	250	4	254
2006	214	3	217	23	3	26	237	6	243
2007	275	4	279	21	-	21	296	4	300
2008	344	5	349	42	2	44	386	7	393
2009	274	11	285	29	2	31	303	13	316
2010	327	4	331	13	2	15	340	6	346
2011	390	15	405	39	2	41	429	17	446
2012	363	5	368	56	1	57	419	6	425
2013	344	9	353	29	1	30	373	10	383
2014	235	10	245	50	6	56	285	16	301
2015	180	10	190	59	3	62	239	13	252
2016	228	14	242	124	5	129	352	19	371

*Sono inclusi i trasferimenti tra comunità

Tabella 34 – Collocamenti* in comunità nell'anno 2016, secondo la sede del CGM e la nazionalità e il sesso dei soggetti.

CGM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Milano	141	17	158	189	13	202	330	30	360
Roma	98	12	110	139	56	195	237	68	305
Napoli	262	3	265	25	1	26	287	4	291
Palermo	166	13	179	99	2	101	265	15	280
Venezia	89	14	103	76	8	84	165	22	187
Bologna	76	5	81	89	11	100	165	16	181
Bari	118	3	121	23	0	23	141	3	144
Torino	64	3	67	48	7	55	112	10	122
Cagliari	62	1	63	25	3	28	87	4	91
Firenze	28	4	32	48	11	59	76	15	91
Catanzaro	38	1	39	12	0	12	51	1	51

*Sono inclusi i trasferimenti tra comunità

Grafico 52 - Collocamenti in comunità nell'anno 2016, secondo la sede del CGM.

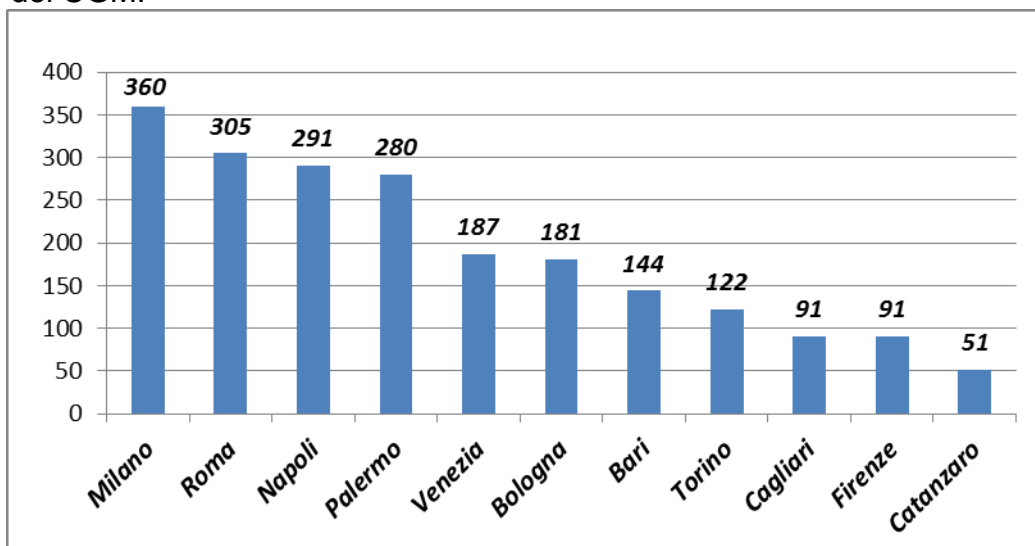


Tabella 35 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità e tassi di rientro nell'anno 2016 per Centro Giustizia Minorile.

CGM	Tassi di allontanamento	Tassi di rientro
Bari	47	74
Bologna	35	31
Cagliari	16	0
Catanzaro	35	78
Firenze	76	65
Milano	35	41
Napoli	62	59
Palermo	20	34
Roma	53	35
Torino	34	33
Venezia	20	42
Media nazionale	46	47

Grafico 53 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2016 per Centro Giustizia Minorile.

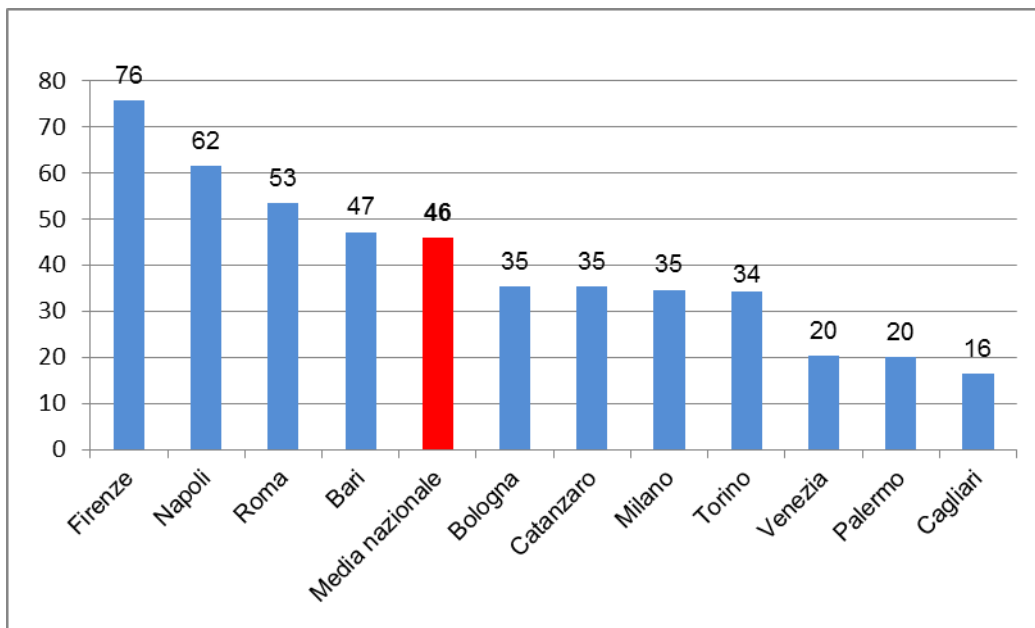
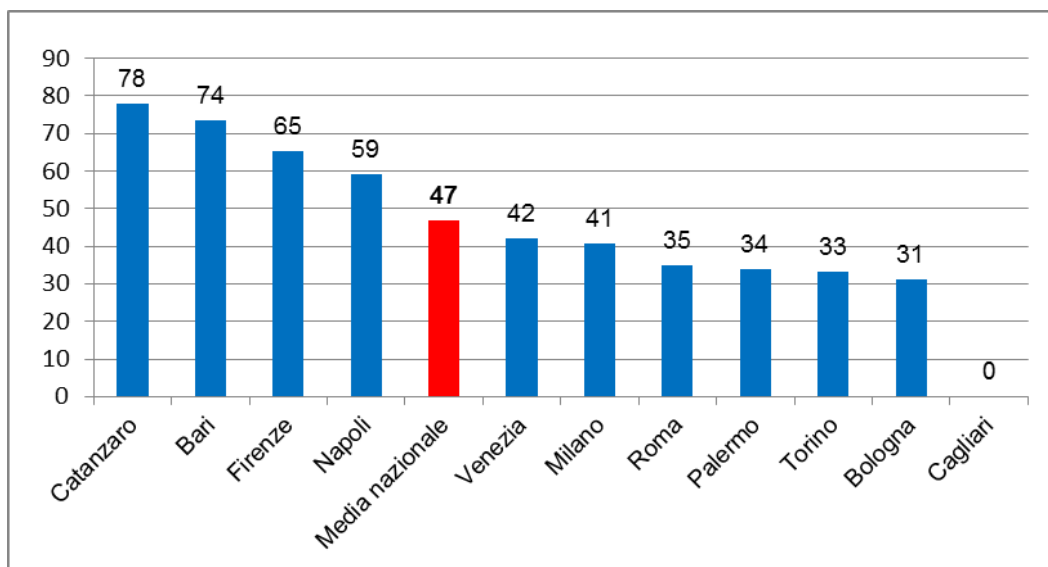


Grafico 54 - Tassi di rientro da allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2016 per Centro Giustizia Minorile.



Le comunità ministeriali.

Le Comunità ministeriali sono comunità avviate e gestite direttamente dal Dipartimento per la Giustizia Minorile; in alcune realtà sono state attivate come comunità-filtro, in altre come comunità aventi funzione di centri polifunzionali, in altre ancora come comunità vere e proprie.

Questa tipologia di comunità, al momento, è presente soprattutto al Sud: tre in Campania, una in Puglia, una in Basilicata, due in Calabria, una in Sicilia. Al Nord sono attive le comunità di Genova e Bologna, mentre non sono presenti comunità ministeriali nell'Italia Centrale.

Nella *Tabella 36* sono riportati i collocamenti presso le comunità ministeriali, che hanno rappresentato il 6% del totale dei collocamenti disposti nell'anno 2016. Le comunità che hanno registrato il maggior numero di ingressi sono state quelle di Bologna (41), seguite dalle comunità di Lecce (24), Caltanissetta (19).

Passando a considerare la presenza media giornaliera, mediamente ogni giorno del 2016 in tutte le Comunità ministeriali sono stati presenti circa 35 minori; i valori più alti si sono osservati nelle comunità di Caltanissetta 9 e Catanzaro con 7 presenze giornaliere, di Bologna con 6 presenze, Lecce con circa 5 presenze giornaliere; i valori più bassi hanno riguardato Salerno con circa 3 presenze.

Tabella 36 - Collocamenti e presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali nell'anno 2016.

Comunità ministeriali	Collocamenti	Presenza media giornaliera
Genova*	0	0,2
Bologna	41	6,1
Nisida*	0	0
Salerno	14	3,5
S. Maria Capua Vetere*	0	0
Lecce	24	4,8
Potenza**	0	0
Catanzaro	16	9,0
Reggio Calabria	6	3,8
Caltanissetta	19	7,4
Totale	120	34,8

Sono inclusi i trasferimenti tra comunità.

*attività sospesa dal 7 marzo 2016

** attività sospesa da giugno 2016

Grafico 55 - Collocamenti nelle Comunità ministeriali nell'anno 2016.

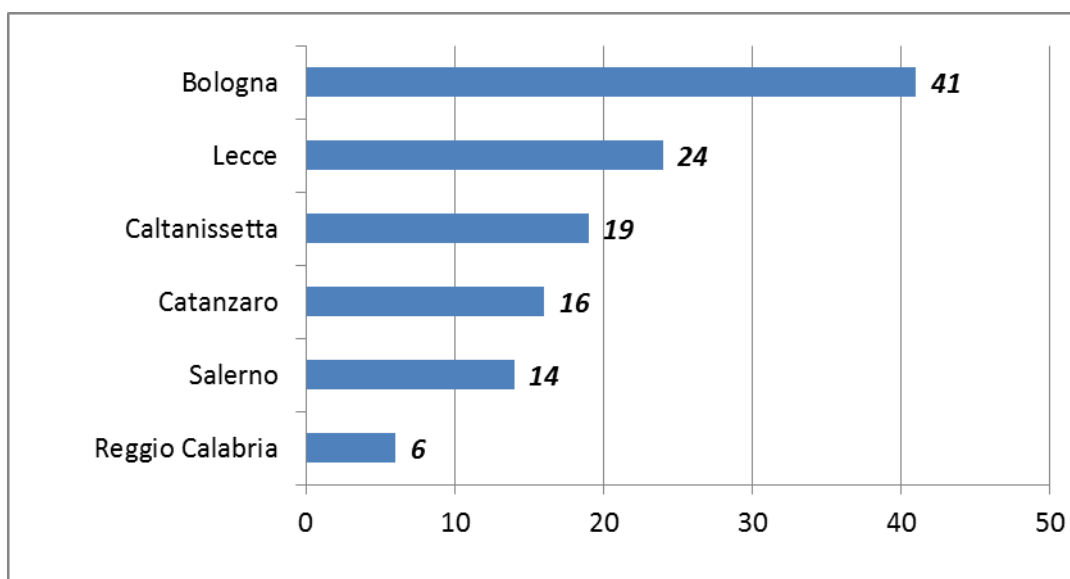
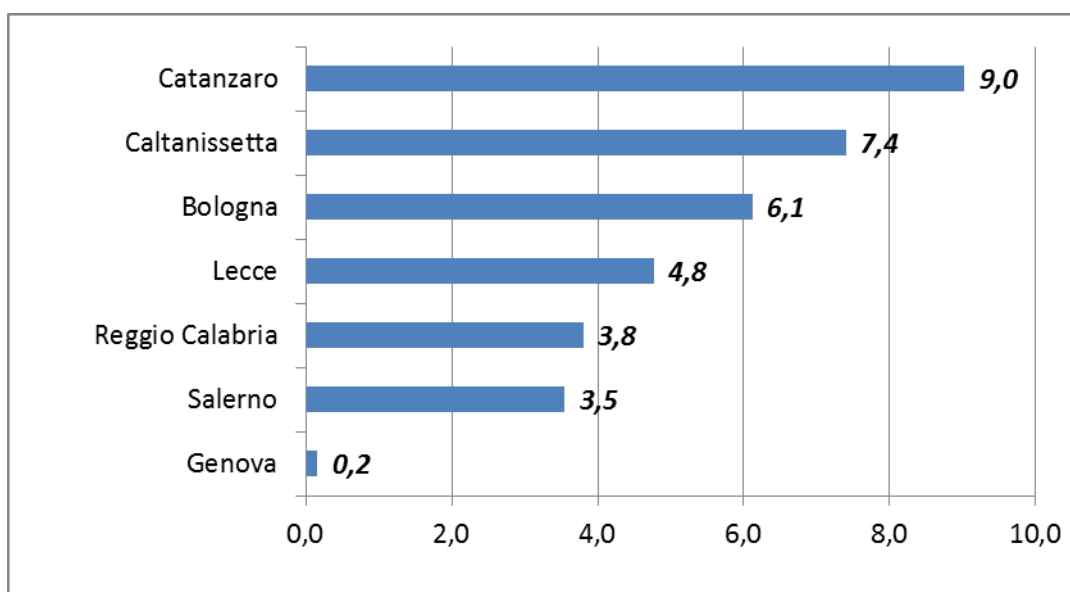


Grafico 56 - Presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali nell'anno 2016.



Gli Istituti penali per i minorenni

Gli ingressi in IPM.

Gli ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016 sono stati 1.141 e sono avvenuti prevalentemente a seguito di ordinanza di custodia cautelare (67%); la maggior parte dei minori proveniva da altre strutture minorili, CPA o comunità; alcuni provenivano *dalla libertà*.

Gli ingressi in IPM per esecuzione di pena hanno rappresentato il 33% del totale ed hanno riguardato prevalentemente minori provenienti *dalla libertà*; in alcuni casi l'ingresso in IPM è avvenuto per revoca o sospensione di una misura alternativa alla detenzione.

Alcuni dei soggetti entrati in IPM provenivano da strutture penali per adulti (4%); si tratta di ragazzi maggiorenni, giudicati dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria per reati commessi da adulti, trasferiti in IPM per reati compiuti prima dei diciotto anni.

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2016 è stato pari a 979.

Con riferimento alle caratteristiche personali dei detenuti negli IPM, risulta sempre prevalere il genere maschile (88%) e la fascia di età compresa tra i 16 e i 17 anni (51%), anche se si osserva un'incidenza della componente adulta (37% del totale degli ingressi del 2016) maggiore rispetto alle comunità (17,4%).

Con riferimento alla nazionalità, nel 2016 gli ingressi di minori italiani e stranieri sono risultati in equilibrio rappresentando rispettivamente il 50,3% e 49,7% del totale.

L'analisi secondo la provenienza dei minori stranieri entrati in IPM nel 2016 ripropone gli stessi risultati osservati per i CPA e le Comunità, per cui prevalgono le nazionalità dell'Est europeo (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia) e del Nord Africa (Tunisia e Marocco in particolare); tra le prime dieci nazionalità sono incluse ed in aumento l'Egitto, il Senegal ed il Gambia; quest'ultima provenienza ha registrato con frequenze quadruplicate rispetto agli anni scorsi.

Come negli anni passati, le ragazze entrate in IPM nel 2016 sono state prevalentemente straniere, provenienti dalla Bosnia Erzegovina, dalla Croazia, dalla Serbia, dalla Romania.

Tabella 37 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016 e soggetti entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. soggetti
Per custodia cautelare		
Dalla libertà	128	128
Da CPA	275	272
Da permanenza in casa per trasformazione di misura	1	1
Da comunità per trasformazione di misura	46	45
Da comunità per nuovo procedimento	5	5
Da comunità per aggravamento della misura cautelare	295	230
Da IPM per adulti	13	13
Per esecuzione di pena		
Dalla libertà	234	232
Da comunità	13	13
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	10	10
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	33	33
Per revoca detenzione domiciliare	9	9
Per revoca libertà controllata	2	2
Per sospensione detenzione domiciliare	33	32
Dagli arresti domiciliari (adulti)	11	11
Da istituto penale per adulti	31	31
Revoca concessione legge 199/2010	2	2
Totale	1.141	979

Sono esclusi: i trasferimenti tra IPM (424), i rientri da evasione (5 da esecuzione pena e 2 da custodia cautelare).

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto, il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore alla somma del numero di minori per ciascun tipo di provvedimento.

Grafico 57 – Ingressi in IPM nell'anno 2016 secondo il motivo. Valori per 100 ingressi nell'anno.

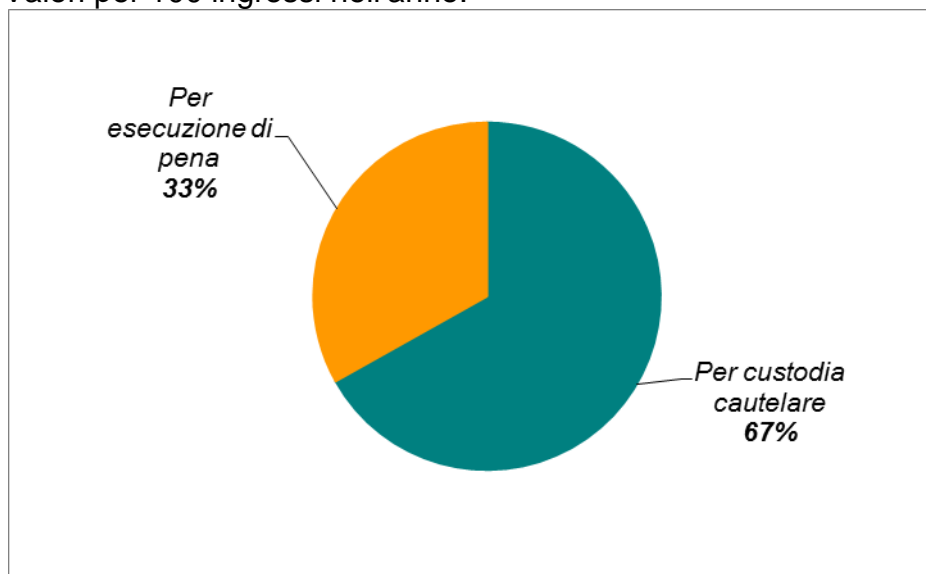


Grafico 58 – Ingressi in IPM nell'anno 2016, secondo l'età e il sesso.

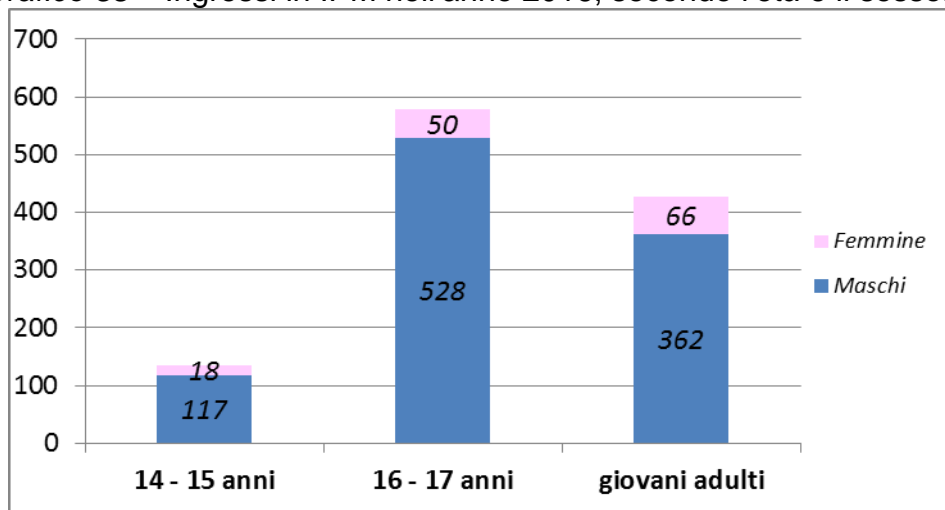


Grafico 59 – Ingressi in IPM nell'anno 2016 secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

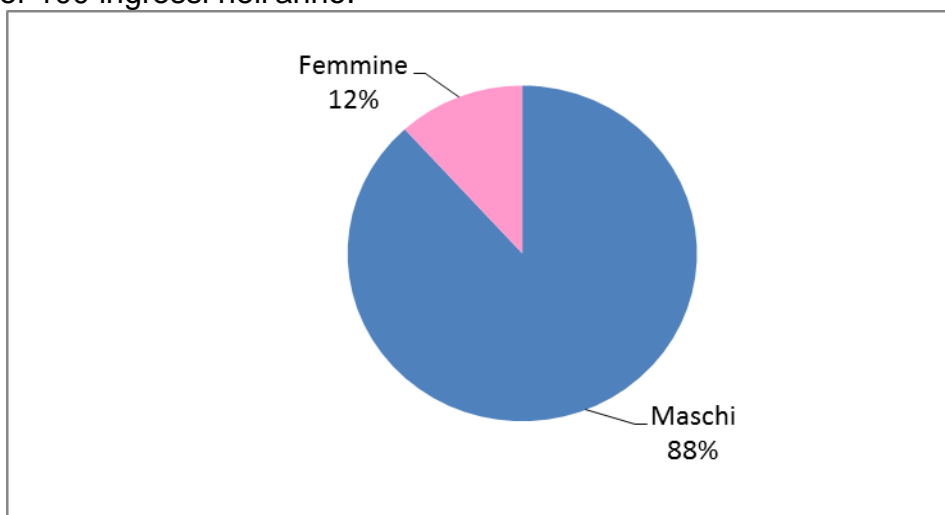


Grafico 60 – Ingressi in IPM nell'anno 2016 secondo l'età. Valori per 100 ingressi nell'anno.

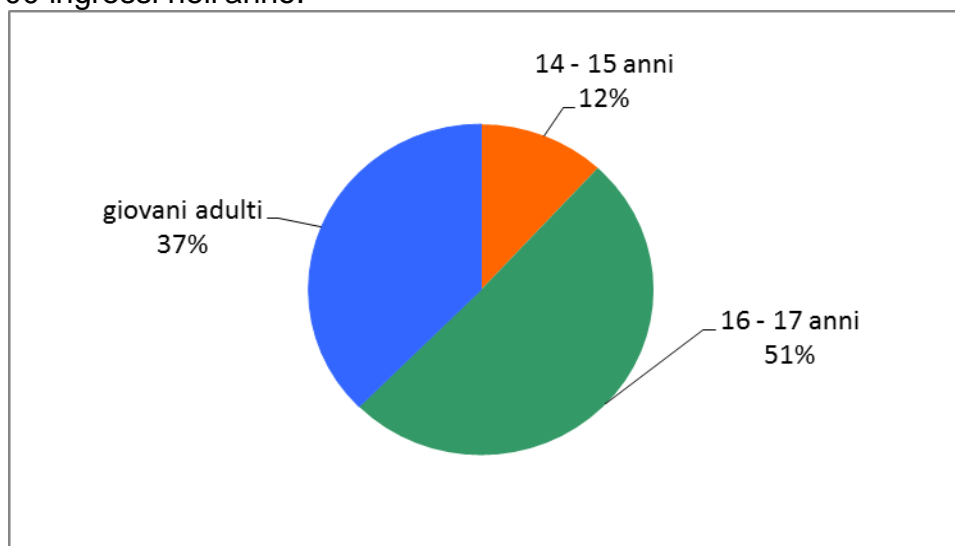


Grafico 61 – Ingressi in IPM nell'anno 2016 secondo la nazionalità. Valori per 100 ingressi nell'anno.

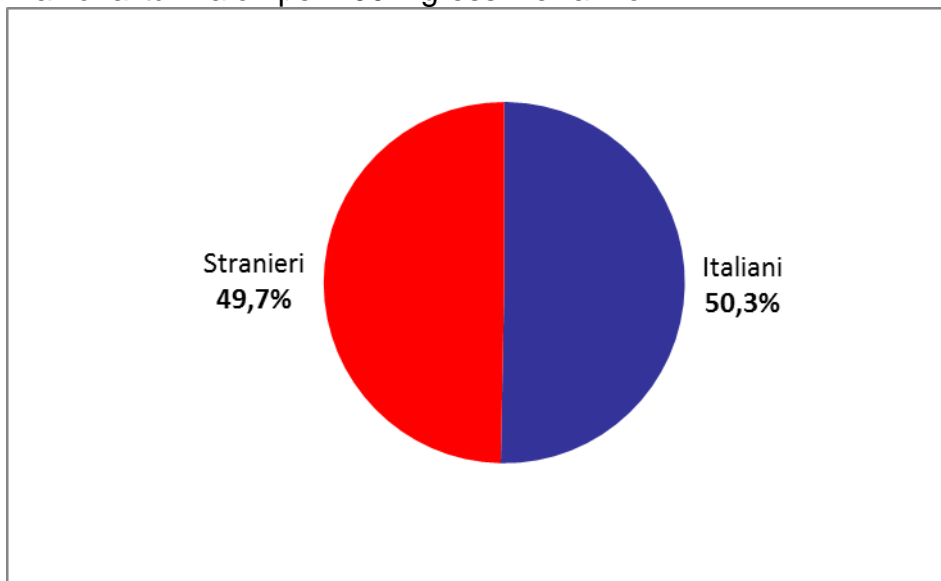


Grafico 62 – Ingressi in IPM nell'anno 2016 di minori stranieri secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 ingressi nell'anno.

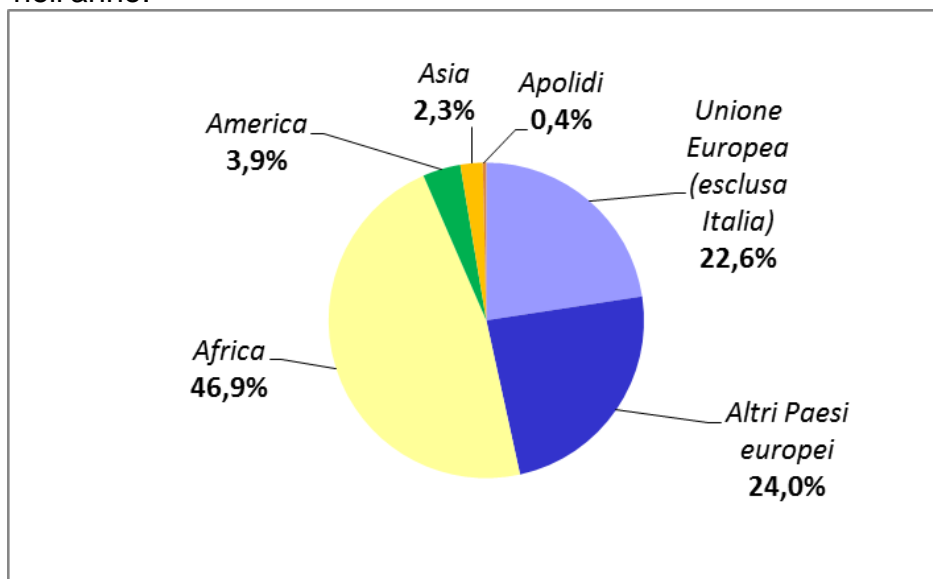


Tabella 38 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Italia</i>	549	25	574
Unione Europea			
Croazia	14	26	40
Polonia	4	0	4
Romania	66	14	80
Altri	2	2	4
Totale	86	42	128
Altri Paesi Europei			
Albania	24	1	25
Bosnia-Erzegovina	13	41	54
Kosovo	3	0	3
Macedonia, ex Repubblica Jugoslava di	8	2	10
Moldova	4	0	4
Russia	3	0	3
Serbia	18	17	35
Altri	2	0	2
Totale	75	61	136
Africa			
Algeria	7	0	7
Egitto	64	0	64
Gambia	34	0	34
Guinea	4	0	4
Mali	4	0	4
Marocco	69	3	72
Senegal	22	0	22
Sudan	6	0	6
Tunisia	41	0	41
Altri	12	0	12
Totale	263	3	266
America			
Ecuador	6	0	6
El Salvador	3	0	3
Perù	5	0	5
Altri	5	3	8
Totale	19	3	22
Asia			
Cina	8	0	8
Altri	5	0	5
Totale	13	0	13
Apolidi	2	0	2
Totale complessivo	1.007	134	1.141

La tabella riporta nel dettaglio i Paesi con frequenza pari o superiore a 3.

Grafico 63 – Ingressi in IPM nell'anno 2016 di minori stranieri: primi dieci Paesi in ordine di frequenza.

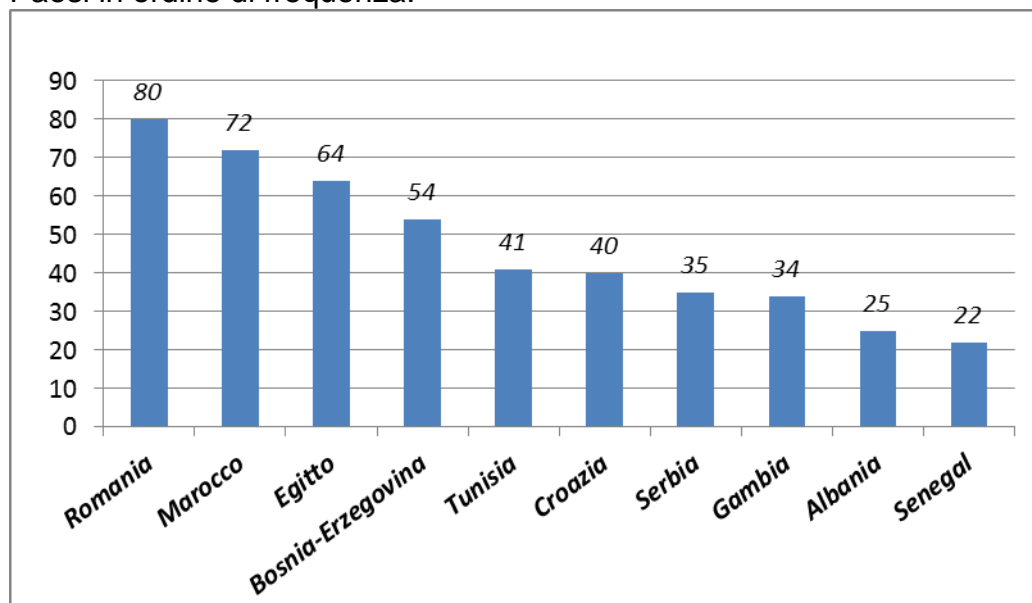
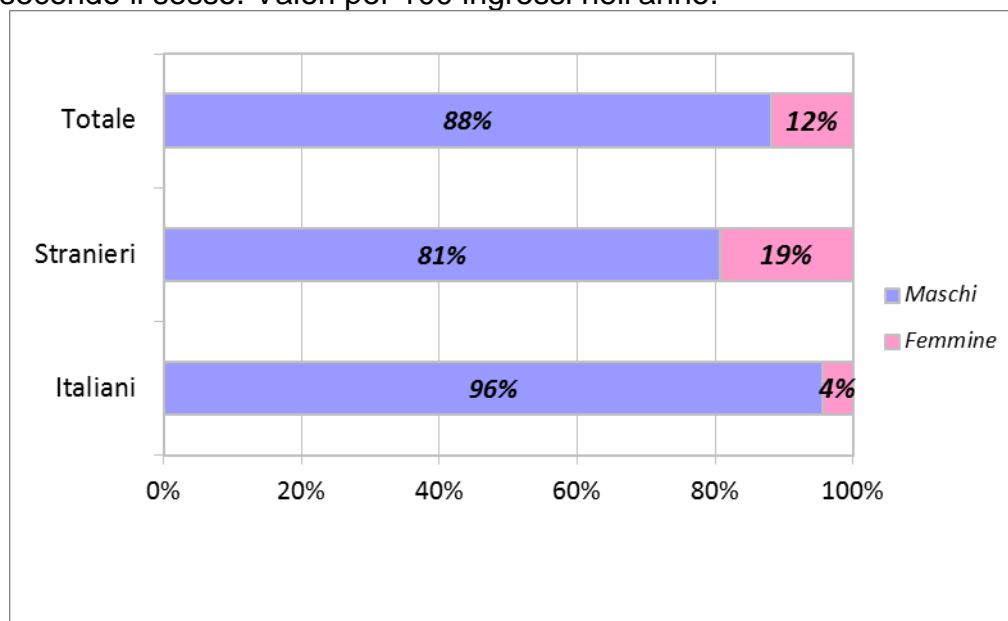


Grafico 64 – Ingressi in IPM nell'anno 2016 di minori italiani e stranieri secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.



L'analisi storica.

L'analisi della serie storica relativa agli anni dal 1991 al 2016 mette in evidenza un andamento degli ingressi tendenzialmente in diminuzione a partire dal 1994; la diminuzione è proseguita anche negli anni più recenti.

Il valore minimo della serie storica è stato registrato nel 2014 ed è pari a 992; nei due anni successivi il dato è risultato in leggero aumento (+7,7% nel 2015, +7% nel 2016).

Tabella 39 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	1.175	53	1.228	451	275	726	1.626	328	1.954
1992	1.462	30	1.492	455	342	797	1.917	372	2.289
1993	1.429	36	1.465	510	339	849	1.939	375	2.314
1994	1.303	19	1.322	557	361	918	1.860	380	2.240
1995	1.086	24	1.110	592	311	903	1.678	335	2.013
1996	1.067	26	1.093	546	336	882	1.613	362	1.975
1997	910	24	934	583	371	954	1.493	395	1.888
1998	852	32	884	655	349	1.004	1.507	381	1.888
1999	849	22	871	640	365	1.005	1.489	387	1.876
2000	751	27	778	754	354	1.108	1.505	381	1.886
2001	681	17	698	729	217	946	1.410	234	1.644
2002	612	18	630	647	199	846	1.259	217	1.476
2003	659	27	686	666	229	895	1.325	256	1.581
2004	597	32	629	703	262	965	1.300	294	1.594
2005	548	55	603	669	217	886	1.217	272	1.489
2006	551	30	581	625	156	781	1.176	186	1.362
2007	609	36	645	536	156	692	1.145	192	1.337
2008	657	37	694	524	129	653	1.181	166	1.347
2009	666	33	699	414	109	523	1.080	142	1.222
2010	689	24	713	355	104	459	1.044	128	1.172
2011	714	21	735	409	102	511	1.123	123	1.246
2012	649	18	667	466	119	585	1.115	137	1.252
2013	634	19	653	422	126	548	1.056	145	1.201
2014	509	14	523	357	112	469	866	126	992
2015	480	26	506	425	137	562	905	163	1.068
2016	549	25	574	458	109	567	1.007	134	1.141

L'andamento è evidenziato dal *Grafico 65* che riporta anche le curve relative agli ingressi di minori italiani e stranieri. La componente italiana è stata prevalente fino al 1996; poi, per oltre un decennio, fino al 2007, è diventata minoritaria, sia per un suo andamento decrescente, iniziato già nel 1994 ed interrottosi soltanto nel 2007, sia per l'aumento degli ingressi di minori stranieri fino al 2000 e poi nel 2003 e nel 2004. Nel 2008 le due curve si intrecciano ancora, portando gli italiani a prevalere nuovamente, con un andamento in leggero aumento fino al 2011, che si interrompe nel 2012 (-9%) e prosegue in diminuzione anche negli anni seguenti (-2% nel 2013, -20% nel 2014 e -3% nel 2015); nel 2016 il dato torna ad aumentare (+13%).

Gli ingressi di minori stranieri sono stati in diminuzione dapprima nel biennio 2001-2002 e poi dal 2005 fino al 2010; agli aumenti registrati nel 2011 e nel 2012 sono seguite due diminuzioni successive, che sono state interrotte dal dato in aumento registrato nel 2015 (+20% rispetto al 2014), nel 2016 il dato è sostanzialmente stabile e le due componenti sono paritarie.

Grafico 65 - Ingressi in IPM negli anni dal 1991 al 2016, secondo la nazionalità.

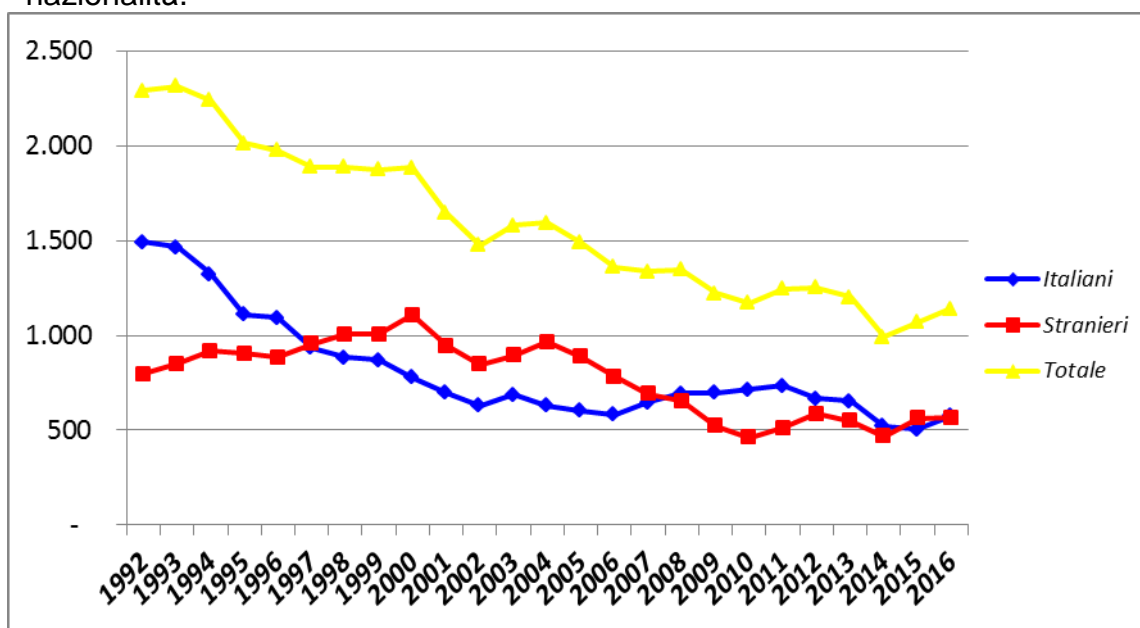


Tabella 40 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2016, secondo la nazionalità. Valori assoluti e percentuali di riga.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	1.228	63%	726	37%	1.954
1992	1.492	65%	797	35%	2.289
1993	1.465	63%	849	37%	2.314
1994	1.322	59%	918	41%	2.240
1995	1.110	55%	903	45%	2.013
1996	1.093	55%	882	45%	1.975
1997	934	49%	954	51%	1.888
1998	884	47%	1.004	53%	1.888
1999	871	46%	1.005	54%	1.876
2000	778	41%	1.108	59%	1.886
2001	698	42%	946	58%	1.644
2002	630	43%	846	57%	1.476
2003	686	43%	895	57%	1.581
2004	629	39%	965	61%	1.594
2005	603	40%	886	60%	1.489
2006	581	43%	781	57%	1.362
2007	645	48%	692	52%	1.337
2008	694	52%	653	48%	1.347
2009	699	57%	523	43%	1.222
2010	713	61%	459	39%	1.172
2011	735	59%	511	41%	1.246
2012	667	53%	585	47%	1.252
2013	653	54%	548	46%	1.201
2014	523	53%	469	47%	992
2015	506	47%	562	53%	1.068
2016	574	50%	567	50%	1.141

Gli effetti del D.L.26 giugno 2014 n.92.

L'anno 2014 ha visto l'introduzione di una modifica normativa che ha avuto un importante impatto sul numero dei detenuti negli IPM; si tratta del Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117.

L'art.5 del predetto Decreto Legge è intervenuto sulla competenza dei Servizi minorili con riferimento alla fascia di utenza dei cosiddetti "giovani adulti", ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Con la nuova normativa la competenza dei Servizi minorili è estesa fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

I dati relativi agli ingressi in IPM di soggetti in età dai 21 ai 24 anni riportano 80 ingressi dalla data dell'introduzione del Decreto Legge fino alla fine dell'anno 2014, 142 nell'anno 2015 e 148 nell'anno 2016. Si tratta quasi esclusivamente di soggetti in esecuzione di pena, provenienti soprattutto dalla libertà (61% nel 2016); in numero minore sono coloro che provengono da istituti penali per adulti (10%) o da misure alternative alla detenzione (12%).

Tabella 41 - Ingressi in IPM di soggetti in età dai 21 ai 24 anni, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

Motivo del movimento	Anno 2014 (dal 26 giugno)	Anno 2015	Anno 2016
Per esecuzione pena			
dalla libertà	35	87	89
da istituto penale per adulti	25	17	15
da comunità	0	1	0
per revoca o sospensione affidamento in prova servizio sociale	7	14	22
per revoca o sospensione detenzione domiciliare	6	9	16
per revoca concessione Legge 199/2010	0	3	1
per revoca libertà controllata	0	1	0
per revoca liberazione condizionale	1	0	0
dagli arresti domiciliari (adulti)	2	7	3
Per custodia cautelare			
dalla libertà	1	1	1
da istituto penale per adulti	0	1	1
da comunità per aggravamento della misura cautelare	2	1	0
Totale	79	142	148

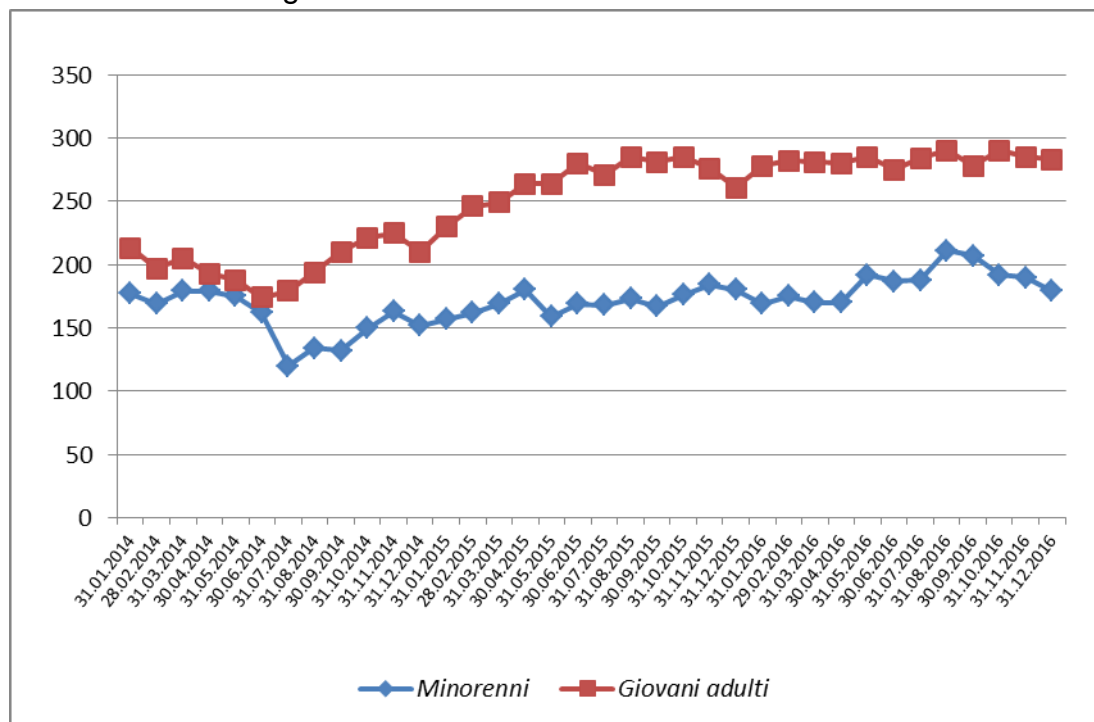
Tabella 42 - Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla fine del mese, secondo il sesso. Anni 2014 ,2015 e 2016.

Presenti al	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
31.01.2014	356	34	390
28.02.2014	340	26	366
31.03.2014	359	25	384
30.04.2014	352	20	372
31.05.2014	336	27	363
30.06.2014	311	25	336
31.07.2014	289	10	299
31.08.2014	313	15	328
30.09.2014	327	15	342
31.10.2014	349	22	371
31.11.2014	367	21	388
31.12.2014	336	26	362
31.01.2015	358	29	387
28.02.2015	385	23	408
31.03.2015	388	30	418
30.04.2015	410	34	444
31.05.2015	396	27	423
30.06.2015	410	39	449
31.07.2015	400	39	439
31.08.2015	422	36	458
30.09.2015	404	44	448
31.10.2015	412	49	461
31.11.2015	409	51	460
31.12.2015	395	46	441
31.01.2016	407	40	447
29.02.2016	414	43	457
31.03.2016	408	43	451
30.04.2016	408	42	450
31.05.2016	432	45	477
30.06.2016	419	43	462
31.07.2016	427	45	472
31.08.2016	449	52	501
30.09.2016	439	46	485
31.10.2016	444	38	482
31.11.2016	438	37	475
31.12.2016	425	37	462

Se si considera la serie delle presenze alla fine del mese nel corso degli anni 2014, 2015 e 2016, si osserva una loro diminuzione nel periodo immediatamente successivo all'introduzione del D.L.92/2014: 336 detenuti al 30 giugno, 299 al 31 luglio. Si deve considerare, infatti, che lo stesso D.L.92/2014, all'art.8, ha introdotto modifiche all'art.275 del codice di procedura penale, prevedendo dei limiti all'applicazione della custodia cautelare in carcere, anche con riferimento alla durata della pena detentiva prevista all'esito del giudizio, con l'esclusione di alcuni

delitti³. Tale modifica normativa ha comportato l'uscita dagli IPM di alcuni detenuti, secondo le decisioni dell'Autorità Giudiziaria sulla base della loro posizione giuridica. Dopo questo effetto iniziale, le presenze sono tornate gradualmente ad aumentare.

Grafico 66 - Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla fine del mese. Minorenni e giovani adulti. Anno 2014-2015-2016.



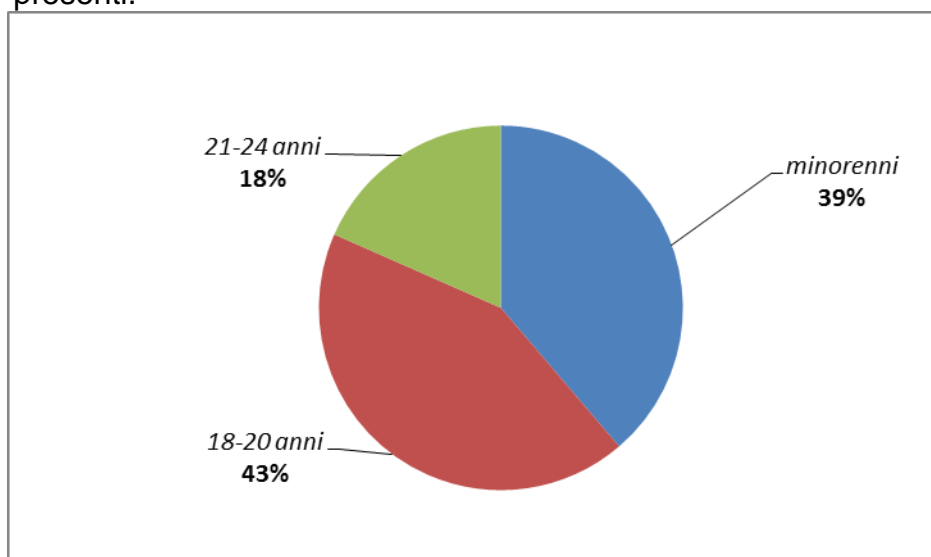
I detenuti presenti negli IPM alla data del 31 dicembre 2016 erano 462; analizzando i dati si osserva che un'incidenza della componente dei giovani adulti pari al 61%: nello specifico, 43% dai diciotto ai venti anni, 18% dai ventuno ai ventiquattro anni.

Tabella 43 – Detenuti presenti negli IPM alla data del 31 dicembre 2016, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Minorenni	75	4	79	91	9	100	166	13	179
Giovani adulti	178	6	184	81	18	99	259	24	283
di cui: 18-20 anni	119	4	123	62	13	75	181	17	198
21 anni	23	2	25	8	1	9	31	3	34
22 anni	18	0	18	8	2	10	26	2	28
23 anni	10	0	10	1	2	3	11	2	13
24 anni	8	0	8	2	0	2	10	0	10
Totale	253	10	263	172	27	199	425	37	462

³ Art.8 D.L. 92/2014 come modificato dalla Legge 117/2014.

Grafico 67 - Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni al 31 dicembre 2016 secondo le classi di età. Valori per 100 presenti.



Passando a considerare la posizione giuridica dei detenuti presenti a fine anno, questa viene distinta tra soggetti *in custodia cautelare* (che sono in attesa di primo giudizio o del giudizio di appello o dell'esito del ricorso in Cassazione) e soggetti *in esecuzione di pena*, che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato e sono, pertanto, definitivi. Spesso i detenuti hanno più procedimenti penali a carico, con riferimento ai quali si trovano in fasi diverse dell'*iter* processuale; nell'analisi statistica tali soggetti sono stati classificati con *posizione giuridica mista*, distinguendo ulteriormente coloro che hanno almeno un procedimento penale per il quale sono stati condannati definitivamente (*posizione mista con definitivo*) da coloro che in tutti i procedimenti sono in attesa di giudizio, anche se in fasi processuali diverse (*posizione mista senza definitivo*). I dati sono presentati nella *Tabella 46* e nei *Grafici 68 a, b e c* e mettono in evidenza la situazione al 31.12.2016 in cui il 43% dei detenuti era in attesa di giudizio (17% in attesa di primo giudizio, 2% appellanti, 24% in posizione mista) e il 57% in esecuzione di pena (10% solo definitivi, 47% in posizione mista con definitivo). Tra i giovani adulti quest'ultima categoria ha rappresentato l' 80% (rispettivamente 15% definitivi e 45% mista con definitivo), mentre tra i minorenni il 20% (rispettivamente 3% definitivi e 17% mista con definitivo).

Tabella 44 – Detenuti presenti al 31.12.2016 negli Istituti penali per i minorenni, secondo la posizione giuridica, l'età ed il sesso. Minorenni, giovani adulti, totale.

Minorenni

Posizione giuridica	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	22	1	23	41	3	44	63	4	67
Appellanti	3	1	4	2	0	2	5	1	6
Ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mista senza definitivo	37	1	38	30	3	33	67	4	71
Definitivi	2	0	2	1	2	3	3	2	5
Mista con definitivo	11	1	12	17	1	18	28	2	30
Totale	75	4	79	91	9	100	166	13	179

Giovani adulti

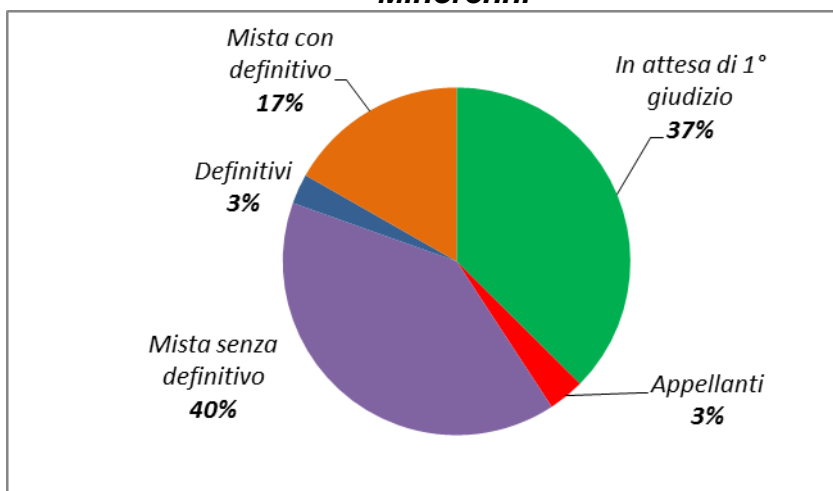
Posizione giuridica	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	6	0	6	6	2	8	12	2	14
Appellanti	1	2	3	1	0	1	2	2	4
Ricorrenti	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Mista senza definitivo	19	0	19	18	1	19	37	1	38
Definitivi	21	3	24	13	4	17	34	7	41
Mista con definitivo	130	1	131	43	11	54	173	12	185
Totale	178	6	184	81	18	99	259	24	283

Totale

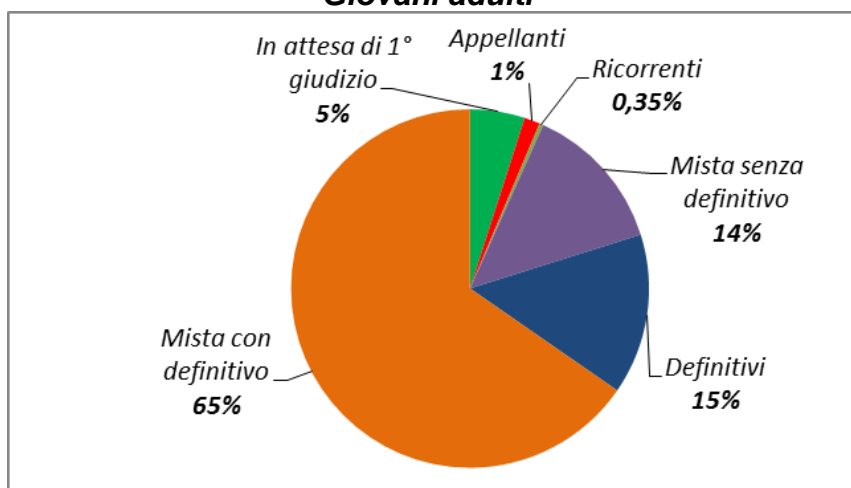
Posizione giuridica	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	28	1	29	47	5	52	75	6	81
Appellanti	4	3	7	3	0	3	7	3	10
Ricorrenti	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Mista senza definitivo	56	1	57	48	4	52	104	5	109
Definitivi	23	3	26	14	6	20	37	9	46
Mista con definitivo	141	2	143	60	12	72	201	14	215
Totale	253	10	263	172	27	199	425	37	462

Grafico 68 a, b, c Detenuti presenti al 31.12.2016 in IPM nell'anno 2016: secondo la posizione giuridica. Minorenni, giovani adulti, totale. Valori per 100 presenti.

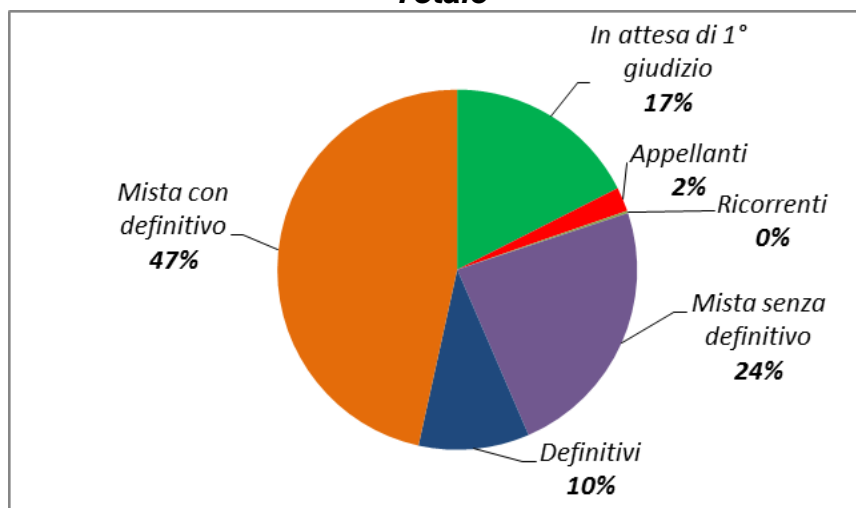
Minorenni



Giovani adulti



Totale



La presenza media giornaliera.

La *presenza media giornaliera* indica il numero di soggetti presenti mediamente ogni giorno di un determinato periodo. I dati, calcolati su base annua, indicano il numero di detenuti presenti in IPM mediamente ogni giorno dell'anno.

Nella *Tabella 45* è riportata la serie storica a partire dal 1991, anno in cui sono state avviate le rilevazioni statistiche presso gli IPM; all'aumento dei primi quattro anni in esame, che ha portato nel 1994 a registrare una presenza media di 617 detenuti al giorno, è seguita una fase di successive diminuzioni, fino al 1999, anno in cui la presenza media giornaliera è risultata pari a 426 unità. Negli anni successivi il numero dei presenti è tornato ad aumentare, subendo una nuova interruzione soltanto nel 2006, in conseguenza dell'introduzione della Legge 31 luglio 2006, n. 241 recante "*Concessione di indulto*", che ha prodotto i suoi effetti nel secondo semestre del 2006 e, in parte, anche nell'anno successivo. Nel biennio 2008-2009 la presenza media è aumentata nuovamente attestandosi su valori prossimi a quelli raggiunti prima della concessione dell'indulto. Negli anni seguenti si distingue il 2012 in cui sono state nuovamente superate le cinquecento unità, mentre sia il 2013 che il 2014 hanno visto un forte calo delle presenze (rispettivamente -11% e -19% rispetto all'anno precedente). Nel 2015 le presenze sono tornate ad aumentare (+19% rispetto all'anno precedente), come anche nel 2016 (473 detenuti, +8%).

Disaggregando secondo la nazionalità dell'utenza, si osserva che la presenza dei minori stranieri è andata aumentando dal 1991 fino al 2004, da 87 a 272 detenuti stranieri mediamente presenti ogni giorno; negli anni successivi si osserva una diminuzione, inizialmente contenuta, poi più evidente nel 2010 e nel 2011, seguita da un aumento nel 2012 e da una nuova diminuzione, in particolare nel 2014 (-24%); negli ultimi due anni il dato è risultato in aumento (+39% nel 2015 e +6% nel 2016).

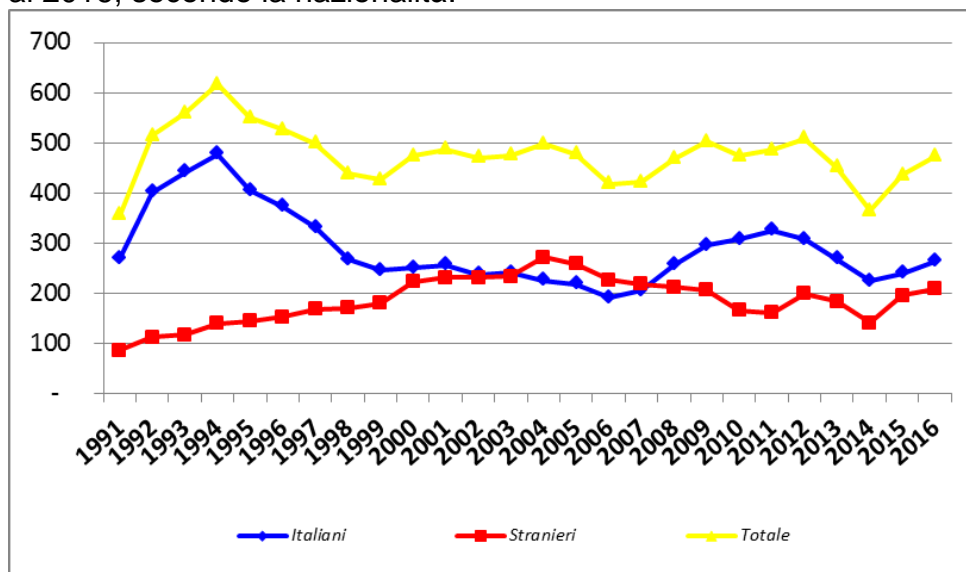
Nei primi anni della serie storica in esame, l'incidenza della componente straniera sul totale dei detenuti oscillava tra il 21% e il 26%; nel 2004 è arrivata a costituire il 55% ed è rimasta prevalente fino al 2007; la diminuzione del triennio 2009-2011 e il contemporaneo aumento dei detenuti italiani hanno portato gli stranieri a costituire il 33% della popolazione detenuta degli IPM nel 2011; negli ultimi anni la loro incidenza si è posta al 40% (44% nel 2016).

Con riferimento, invece, ai detenuti di nazionalità italiana, si deve sottolineare l'incremento del triennio 2009-2011: rispettivamente +16%, +4% e +6% rispetto all'anno precedente; negli anni successivi si osserva una diminuzione: del 5% nel 2012, del 13% nel 2013 e del 16% nel 2014; nel 2015 e nel 2016, invece, anche per gli italiani si registra un aumento (rispettivamente +7% e +10%).

Tabella 45 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni negli anni 1991-2016, secondo la nazionalità.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale	
	N.	% di riga	N.	% di riga	N.	% di riga
1991	269	76%	87	24%	356	100%
1992	401	78%	113	22%	514	100%
1993	442	79%	118	21%	560	100%
1994	477	77%	140	23%	617	100%
1995	405	74%	145	26%	550	100%
1996	373	71%	153	29%	526	100%
1997	331	66%	168	34%	499	100%
1998	267	61%	171	39%	438	100%
1999	246	58%	180	42%	426	100%
2000	251	53%	223	47%	474	100%
2001	256	53%	231	47%	487	100%
2002	238	51%	232	49%	470	100%
2003	241	51%	234	49%	475	100%
2004	226	45%	272	55%	498	100%
2005	218	46%	259	54%	477	100%
2006	191	46%	227	54%	418	100%
2007	205	48%	218	52%	422	100%
2008	256	55%	212	45%	468	100%
2009	296	59%	207	41%	503	100%
2010	308	65%	166	35%	474	100%
2011	325	67%	161	33%	486	100%
2012	308	61%	200	39%	508	100%
2013	268	59%	184	41%	452	100%
2014	225	62%	141	38%	365	100%
2015	240	55%	196	45%	436	100%
2016	264	56%	209	44%	473	100%

Grafico 69 - Presenza media giornaliera in IPM negli anni dal 1991 al 2016, secondo la nazionalità.



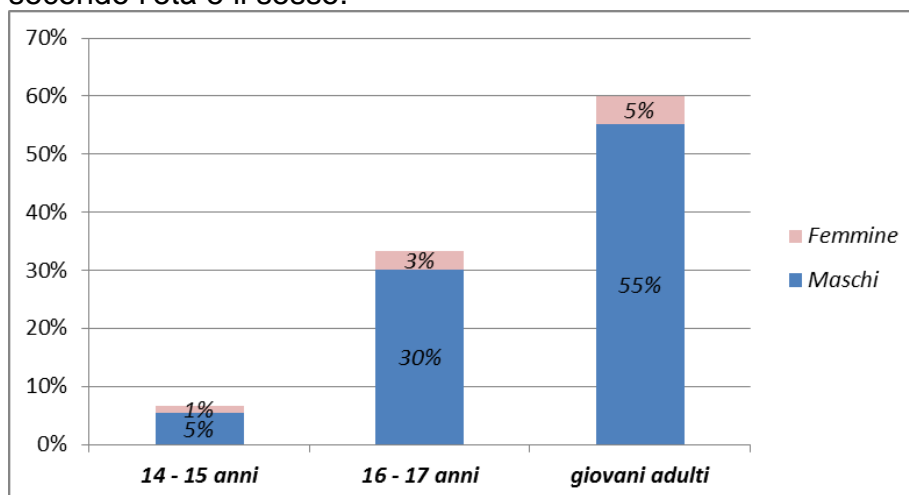
I minori detenuti presenti in IPM sono prevalentemente maschi (91% nel 2016). Con riferimento all'età, si deve osservare la forte presenza di giovani adulti, che, se in termini di ingressi costituivano il 36%, in termini di presenza rappresentano oltre la metà dei detenuti in IPM (60%). Molti ragazzi, infatti, entrano all'età di diciassette anni e diventano maggiorenni durante il periodo di detenzione.

Tabella 46 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo l'età e il sesso.

Età	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
14-15 anni	25,4	6,1	31,5
16-17 anni	142,6	15,1	157,7
giovani adulti	261	22,4	283,4
Totale	429	43,6	472,6

Età calcolata a metà dell'anno 2016.

Grafico 70 - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2016, secondo l'età e il sesso.



L'analisi territoriale.

Gli Istituti con il numero maggiore di ingressi nel 2016 sono stati quelli di Milano e Roma, a seguire Nisida (NA), Torino, Bari e Catania; in termini di presenza media giornaliera si distinguono gli IPM di Roma e Nisida (NA), seguiti da Catania e Milano.

Tabella 47 – Ingressi (compresi trasferimenti tra IPM) e presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo la sede.

IPM	Ingressi (compresi trasferimenti)	Presenza media giornaliera
Nord		
Torino	126	40,2
Milano	190	50,1
Treviso	65	13,3
Pontremoli	85	16,6
Bologna	101	22,5
Centro		
Firenze*	-	-
Roma	262	61,1
Sud		
Nisida (NA)	149	60,8
Airola (BN)	85	32,0
Bari	96	23,3
Potenza	18	9,6
Catanzaro	63	23,3
Isole		
Palermo	79	29,8
Catania	96	50,8
Acireale (CT)	59	18,9
Caltanissetta	28	10,1
Quartucciu (CA)	63	10,2

* L'attività è sospesa.

Grafico 71 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo la sede e la nazionalità.

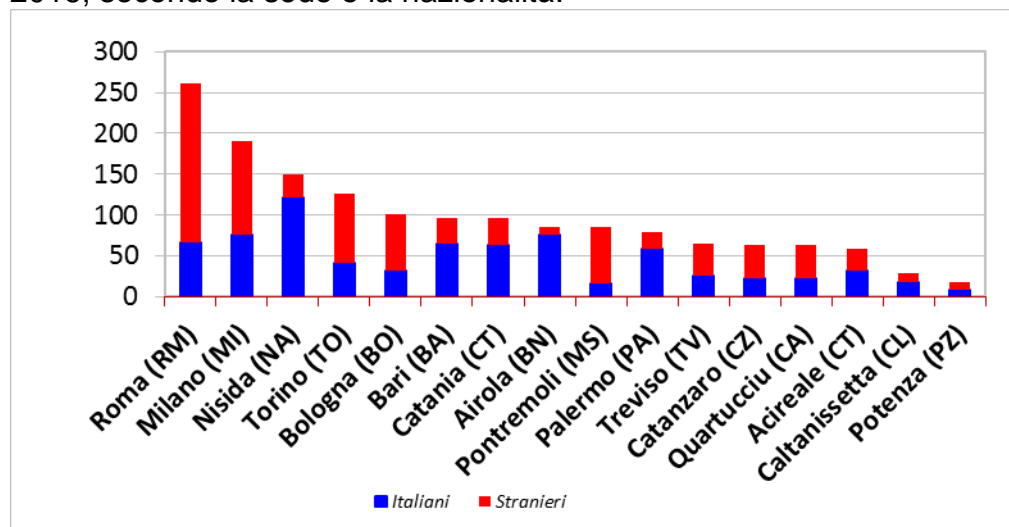
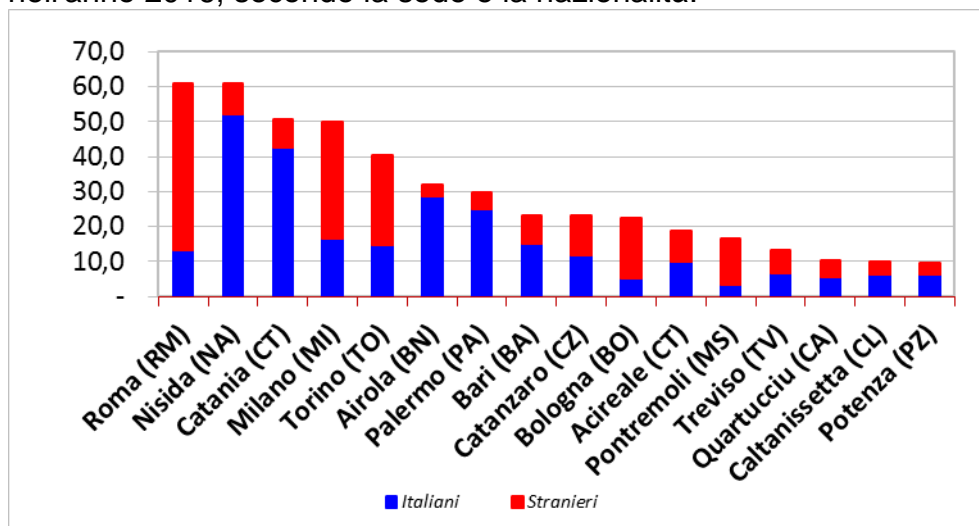


Grafico 72 – Presenza media negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo la sede e la nazionalità.



I reati.

I dati dei delitti per i quali l’Autorità Giudiziaria ha disposto la detenzione in IPM nell’anno 2016 evidenziano, come per gli altri Servizi minorili, la prevalenza dei reati contro il patrimonio (63%), furto e rapina in particolare, seguiti dai reati contro la persona (14%), dalle violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti (9%) e dai delitti previsti dalle leggi in materia di armi (4%).

Grafico 73 – Delitti a carico dei soggetti entrati in IPM nell’anno 2016 secondo la categoria di reato. Valori per 100 reati.

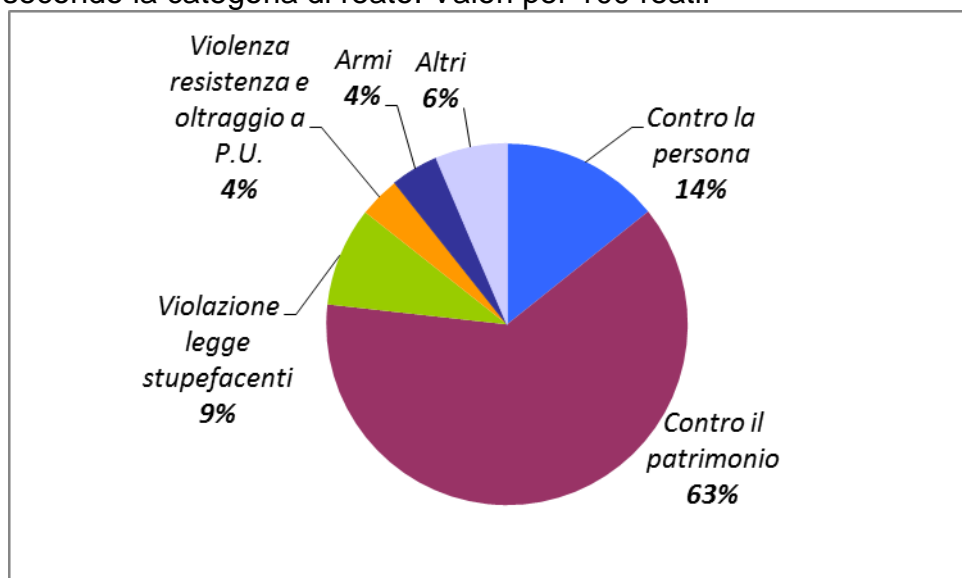


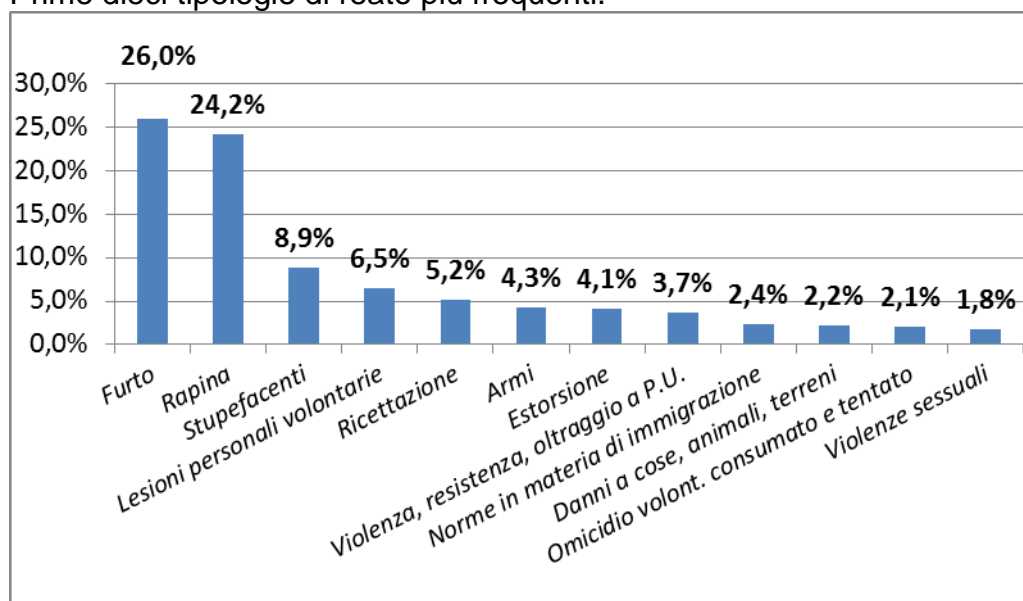
Tabella 48 – Delitti a carico dei soggetti entrati in IPM nell'anno 2016 secondo la nazionalità e il sesso.

Delitti	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	185	4	189	119	10	129	304	14	318
<i>di cui: omicidio volontario consumato</i>	11	0	11	5	0	5	16	0	16
<i>omicidio volontario tentato</i>	17	0	17	14	0	14	31	0	31
<i>lesioni personali volontarie</i>	79	3	82	57	7	64	136	10	146
<i>violenza sessuali</i>	28	0	28	12	0	12	40	0	40
Contro la famiglia, moralità pubblica e buon costume	16	2	18	8	0	8	24	2	26
Contro il patrimonio	723	29	752	502	140	642	1225	169	1.394
<i>di cui: furto</i>	225	21	246	218	115	333	443	136	579
<i>rapina</i>	353	5	358	162	20	182	515	25	540
<i>estorsione</i>	42	3	45	41	5	46	83	8	91
<i>danni a cose animali e terreni</i>	22	0	22	27	0	27	49	0	49
Contro l'incolumità pubblica	137	5	142	63	2	65	200	7	207
<i>di cui: Violazione legge su stupefacenti</i>	133	3	136	60	2	62	193	5	198
Contro la fede pubblica	8	0	8	12	5	17	20	5	25
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	65	1	66	38	2	40	103	3	106
<i>di cui: violenza, resistenza a P.U.</i>	46	0	46	34	2	36	80	2	82
Altri delitti	89	1	90	64	0	64	153	1	154
<i>di cui: Armi</i>	85	0	85	10	0	10	95	0	95
<i>Norme in materia di immigrazione</i>	0	0	0	54	0	54	54	0	54
Totale	1.223	42	1.265	806	159	965	2.029	201	2.230

*26 omicidi volontari consumati e 23 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di delitto con frequenza pari o superiore a 40 o di particolare gravità. I dati sono riferiti ai delitti per i quali i minori sono entrati in IPM; il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più delitti. Il dettaglio di tutti i delitti è riportato nella Tabella A4 dell'Allegato.

Grafico 74 – Delitti a carico dei soggetti entrati in IPM nell'anno 2016. Prime dieci tipologie di reato più frequenti.



Le uscite da IPM.

Si considerano, infine, i movimenti in uscita dall'IPM; i dati sono riportati nella *Tabella 49* e nei *Grafici 76* e *77*. Come per gli ingressi, anche le uscite sono state suddivise sulla base della posizione giuridica dei detenuti, distinguendo i minori in custodia cautelare da quelli in esecuzione di pena.

Tabella 49 – Uscite da IPM nell'anno 2016, secondo la nazionalità ed il sesso.

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<i>Da custodia cautelare</i>									
Decorrenza termini custodia cautelare	8	2	10	8	4	12	16	6	22
Revoca della custodia cautelare	8	0	8	14	3	17	22	3	25
Remissione in libertà	7	0	7	20	7	27	27	7	34
Prescrizioni	3	0	3	9	0	9	12	0	12
Permanenza in casa	18	1	19	3	7	10	21	8	29
Collocamento in comunità	141	4	145	160	18	178	301	22	323
Fine periodo aggravamento della misura cautelare	102	8	110	44	12	56	146	20	166
Sospensione del processo e messa alla prova	5	0	5	21	0	21	26	0	26
Arresti domiciliari	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Sospensione condizionale della pena	4	0	4	3	0	3	7	0	7
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	0	0	0	3	0	3	3	0	3
Estradizione	0	0	0	5	1	6	5	1	6
<i>Da espiazione pena</i>									
Espiazione della pena	78	2	80	46	19	65	124	21	145
Differimento esecuzione pena	0	2	2	0	26	26	0	28	28
Sospensione esecuzione pena	5	1	6	2	0	2	7	1	8
Sospensione condizionale della pena	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Concessione liberazione anticipata	2	0	2	0	1	1	2	1	3
Liberazione condizionale	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Affidamento in prova al servizio sociale	44	1	45	39	5	44	83	6	89
Detenzione domiciliare	47	4	51	27	10	37	74	14	88
Concessione Legge 199/2010	8	0	8	14	1	15	22	1	23
<i>Trasferimenti a strutture per adulti</i>									
A strutture per adulti	37	1	38	33	2	35	70	3	73
Totale	523	26	549	452	116	568	975	142	1.117

Con riferimento alle prime, i dati dell'anno 2016 mettono in evidenza che la maggior parte dei detenuti ancora giudicabili sono usciti dall'IPM con un provvedimento di collocamento in comunità o di fine periodo di aggravamento (74%); per alcuni è stata disposta direttamente la trasformazione della custodia cautelare in permanenza in casa (5%); tra gli altri motivi di uscita, vi sono la

remissione in libertà (5%), la revoca della custodia (4%), la decorrenza dei termini (3%), l'applicazione della messa alla prova (4%).

Le uscite da esecuzione di pena nell'anno 2016 sono avvenute prevalentemente perché la pena era stata espiata (37%) o per applicazione di una misura alternativa alla detenzione (52%).

Grafico 75 - Uscite da IPM di soggetti in custodia cautelare nell'anno 2016 secondo il motivo. Valori per 100 uscite.

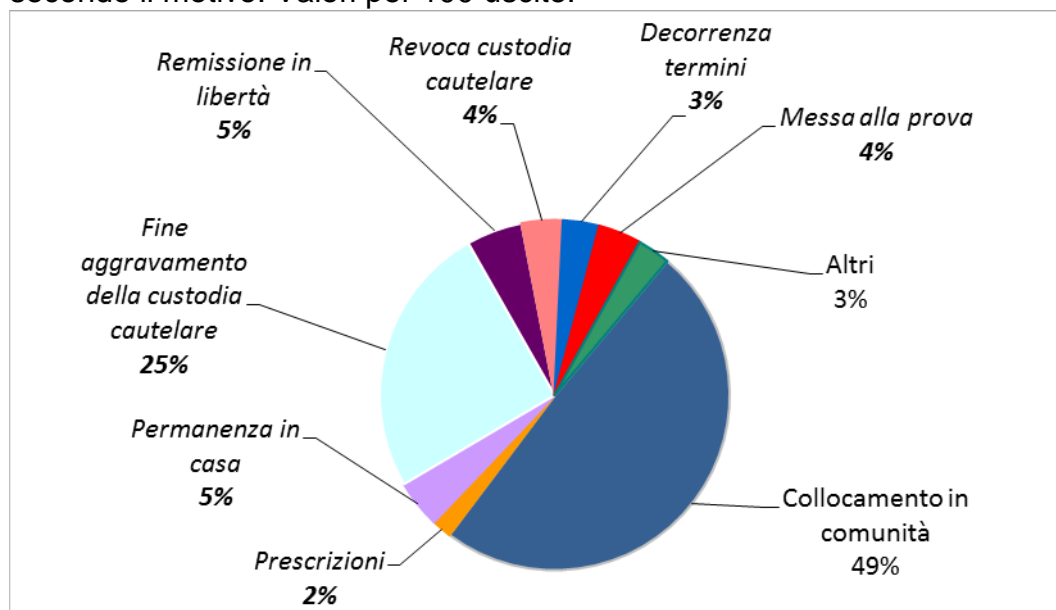
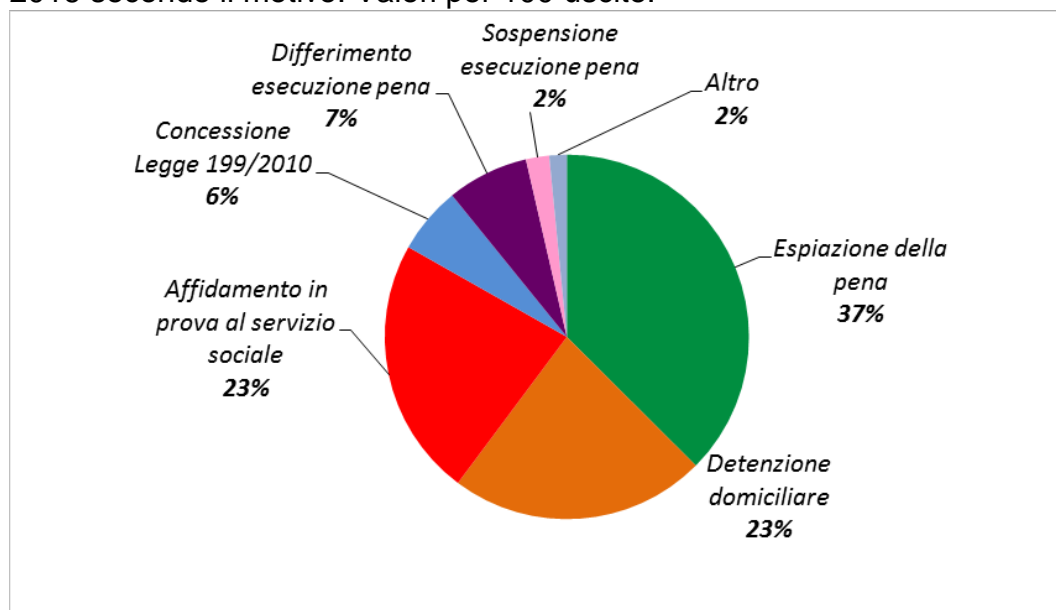


Grafico 76 - Uscite da IPM di soggetti in esecuzione di pena nell'anno 2016 secondo il motivo. Valori per 100 uscite.



In sintesi

I dati del 2016 confermano le caratteristiche generali dell'utenza dei Servizi minorili, con la forte prevalenza del genere maschile e, soprattutto in area penale esterna, della nazionalità italiana. La presenza degli stranieri è maggiormente evidente nei Servizi residenziali; continuano a prevalere le nazionalità tipiche della criminalità minorile: in particolare, la Romania tra i Paesi comunitari, il Marocco e l'Albania tra quelli non comunitari, così come sono sempre molto presenti le nazionalità dell'area dell'ex Jugoslavia. Si sta assistendo, tuttavia, all'aumento delle provenienze dal continente africano, in particolare dall'Egitto, dalla Tunisia, dal Senegal, dal Gambia e si osserva la presenza di altre nazionalità, singolarmente poco rilevanti in termini numerici, ma che nel complesso rendono sempre più multietnico il quadro dell'utenza dei Servizi minorili.

Le ragazze sono soprattutto straniere; le loro provenienze riguardano in particolare i Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia e la Romania.

Con riferimento all'età, i Servizi minorili ospitano anche i cosiddetti "giovani adulti", che negli ultimi anni hanno acquisito un'importanza numericamente crescente, soprattutto in termini di presenza nei Servizi. Si tratta di ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117, ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

Per i soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni l'analisi secondo l'età ha evidenziato un'incidenza della componente adulta pari al 23% al momento della prima presa in carico, pari al 49% con riferimento all'età nell'anno 2016.⁴

In relazione alle tipologie di reato, la criminalità minorile è connotata dalla prevalenza dei reati contro il patrimonio e, in particolare, dei reati di furto e rapina. Frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze

⁴ L'età è calcolata al 1 gennaio 2015 per i soggetti in carico da periodi precedenti, alla data della presa in carico nel 2015 per i nuovi soggetti.

stupefacenti, mentre tra i reati contro la persona prevalgono le lesioni personali volontarie.

La maggior parte dell'utenza dei Servizi minorili è in area penale esterna in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Nel 2016 i minori in carico agli USSM sono stati complessivamente 21.848, il 36% dei quali preso in carico per la prima volta nel corso dell'anno ed il 64% in carico da periodi precedenti. Questo dato è riferito a tutti i minori che nel corso dell'anno sono stati in carico agli USSM, per interventi sia di tipo progettuale, finalizzati a fornire elementi conoscitivi all'Autorità Giudiziaria attraverso l'accertamento di personalità, l'elaborazione dell'inchiesta sociale di base e la formulazione del progetto socio-educativo, sia in attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice.

Se si considera quest'ultima fascia di utenza e, in particolare, i minori destinatari di provvedimenti la cui attuazione è di specifica competenza degli USSM, si osserva che l'impegno prevalente del servizio sociale riguarda l'ambito della messa alla prova (24% nel 2016); minoritaria è l'attività svolta a favore dei soggetti in misura di sicurezza, sanzione sostitutiva e in misura alternativa alla detenzione (3,3%), anche in considerazione del fatto che sono pochi i minori che completano l'*iter* giudiziario con un provvedimento di condanna definitiva, prevedendo la normativa italiana specifici istituti giuridici che consentono la fuoriuscita dal circuito penale già nelle prime fasi processuali. Si devono ricordare anche gli interventi in esecuzione delle misure cautelari non detentive, prescrizioni e permanenza in casa in particolare (5% dell'utenza complessiva del 2016), unitamente a quelli svolti in sinergia con gli altri Servizi minorili nei confronti dei minori ospitati nelle strutture residenziali.

Per quanto riguarda in particolare i minori presi in carico per la prima volta nel corso dell'anno, il dato del 2016 è risultato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+0,7%).

Con riferimento ai Servizi minorili residenziali, i dati evidenziano una nuova diminuzione negli ingressi nei Centri di prima accoglienza: nel 2016 ci sono stati, infatti, 1.381 ingressi, (-4% rispetto all'anno precedente); questa diminuzione ha riguardato gli ingressi dei minori stranieri (-16,3%), mentre quelli dei minori italiani sono aumentati (+7,5%).

La maggior parte dei minori è dimessa dal Centro di prima accoglienza con l'applicazione di una misura cautelare (84%). Tra le misure cautelari il collocamento in comunità è la misura più applicata (39%) e, a seguire, la custodia cautelare in IPM (24%) e la permanenza in casa (21%); meno frequenti sono i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la misura delle prescrizioni (16%). Collocamento in comunità e custodia cautelare continuano ad essere le misure più applicate agli stranieri (38% e 34% rispettivamente del totale delle uscite di stranieri nel 2016), mentre per gli italiani prevale l'applicazione del collocamento in comunità e della permanenza in casa (40% e 26% rispettivamente del totale delle uscite di italiani).

Con riferimento alle Comunità, i collocamenti disposti nell'anno 2016 (escludendo i trasferimenti tra le comunità) sono stati 1.823, in aumento dell'8% rispetto al 2015; sono aumentati i collocamenti dei minori italiani (+11,8%) e stranieri (+3,4%). Anche i dati della presenza media giornaliera evidenziano valori in aumento (+6%) sia per gli italiani (+3,2%) sia per gli stranieri (+11,9%).

I dati confermano l'utilizzo delle comunità sia per l'applicazione della specifica misura cautelare del collocamento in comunità (art. 22 D.P.R.448/88) sia nell'ambito di altri provvedimenti giudiziari, verosimilmente per la capacità di contemperare le esigenze educative con quelle contenitive di controllo.

Per quanto riguarda i detenuti negli Istituti penali per i minorenni, nel 2016 sono stati registrati 1.141 ingressi (trasferimenti esclusi), con un aumento del 6,8% rispetto all'anno precedente; analizzando per nazionalità sono aumentati gli ingressi degli italiani (+13,4%), mentre sono rimasti quasi stabili quelli degli stranieri (+0,9%), pervenendo ad una sostanziale parità tra le due componenti dell'utenza.

L'applicazione della detenzione quale misura cautelare è prevalente in termini di ingressi (67%) rispetto all'esecuzione di pena (33%); in particolare, oltre alle provenienze dal CPA, rimane frequente l'utilizzo degli istituti penali minorili nei casi di aggravamento della misura cautelare, disposto dal giudice nei confronti dei minori collocati in comunità per gravi e ripetute violazioni delle prescrizioni imposte o per allontanamento ingiustificato dalla comunità.

In termini di presenza, nel 2016 ci sono stati 473 detenuti presenti in media giornalmente in IPM; il dato è in aumento rispetto al 2015 (+8,5%).

Il monitoraggio sugli effetti delle modifiche normative introdotte dal D.L. n. 92/2014, iniziato a giugno 2014 e proseguito negli anni successivi, ha permesso di

osservare i seguenti dati: nel corso del 2016 ci sono stati 148 ingressi di soggetti in età dai ventuno ai ventiquattro anni; si è trattato soprattutto di soggetti in esecuzione di pena provenienti soprattutto dalla libertà; alcuni provenivano da istituto penale per adulti o da misure alternative alla detenzione, per le quali il giudice aveva disposto la revoca o la sospensione. Al 31 dicembre 2016, i giovani adulti rappresentavano il 61% del totale dei detenuti in IPM (283 giovani adulti sul totale di 462 detenuti); in particolare, il 43% aveva un'età tra i diciotto e i venti anni e il 18% dai ventuno ai ventiquattro anni.

Roma, giugno 2017

ALLEGATO A - Reati.

Tabella A1 - Reati dei soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
DELITTI									
Contro la persona	9.672	1.312	10.984	3.348	330	3.678	13.02	1.642	14.662
Omicidio volontario consumato	65	7	72	27	5	32	92	12	104
Omicidio volontario tentato	143	4	147	53	1	54	196	5	201
Omicidio preterintenzionale	3	1	4	1	0	1	4	1	5
Omicidio colposo	38	2	40	1	0	1	39	2	41
Percosse	418	76	494	175	19	194	593	95	688
Lesioni personali volontarie	3.818	450	4.268	1.511	125	1.636	5.329	575	5.904
Lesioni personali colpose	84	7	91	13	0	13	97	7	104
Rissa	399	35	434	165	7	172	564	42	606
Abbandono di persone minori o incapaci	1	0	1	1	1	2	2	1	3
Omissione di soccorso	2	1	3	4	0	4	6	1	7
Riduzione in schiavitù	8	3	11	3	0	3	11	3	14
Istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della	1	1	2	5	0	5	6	1	7
Sfruttamento prostituzione minorile	7	2	9	0	2	2	7	4	11
Sfruttamento pornografia minorile	207	34	241	13	1	14	220	35	255
Detenzione di materiale pornografico coinvolgente	74	11	85	8	0	8	82	11	93
Sequestro di persona	80	8	88	32	4	36	112	12	124
Violenze sessuali	720	10	730	259	10	269	979	20	999
Atti sessuali con minorenne	122	1	123	27	1	28	149	2	151
Corruzione di minorenne	11	1	12	3	0	3	14	1	15
Adescamento di minori	19	0	19	2	0	2	21	0	21
Violenza privata	535	74	609	266	26	292	801	100	901
Minaccia	1.492	234	1.726	482	62	544	1.974	296	2.270
Atti persecutori (stalking)	251	36	287	49	5	54	300	41	341
Violazione di domicilio	133	5	138	32	4	36	165	9	174
Interferenze illecite nella vita privata	6	2	8	0	0	0	6	2	8
Violazione di sistemi informatici	35	8	43	3	0	3	38	8	46
Violazione della riservatezza di comunicazioni,	5	0	5	1	0	1	6	0	6
Altri reati contro la libertà individuale	3	0	3	6	2	8	9	2	11
Ingiuria	867	251	1.118	195	49	244	1.062	300	1.362
Diffamazione	125	48	173	11	6	17	136	54	190
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon	350	39	389	88	11	99	438	50	488
Maltrattamenti in famiglia	255	38	293	52	4	56	307	42	349
Sottrazione di persone minori o incapaci	17	1	18	5	1	6	22	2	24
Atti osceni	55	0	55	26	2	28	81	2	83
Pubblicazioni e spettacoli osceni	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Contro il sentimento per gli animali	19	0	19	3	2	5	22	2	24
Altri	1	0	1	1	2	3	2	2	4
Contro il patrimonio	15.056	1.338	16.394	8.223	2.029	10.252	23.27	3.367	26.646
Furto	5.356	745	6.101	3.325	1.299	4.624	8.681	2.044	10.725
Furto in abitazione	1.449	97	1.546	958	462	1.420	2.407	559	2.966
Rapina	3.393	158	3.551	1.737	153	1.890	5.130	311	5.441
Estorsione	776	41	817	310	24	334	1.086	65	1.151
Sequestro di persona a scopo di estorsione	5	0	5	25	0	25	30	0	30
Danni a cose, animali, terreni	1.822	145	1.967	635	37	672	2.457	182	2.639
Truffa	163	37	200	83	3	86	246	40	286
Frode informatica	9	0	9	0	0	0	9	0	9
Insolvenza fraudolenta	9	3	12	1	0	1	10	3	13
Circonvenzione di persone incapaci	8	1	9	11	0	11	19	1	20
Usura	5	0	5	0	0	0	5	0	5
Appropriazione indebita	28	3	31	8	3	11	36	6	42
Ricettazione	1.980	103	2.083	1.120	48	1.168	3.100	151	3.251
Riciclaggio	34	0	34	7	0	7	41	0	41
Altre frodi	19	5	24	3	0	3	22	5	27

Segue - A1 - Reati dei soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
DELITTI									
Contro l'incolumità pubblica	4.855	243	5.098	983	28	1.011	5.838	271	6.109
Stupefacenti	4.552	232	4.784	909	26	935	5.461	258	5.719
Incendio	86	4	90	20	1	21	106	5	111
Danneggiamento seguito da incendio	178	5	183	46	1	47	224	6	230
Attentati alla sicurezza dei trasporti	24	1	25	5	0	5	29	1	30
Altri delitti di comune pericolo mediante violenza	6	0	6	2	0	2	8	0	8
Commercio di sostanze contraffatte o adulterate	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Altri delitti di comune pericolo mediante violenza	6	1	7	1	0	1	7	1	8
Contro la fede pubblica	439	92	531	334	138	472	773	230	1.003
Falsità in atti e persone	353	79	432	291	136	427	644	215	859
Falsità in monete	80	13	93	24	0	24	104	13	117
Falsità in sigilli	6	0	6	19	2	21	25	2	27
Contro l'industria e il commercio	2	0	2	3	0	3	5	0	5
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	2.174	237	2.411	842	100	942	3.016	337	3.353
Contro la personalità internazionale dello Stato	4	0	4	3	0	3	7	0	7
Contro la personalità interna dello Stato	7	1	8	6	0	6	13	1	14
Contro l'attività giudiziaria	267	100	367	46	26	72	313	126	439
Contro l'autorità delle decisioni giudiziarie	26	0	26	13	1	14	39	1	40
Tutela arbitraria delle private ragioni	10	2	12	5	0	5	15	2	17
Peculato, malversazione	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Abuso o omissione in atti d'ufficio	22	0	22	2	0	2	24	0	24
Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	1.722	128	1.850	730	71	801	2.452	199	2.651
Istigazione a delinquere	7	1	8	1	0	1	8	1	9
Istigazione a disobbedire alle leggi	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Associazione per delinquere	45	2	47	32	0	32	77	2	79
Associazione di tipo mafioso	27	1	28	0	0	0	27	1	28
Altri contro l'ordine pubblico	7	0	7	1	0	1	8	0	8
Contro il sentimento religioso	23	2	25	3	2	5	26	4	30
Altri delitti	921	27	948	246	3	249	1.167	30	1.197
Armi	716	9	725	52	0	52	768	9	777
Codice della strada	45	0	45	8	0	8	53	0	53
Discriminazione razziale	7	0	7	0	0	0	7	0	7
Disposizioni in materia ambientale	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Norme in materia di immigrazione	1	0	1	146	0	146	147	0	147
Prevenzione riciclaggio	70	16	86	15	1	16	85	17	102
Trattamento illecito di dati personali	2	1	3	1	1	2	3	2	5
Violenza in manifestazioni sportive	68	0	68	6	0	6	74	0	74
Altri delitti	9	1	10	17	1	18	26	2	28
Totale DELITTI	33.469	3.288	36.757	14.067	2.639	16.706	47.536	5.927	53.463
CONTRAVVENZIONI									
<i>Contravvenzioni concernenti la polizia</i>	10	1	11	3	2	5	13	3	16
Polizia dei costumi	10	1	11	3	2	5	13	3	16
<i>Contravvenzioni concernenti la polizia di sicurezza</i>	2.234	130	2.364	740	112	852	2.974	242	3.216
Ordine pubblico e tranquillità pubblica	480	57	537	160	15	175	640	72	712
Incolumità pubblica	173	4	177	28	0	28	201	4	205
Prevenzione di talune specie di reati	114	13	127	31	40	71	145	53	198
Armi	1.467	56	1.523	521	57	578	1.988	113	2.101
<i>Contravvenzioni concernenti tutela riservatezza</i>	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Altre contravvenzioni	358	11	369	114	9	123	472	20	492
Codice della strada	314	10	324	34	1	35	348	11	359
Disposizioni in materia ambientale	13	0	13	11	0	11	24	0	24
Norme in materia di edilizia	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Norme in materia di immigrazione	2	0	2	69	8	77	71	8	79
T.U. Pubblica Sicurezza	3	1	4	0	0	0	3	1	4
Violenza in manifestazioni sportive	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Altre contravvenzioni	21	0	21	0	0	0	21	0	21
Totale CONTRAVVENZIONI	2.604	142	2.746	857	123	980	3.461	265	3.726
SANZIONI AMMINISTRATIVE									
Codice della strada	1.718	26	1744	291	11	302	2.009	37	2.046
Altre sanzioni amministrative	6	0	6	1	0	1	7	0	7
Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.724	26	1.750	292	11	303	2.016	37	2.053
Totale REATI	37.797	3.456	41.253	15.216	2.773	17.989	53.013	6.229	59.242

N.B.: A partire dall'anno 2016 i dati dei reati sono distinti tra delitti, contravvenzioni e sanzioni amministrative. Tale distinzione non era possibile negli anni precedenti.

Tabella A2 - Delitti a carico dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo la nazionalità e il sesso.

Delitti	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	108	2	110	77	5	82	185	7	192
Omicidio volontario consumato	4	0	4	1	0	1	5	0	5
Omicidio volontario tentato	19	1	20	5	0	5	24	1	25
Lesioni personali volontarie	57	1	58	53	2	55	110	3	113
Sfruttamento prostituzione minorile	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Sfruttamento pornografia minorile	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Sequestro di persona	5	0	5	4	1	5	9	1	10
Violenze sessuali	12	0	12	6	0	6	18	0	18
Violenza privata	4	0	4	1	0	1	5	0	5
Minaccia	5	0	5	5	0	5	10	0	10
Atti persecutori (stalking)	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Ingiuria	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon costume	8	1	9	1	0	1	9	1	10
Maltrattamenti in famiglia	8	1	9	1	0	1	9	1	10
Contro il patrimonio	482	42	524	440	156	596	922	198	1.120
Furto	206	32	238	218	137	355	424	169	593
Rapina	211	7	218	139	17	156	350	24	374
Estorsione	29	1	30	33	1	34	62	2	64
Sequestro di persona a scopo di estorsione	0	0	0	16	0	16	16	0	16
Danni a cose, animali, terreni	9	1	10	14	0	14	23	1	24
Ricettazione	26	1	27	20	1	21	46	2	48
Altri	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Contro l'incolumità pubblica	240	17	257	86	4	90	326	21	347
Stupefacenti	239	16	255	85	4	89	324	20	344
Altri	1	1	2	1	0	1	2	1	3
Contro la fede pubblica	7	2	9	11	2	13	18	4	22
Falsità in atti e persone	6	1	7	11	2	13	17	3	20
Altri	1	1	2	0	0	0	1	1	2
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico	30	3	33	32	2	34	62	5	67
Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	28	3	31	25	2	27	53	5	58
Altri	2	0	2	7	0	7	9	0	9
Altri delitti	50	0	50	70	0	70	120	0	120
Armi	49	0	49	2	0	2	51	0	51
Norme in materia di immigrazione	0	0	0	68	0	68	68	0	68
Altro	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	925	67	992	717	169	886	1.642	236	1.878

Tabella A3 - Delitti a carico dei soggetti collocati in Comunità nell'anno 2016 secondo la nazionalità e il sesso.

Delitti	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	357	37	394	162	21	183	519	58	577
Omicidio volontario consumato	5	1	6	3	0	3	8	1	9
Omicidio volontario tentato	19	2	21	13	0	13	32	2	34
Percosse	6	1	7	4	1	5	10	2	12
Lesioni personali volontarie	136	19	155	91	11	102	227	30	257
Rissa	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Sfruttamento pornografia minorile	3	0	3	0	1	1	3	1	4
Detenzione di materiale pornografico coinvolgente minori	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Sequestro di persona	9	0	9	3	0	3	12	0	12
Violenze sessuali	76	0	76	13	0	13	89	0	89
Violenza privata	18	3	21	10	0	10	28	3	31
Minaccia	35	10	45	14	5	19	49	15	64
Atti persecutori (stalking)	24	0	24	2	0	2	26	0	26
Violazione di domicilio	5	0	5	0	0	0	5	0	5
Ingiuria	9	1	10	8	2	10	17	3	20
Altri	6	0	6	0	1	1	6	1	7
Contro la famiglia la moralità pubblica e buon costume	50	3	53	18	0	18	68	3	71
Maltrattamenti in famiglia	48	3	51	16	0	16	64	3	67
Atti osceni	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Contro il patrimonio	910	52	962	681	95	776	1.591	147	1.738
Furto	281	23	304	278	65	343	559	88	647
Rapina	451	20	471	266	30	296	717	50	767
Estorsione	72	5	77	56	0	56	128	5	133
Sequestro di persona a scopo di estorsione	0	0	0	5	0	5	5	0	5
Danni a cose, animali, terreni	34	2	36	32	0	32	66	2	68
Ricettazione	71	2	73	43	0	43	114	2	116
Altri	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Contro l'incolumità pubblica	343	29	372	97	4	101	440	33	473
Violazione legge stupefacenti	339	28	367	95	4	99	434	32	466
Danneggiamento seguito da incendio	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Altri	1	1	2	1	0	1	2	1	3
Contro la fede pubblica	10	3	13	16	1	17	26	4	30
Falsità in atti e persone	8	2	10	16	1	17	24	3	27
Falsità in monete	2	1	3	0	0	0	2	1	3
Contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico	48	3	51	41	2	43	89	5	94
Contro l'amministrazione della giustizia	6	0	6	1	0	1	7	0	7
Violenza, resistenza, oltraggio	35	3	38	38	2	40	73	5	78
Associazione per delinquere	5	0	5	2	0	2	7	0	7
Associazione di tipo mafioso	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Altri reati	80	1	81	79	0	79	155	1	160
Armi	77	0	77	12	0	12	89	0	89
Norme in materia di immigrazione	0	0	0	66	0	66	66	0	66
Altri	3	1	4	1	0	1	4	1	5
Totale	1.798	128	1.926	1.095	123	1.218	2.893	251	3.144

Tabella A4 – Delitti a carico dei soggetti entrati negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016 secondo la nazionalità e il sesso.

Delitti	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	185	4	189	119	10	129	304	14	318
Omicidio volontario consumato	11	-	11	5	-	5	16	-	16
Omicidio volontario tentato	17	-	17	14	-	14	31	-	31
Percosse	1	-	1	4	-	4	5	-	5
Lesioni personali volontarie	79	3	82	57	7	64	136	10	146
Sequestro di persona	10	-	10	6	-	6	16	-	16
Violenze sessuali	28	-	28	12	-	12	40	-	40
Violenza privata	9	-	9	1	-	1	10	-	10
Minaccia	18	1	19	12	-	12	30	1	31
Atti persecutori (stalking)	5	-	5	3	-	3	8	-	8
Violazione di domicilio	2	-	2	1	-	1	3	-	3
Ingiuria	1	-	1	3	1	4	4	1	5
Altri	4	-	4	1	2	3	5	2	7
Contro la famiglia, moralità pubblica e buon costume	16	2	18	8	-	8	24	2	26
Maltrattamenti in famiglia	16	2	18	7	-	7	23	2	25
Altri	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Contro il patrimonio	723	29	752	502	140	642	1.225	169	1.394
Furto	225	21	246	218	115	333	443	136	579
Rapina	353	5	358	162	20	182	515	25	540
Estorsione	42	3	45	41	5	46	83	8	91
Sequestro di persona a scopo di estorsione	-	-	-	16	-	16	16	-	16
Danni a cose, animali, terreni	22	-	22	27	-	27	49	-	49
Ricettazione	78	-	78	38	-	38	116	-	116
Altri	3	-	3	-	-	-	3	-	3
Contro l'incolumità pubblica	137	5	142	63	2	65	200	7	207
Violazione legge stupefacenti	133	3	136	60	2	62	193	5	198
Incendio	2	2	4	2	-	2	4	2	6
Altri	2	-	2	1	-	1	3	-	3
Contro la fede pubblica	8	-	8	12	5	17	20	5	25
Falsità in atti e persone	8	-	8	12	5	17	20	5	25
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico	65	1	66	38	2	40	103	3	106
Contro l'amministrazione della giustizia	9	-	9	3	-	3	12	-	12
Violenza, resistenza, oltraggio	46	-	46	34	2	36	80	2	82
Associazione per delinquere	7	-	7	1	-	1	8	-	8
Associazione di tipo mafioso	2	1	3	-	-	-	2	1	3
Altri	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Altri delitti	89	1	90	64	-	64	153	1	154
Armi	85	-	85	10	-	10	95	-	95
Norme in materia di immigrazione	-	-	-	54	-	54	54	-	54
Prevenzione riciclaggio	3	1	4	-	-	-	3	1	4
Altri	1	-	1	-	-	-	1	1	1
Totale delitti	1.223	42	1.265	806	159	965	2.029	201	2.230

ALLEGATO B

Tabella B* – Minorenni e giovani in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		
	maschi	femmine	Totale
Italia	14.492	1.871	16.363
Unione Europea	1.091	358	1.449
Belgio	3	1	4
Bulgaria	26	5	31
Croazia	69	104	173
Francia	13	3	16
Germania	23	1	24
Grecia	5	1	6
Lettonia	3	1	4
Lituania	3	0	3
Polonia	45	6	51
Regno Unito	6	1	7
Romania	876	230	1.106
Slovacchia	5	2	7
Spagna	5	2	7
Ungheria	6	0	6
Altri	3	1	4
Altri Paesi europei	1.136	260	1.396
Albania	574	32	606
Bielorussia	4	0	4
Bosnia-Erzegovina	93	111	204
Kosovo	61	6	67
Macedonia	75	18	93
Moldova	107	18	125
Russa, Federazione	29	4	33
Serbia, Repubblica di	104	57	161
Svizzera	5	1	6
Turchia	14	3	17
Ucraina	67	10	77
Altri	3	0	3
Africa	1.897	110	2.007
Algeria	36	0	36
Burkina Faso (ex Alto Volta)	16	3	19
Camerun	8	1	9
Congo (Repubblica)	7	1	8
Congo (Repubblica democratica ex Zaire)	4	0	4
Costa d'Avorio	32	3	35
Egitto	254	4	258
Eritrea	3	0	3
Etiopia	6	0	6
Gabon	3	0	3
Gambia	129	1	130
Ghana	47	4	51
Guinea	14	0	14
Kenya	3	0	3
Libia	7	0	7
Mali	21	0	21
Marocco	807	60	867
Mauritius	5	0	5
Nigeria	73	10	83
Senegal	132	4	136
Sierra Leone	3	0	3
Somalia	21	5	26
Sudan	8	0	8
Togo	3	0	3
Tunisia	242	12	254
Altri	13	2	15

Segue Tabella B* - Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		
	maschi	femmine	Totale
America	334	51	385
Argentina	8	1	9
Bolivia	10	3	13
Brasile	51	12	63
Cile	9	1	10
Colombia	34	7	41
Cuba	12	3	15
Dominicana, Repubblica	31	7	38
Ecuador	98	9	107
El Salvador	10	0	10
Honduras	2	2	4
Paraguay	3	0	3
Perù	49	3	52
Stati Uniti d'America	3	1	4
Uruguay	4	1	5
Venezuela	6	0	6
Altri	4	1	5
Asia	229	14	243
Afghanistan	11	0	11
Bangladesh	44	1	45
Cina	27	4	31
Filippine	19	1	20
Georgia	4	1	5
India	32	0	32
Iran	3	0	3
Iraq	3	1	4
Israele	3	0	3
Kazakhstan	3	0	3
Pakistan	51	1	52
Siria	7	0	7
Sri Lanka (ex Ceylon)	9	1	10
Tagikistan	3	0	3
Tailandia	4	1	5
Altri	6	3	9
Apolide	4	1	5
Totale	19.183	2.665	21.848

*La tabella riporta nel dettaglio i Paesi con frequenza pari o superiore a 3.